

DOSSIER POLITICHE GIOVANILI

EDIZIONE 2018

Aggiornamento: luglio 2019



Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Luciano Malfer
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenziafamiglia@Provincia.tn.it – www.trentinofamiglia.it

A cura di: Incarico speciale Politiche Giovanili con il coordinamento di Alessandra Benacchio
e la collaborazione di Cristina Degli Agli e Grazia Rastelli

Impaginazione a cura di: Alessandra Benacchio

Copertina a cura di: Alessandra Benacchio

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento - mese di luglio 2019

INDICE

Prefazione

1. INTRODUZIONE

- AGENZIA PROVINCIALE PER LA FAMIGLIA, NATALITÀ E POLITICHE GIOVANILI

2. MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- ALPEUREGIO SUMMER SCHOOL IN ISTITUZIONI E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA TIROCINI PRESSO L'UFFICIO PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA A BRUXELLES
- INTERVENTO DI SCAMBIO CULTURALE VOLTO A FAVORIRE LA RECIPROCA CONOSCENZA TRA GIOVANI, NATI E VISSUTI ALL'ESTERO, DI FAMIGLIA DI ORIGINE TARENTINA ED I LORO COETANEI CHE VIVONO IN TARENTINO
- PROGETTO PLUS-MUSE&SMART - PLUS-MECHATRONICS ULTIMATE SKILLS IN EUROPE & SMART SPECIALISATIONS , PROGRAMMA ERASMUS + - AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE
- PROGRAMMA DI MOBILITÀ ESTIVA ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FULL IMMERSION DI LINGUA INGLESE E TEDESCA PER STUDENTI
- MOVE – MOBILITÀ VERSO L'EUROPA - PROGETTO DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE CON FINALITÀ DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO NELL'AMBITO DEL PIANO TARENTINO TRILINGUE
- BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DI PERCORSI SCOLASTICI DI MERITO SVOLTI ALL'ESTERO
- PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE
- INTERSCAMBI
- SERVIZI DI FORMAZIONE, TUTORAGGIO, MENTORING E GESTIONE PERCORSI DI MOBILITÀ ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL NETWORK TRANSAZIONALE TLN MOBILITY PREVISTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. PERIODO 2014 2020 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TARENTO

3. CASA E AUTONOMIA

- LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE MODERATO
- CONTRIBUTO SUL CANONE DI AFFITTO
- CO-HOUSING: IO CAMBIO STATUS

4. FORMAZIONE E LAVORO

- GARANZIA GIOVANI
- GARANZIA GIOVANI – SERVIZIO EUROPA
- GARANZIA GIOVANI – PERCORSO A
- SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE (SCUP)
- MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE MATURE DURANTE LE ESPERIENZE DI SERVIZIO CIVILE
- ESPERIENZA FORMATIVA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO
- AFFIANCAMENTO NELL'AMBITO DELL'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO E NELL'AMBITO DI STAGE UNIVERSITARI
- TIROCINI
- TIROCINI PER PERSONE CON DISABILITÀ O SVANTAGGIO
- TIROCINI PRESSO MAESTRI ARTIGIANI
- TIROCINIO CURRICOLARE UNIVERSITARIO OBBLIGATORIO SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA PAESAGGIO
- TIROCINIO CURRICOLARE SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI
- STAGE PER UNIVERSITARI, LAUREANDI E LAUREATI PRESSO LA SOPRINTENDENZA
- DONNE DIGITALI
- DAI FIGLI AL LAVORO - INIZIATIVE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DELLE MADRI DISOCCUPATE

- EURES SERVIZI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ LAVORATIVA IN EUROPA
- FORMAZIONE IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
- CONTRIBUTI A DISOCCUPATI PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI
- CORSI A CATALOGO CON CONTRIBUTO A VOUCHER
- ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
- PERCORSI FORMATIVI PER POTENZIARE LE OTTO “COMPETENZE CHIAVE”, DEFINITE DALL’UNIONE EUROPEA
- ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
- SERVIZI DI ORIENTAMENTO E INCONTRO DOMANDA – OFFERTA A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA’
- SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IDEE IMPRENDITORIALI GIOVANILI
- PROGETTI FORMATIVI NELL’AMBITO DELLE TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)
- ATTIVITA’ EDUCATIVE A FAVORE DELLE FASCE SCOLASTICHE EROGATE DALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI
- INTERVENTI FORMATIVI E DI VISITA ALLA STRUTTURA (UFFICI, ARCHIVI, DEPOSITI, LABORATORI), CONSULENZA, TUTORAGGIO – SOPRINTENDENZA

5. STILI DI VITA SANI, BENESSERE, PARI OPPORTUNITÀ, SPORT, CITTADINANZA ATTIVA

- PROGETTO VOLONTARI CUS
- SKI FAMILY IN TRENINO
- LO SPORT PER TUTTI
- CUS CAMP
- CORSI UNITRENTO SPORT
- SQUADRE AGONISTICHE CUS TRENTO

6. INTERVENTI ECONOMICI E AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

- PREMIO TESI UNIVERSITARIE SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI
- FORNITURA GRATUITA DI TESTI SCOLASTICI
- BORSE DI STUDIO STUDENTI UNIVERSITARI
- BORSE DI STUDIO POST-DIPLOMA
- BORSE DI STUDIO PER STUDENTI ATLETI
- ASSEGNO DI STUDIO SCUOLE PARITARIE
- ASSEGNO DI STUDIO PER SPESE SCOLASTICHE
- VOUCHER/BORSA DI STUDIO ANNO SCOLASTICO ALL’ESTERO
- SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
- INIZIATIVE DI AVVIO ALLA CARRIERA DI GIOVANI ARTISTI
- PROGETTO E-MOTION
- SERVIZI ORIENTAMENTO NEI PROGETTI DI BUSINESS
- INCENTIVI PROVINCIALI ALL’ASSUNZIONE
- AIUTI A FONDO PERDUTO IN AGRICOLTURA
- REDDITO DI QUALIFICAZIONE
- STAFFETTA GENERAZIONALE
- INIZIATIVE PER FAVORIRE L’OCCUPAZIONE DELLE LAVORATRICI AL RIENTRO DAL CONGEDO - BUON RIENTRO
- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO
- ABBONAMENTI STUDENTI ISCRITTI PRESSO L’UNIVERSITA’ DI TRENTO
- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER TRASPORTO PUBBLICO STUDENTI UNIVERSITARI
- SERVIZI PER PERSONE CON DISABILITA’

7. SERVIZI PER RAGAZZI E GIOVANI

- MAPPATURA DI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PRESENTI IN TRENINO

- CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE
- CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE BORGO VALSUGANA E RONCEGNO TERME
- CENTRO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STUDIO
- CENTRO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STUDIO D.S.A.
- GREY
- CENTRO GIOVANI #KAIROS
- CENTRO GIOVANI SMART LAB DI ROVERETO
- CENTRO GIOVANI CANTIERE 26
- CENTRO GIOVANI ROMBO
- CENTRO GIOVANI ALTROPIANO

8. PIANI GIOVANI DI ZONA E D'AMBITO

- PIANI GIOVANI D'AMBITO
- PIANO GIOVANI D'AMBITO GI.PRO. ORIENTAMENTO PROFESSIONALE A CURA DEI GIOVANI PROFESSIONISTI TARENTINI
- PIANO GIOVANI D'AMBITO PIANO D'AMBITO T.A.U.T. - TAVOLO ASSOCIAZIONI UNIVERSITARIE TARENTINE
- PIANO GIOVANI D'AMBITO ECONOMICO (PAE)
- PIANI GIOVANI DI ZONA
- PIANO GIOVANI DI ZONA ALTA VAL DI SOLE
- PIANO GIOVANI DI ZONA ALTA VALLAGARINA
- PIANO GIOVANI DI ZONA ALTIPIANI CIMBRI
- PIANO GIOVANI DI ZONA BASSA VAL DI NON
- PIANO GIOVANI DI ZONA TERZA SPONDA – VAL DI NON “CAREZ”
- PIANO GIOVANI DI ZONA TRENTO E ARCIMAGA
- PIANO GIOVANI DI ZONA DESTRA ADIGE
- PIANO GIOVANI DI ZONA LAGHI VALSUGANA
- PIANO GIOVANI DI ZONA ALTOPIANO DELLA PAGANELLA
- PIANO GIOVANI DI ZONA DI PERGINE E DELLA VALLE DEL FERSINA
- PIANO GIOVANI DI ZONA PRIMIERO
- PIANO GIOVANI DI ZONA VALLE DI CEMBRA
- PIANO GIOVANI DI ZONA VAL DI FASSA
- PIANO GIOVANI DI ZONA VALLE DI FIEMME
- PIANO GIOVANI DI ZONA VALLE DEI LAGHI
- PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA COMUNITÀ VALSUGANA TESINO
- PIANO GIOVANI DI ZONA VALLE DEL CHIESE
- PIANO GIOVANI DI ZONA ROTALIANA
- PIANO GIOVANI DI ZONA A.M.B.R.A.
- PIANO GIOVANI DI ZONA VALLI DEL LENO
- PIANO GIOVANI DI ZONA BASSA VAL DI SOLE
- PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA VIGOLANA
- PIANO GIOVANI DI ZONA ALTA VAL DI NON
- PIANO GIOVANI DI ZONA GIUDICARIE ESTERIORI
- PIANO GIOVANI DI ZONA ROVERETO
- PIANO GIOVANI DI ZONA BASELGA DI PINÈ, BEDOLLO, CIVEZZANO E FORNACE

9. PROGETTI SPECIFICI

- PROGETTI SPECIFICI

10. FORMAZIONE POLITICHE GIOVANILI PROVINCIALI

- FORMAZIONE POLITICHE GIOVANILI PROVINCIALI

11. SERVIZI INFORMATIVI DEDICATI AI GIOVANI

- SPORTELLO GIOVANI CIVICO 13
- WWW.TRENTINOFAMIGLIA.IT – IL SITO PER LE FAMIGLIE4

Mariachiara Franzoia

Assessore politiche giovanili Comune di Trento

Una comunità, un territorio che non scommette sui propri giovani ha perso la sua scommessa con il futuro. E quindi un'amministrazione comunale che non mette in campo politiche di stimolo, supporto, accompagnamento per giovani è anch'essa perdente.

È voler mettere nelle mani delle generazioni più giovani il "potere", la responsabilità, la consapevolezza, gli strumenti per poter prendere in mano la propria vita e poter costruire una comunità solida e duratura. È questione di fiducia.

La Provincia autonoma di Trento in questi anni ha messo nero su bianco strumenti legislativi importanti, a volte consolidando buone pratiche dei territori, a volte proponendo spinte innovative. Tali strumenti hanno permesso alle Comunità di valle e ai Comuni di perseguire con più stabilità nel loro difficile ma sempre entusiasmante compito di costruire relazioni di confronto e di mettere in campo progettualità con e per i ragazzi e i giovani .

Penso ai piani giovani di zona, al servizio civile, ai tirocini formativi nelle loro varie forme, e molto altro...ma penso soprattutto - come frutto di ottima collaborazione fra Provincia e Comune di Trento - alla felice intuizione e recente realizzazione di Civico 13, spazio voluto dai giovani, gestito da giovani, indirizzato a giovani (e non solo). Spazio che raccoglie, rilancia, e mette in rete tutto quanto riguarda i giovani. Uno spazio che mostrerà nei prossimi mesi tutte le proprie potenzialità.

Questa pubblicazione, che saluto con grande favore, è un altro strumento molto utile per diffondere informazioni, per conoscere in modo corretto e organico quanto fatto, per capire a che punto si è arrivati e allo stesso tempo...per non sentirsi mai arrivati.

Perché fare politiche con i giovani è essere sempre pronti a stare al passo con il futuro.

Un ringraziamento sentito va a quanti sono stati protagonisti delle politiche messe in campo - giovani, educatori, tecnici, amministratori, professionisti...- e a quanti hanno collaborato alla scrittura di questo dossier.

A noi tutti il compito di proseguire su questa strada. Insieme.

Mirko Bisesti

Assessore politiche giovanili Provincia autonoma di Trento

I giovani sono risorsa per il presente ed il futuro. In questo senso ci si è posti l'ambizioso obiettivo di sostenere e valorizzare le loro competenze promuovendo percorsi di crescita verso la consapevolezza di sé.

E' attraverso questi percorsi che i giovani possono mettersi alla prova e acquisire un bagaglio esperienziale che potrà, auspicabilmente, renderli autonomi e capaci di osservare la realtà che ci circonda in un modo più obiettivo possibile. Per fare questo si è cercato di fare in modo che i giovani non siano soltanto fruitori di azioni pensate e realizzate da adulti, ma anche protagonisti della progettazione di tali azioni. I giovani, infatti, sono, al pari di tutti gli altri soggetti della società, portatori di diritti e di sogni che possono realizzarsi al meglio se saranno i giovani stessi ad essere partecipi e protagonisti delle azioni progettuali a loro dedicate.

La pubblica amministrazione ha il compito di assumere informazioni per poter cogliere i mutamenti di contesto in cui si trova ad operare per poter dare vita a politiche giovanili coerenti con le esigenze del presente e, possibilmente, del futuro. In questo senso e con questo spirito molti settori della Provincia pongono in essere azioni progettuali destinate ai giovani e, in molti casi, co-progettate con i giovani stessi. Gli ambiti coinvolti sono molteplici; a titolo esemplificativo: istruzione, formazione, università, lavoro, cultura. Ma anche settori meno specializzati quali l'emigrazione o quello dedicato ai rapporti con l'Europa. Si può quindi sostenere che le azioni progettuali realizzate dalla Provincia e destinate ai giovani siano molte e complesse.

Lo scopo che ci si è posti con il lavoro che ha portato alla realizzazione del presente volume è quello di costruire una panoramica complessiva delle azioni progettuali poste in essere a favore dei giovani da parte di tutta la Provincia autonoma di Trento e di altri soggetti pubblici coinvolti a vario titolo. Si tratta di un lavoro particolarmente importante perché finalizzato alla diffusione massima possibile delle informazioni connesse con le azioni progettuali in questione, partendo da una realtà, l'amministrazione provinciale, che per quanto ben organizzata ed armonica, è comunque complessa e soprattutto estesa. Questa complessità nasce dalla necessità di operare in molti campi diversissimi tra loro e porta con sé, naturalmente, l'impossibilità di conoscere a fondo tutto ciò che è realizzato al suo interno.

In questo contesto si inserisce anche lo sportello giovani, denominato "Civico 13" dedicato espressamente ai giovani, che la Provincia ha realizzato insieme al Comune di Trento. Si tratta di uno spazio virtuale ed anche reale dove è possibile reperire informazioni a 360 gradi rivolte ai giovani. Il dossier di cui al presente volume costituisce appunto il luogo da cui lo sportello può attingere molte delle informazioni in questione, unitamente alle competenze degli operatori dello sportello stesso. Gli operatori dello sportello sono stati individuati, oltre che sulla base delle conoscenze e delle esperienze dimostrate, anche cercando di privilegiare l'età dei medesimi, nell'intento di realizzare quanto all'inizio del presente paragrafo ho cercato di esprimere, cioè una partecipazione reale dei giovani non solo nella fruizione delle azioni loro destinate, ma anche nella loro predisposizione e nella loro realizzazione.

Ringrazio quindi tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del presente dossier nell'auspicio che il medesimo costituisca uno strumento agile, ricco ed integrato in un progetto più ampio che coinvolga tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di giovani e hanno a cuore la loro crescita.

AGENZIA PROVINCIALE PER LA FAMIGLIA, NATALITÀ E POLITICHE GIOVANILI

Nel programma della Giunta Provinciale la famiglia è al centro dell'azione di governo, che intende sostenere con forza l'obiettivo di favorire la famiglia attraverso politiche e azioni innovative. Per questo motivo, nel tempo, sono stati messi in campo diversi strumenti.

Nel gennaio 2009 è stato istituito l'incarico speciale di "Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità". Nello stesso anno, nel mese di luglio, la giunta provinciale ha approvato il "Libro Bianco" sulle politiche familiari, in cui si descrivono in modo dettagliato gli obiettivi da raggiungere per il benessere della famiglia in Trentino.

Nel marzo 2011 con un consenso ampio e bipartisan e dopo un significativo e costruttivo dibattito, a cui ha partecipato anche la società civile, il Consiglio Provinciale di Trento ha approvato la L P 1/2011 sul "Benessere familiare", che è risultata strumento efficace ed innovativo di promozione delle politiche familiari nel territorio. La nuova legge va sotto il titolo esteso di "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Nel luglio 2011, a poco più di tre mesi dall'approvazione della legge sul benessere familiare, la Giunta provinciale ha dato il via all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF). Con l'istituzione dell'APF e con l'assegnazione dei compiti ad essa demandati, si è aperto un nuovo capitolo in merito alle strategie messe in campo per promuovere il benessere familiare.

I compiti attuali dell'Agenzia:

- Realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare
- Cura delle azioni a sostegno della natalità
- Gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico della famiglia e Audit Famiglia e Lavoro) a livello provinciale e sovraprovinciale
- Attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani
- Attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità e della Consigliera di parità
- Promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative
- Attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale

L'Agenzia è strutturata in:

Ufficio per le politiche di pari opportunità e conciliazione vita lavoro

- realizza gli interventi previsti dalla legislazione vigente in materia di parità e pari opportunità, curandone gli aspetti normativi, amministrativi e contabili
- svolge attività di consulenza e di assistenza tecnica e amministrativa all'assessorato di competenza e
- fornisce supporto qualificato agli organismi di pari opportunità provinciali (Commissione Provinciale pari Opportunità, Consigliera di parità, Comitato pari opportunità), alle strutture esterne, anche al fine di costituire un punto di coordinamento provinciale, alla cittadinanza
- coordina l'attività di segreteria per la Consigliera di parità, ivi comprese le azioni in giudizio, nonché le
- procedure di costituzione, gestione amministrativa e contabile dell'organismo
- promuove, coordina e adotta iniziative di studio, ricerca e progettazione di interventi in tema di parità e pari opportunità
- acquisisce e organizza le informazioni e le attività conoscitive, anche attraverso la costituzione di

banche dati nelle materie della parità e delle pari opportunità, in primo luogo attraverso la gestione dell'Osservatorio provinciale sulle politiche di pari opportunità

- gestisce e coordina le attività e le iniziative del Centro documentazione e studi provinciale per le pari opportunità, ivi compreso il servizio di apertura e prestito al pubblico della biblioteca specialistica pari opportunità
- fornisce supporto di indirizzo e coordinamento e adotta le iniziative necessarie al fine di assicurare la corretta attuazione delle normative e degli orientamenti comunitari nelle materie della parità e delle pari opportunità e per la realizzazione dei relativi progetti e programmi comunitari
- cura i rapporti e gli scambi con le amministrazioni statali, regionali, locali, nonché con gli organismi operanti in materia di parità e di pari opportunità in Italia e all'estero
- promuove, coordina e adotta iniziative volte a sostenere la conciliazione vita e lavoro in raccordo con le altre strutture competenti.

Ufficio servizio civile

- cura gli adempimenti previsti per la realizzazione del servizio civile universale provinciale di cui alla legge provinciale sui giovani
- cura, per la parte di competenza, gli adempimenti derivanti dalla normativa nazionale e dalla sottoscrizione degli accordi con l'ufficio nazionale per il servizio civile sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- organizza e provvede alle attività di informazione, divulgazione e promozione del servizio civile nazionale
- provvede al coordinamento e alla gestione dei progetti di servizio civile proposti dalla Provincia autonoma di Trento
- cura la tenuta dell'albo provinciale degli enti ed organizzazioni di servizio civile nazionale e fornisce attività di assistenza e supporto agli enti ed organizzazioni di servizio
- provvede alle attività di formazione generale rivolte ai giovani in servizio civile nonché a quelle di formazione ed aggiornamento degli operatori di servizio civile degli enti ed organizzazioni iscritte all'albo provinciale
- organizza e promuove studi e attività a sostegno dei giovani e di orientamento nella scelta dei progetti di servizio civile.

Incarico Speciale per le politiche familiari

- gestisce i marchi famiglia e cura la tenuta dei relativi registri
- gestisce i contributi di cui all'art. 7 bis della legge provinciale sul benessere familiare
- cura le attività riferite al coinvolgimento dell'associazionismo familiare di cui al capo V della legge sul benessere familiare
- coordina l'attività di segreteria della Consulta provinciale per la famiglia e di raccordo con le consulte familiari comunali e/o delle Comunità nonché opera in raccordo con l'associazionismo familiare e con le associazioni familiari di secondo livello al fine di realizzare gli interventi previsti dalla legge sul benessere familiare.

Incarico Speciale per le politiche giovanili

- cura gli adempimenti previsti dalla legge provinciale sui giovani
- cura il supporto per la redazione dei piani giovani di zona e d'ambito sul territorio provinciale e l'iter amministrativo per la concessione dei relativi finanziamenti
- promuove e realizza studi e ricerche in ambito delle politiche giovanili

- sviluppa progetti a favore dei giovani a livello provinciale, sovra provinciale, nazionale e internazionale
- cura i rapporti per lo sviluppo di progetti a seguito di accordi e protocolli con altre realtà territoriali
- cura gli adempimenti in materia di centri giovanili sul territorio provinciale
- cura i rapporti per l'attività di monitoraggio e valutazione sulle politiche giovanili.

Incarico Speciale di supporto amministrativo e contabile e gestione interventi economici

- svolge attività di supporto al dirigente generale dell'Agenzia sulle materie economico contabili e giuridico-amministrative per quanto concerne le funzioni di competenza
- collabora alla stesura di atti normativi e di carattere generale di competenza dell'Agenzia
- svolge compiti istruttori relativamente ai rapporti con il Consiglio provinciale in collaborazione con gli uffici alla stesura di risposte ad interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno
- fornisce supporto giuridico-amministrativo relativamente alla stesura delle deliberazioni, alla stesura e all'analisi di contratti e convenzioni ed, in generale, su atti amministrativi che esulano dall'attività ordinaria
- cura la gestione della privacy con particolare riferimento alla nomina degli incaricati interni ed esterni di trattamento dei dati e al monitoraggio delle attività connesse al trattamento di dati personali
- cura gli adempimenti connessi alle agevolazioni economiche provinciali in materia di politiche familiari previste dalla legge sul benessere familiare
- cura gli adempimenti connessi alla promozione dei campeggi socio-educativi
- cura e coordina l'attività per la stesura della disciplina di attuazione dell'assegno unico familiare
- cura gli adempimenti connessi al Fondo di garanzia a sostegno delle famiglie previsto dalla legge sul benessere familiare.

2 MOBILITÀ INTERNAZIONALE



ALPEUREGIO SUMMER SCHOOL IN ISTITUZIONI E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Descrizione

Percorso formativo in lingua inglese, rivolto a 30 giovani. È organizzato dalla Rappresentanza della Regione europea Tirolo, Alto Adige, Trentino a Bruxelles e ha una durata di nove giorni.

Il corso offre un approfondimento sul funzionamento delle Istituzioni dell'UE e sulle più significative politiche europee attraverso lezioni frontali, moduli interattivi e visite presso le Istituzioni e organizzazioni internazionali. I relatori sono prevalentemente funzionari della Commissione europea, del Parlamento europeo e del Comitato delle regioni e rappresentanti delle organizzazioni internazionali presenti a Bruxelles.

La partecipazione al corso è gratuita, mentre viaggio e soggiorno sono a carico dei partecipanti.

È previsto un contributo forfettario per sostenere i costi di soggiorno a Bruxelles.

Chi può richiedere

Giovani di età non superiore ai 30 anni alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, che hanno la cittadinanza in uno Stato membro dell'Unione europea e sono residenti in Provincia di Trento al momento della presentazione della domanda. È necessaria una padronanza della lingua inglese corrispondente alle conoscenze richieste per il conseguimento del livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Come fare

Inviare la domanda di partecipazione secondo le modalità specificate nel bando.

Per saperne di più

Servizio Europa

Ufficio per i rapporti con l'Unione europea a Bruxelles

Rue de Pascale, 45-47 - 1040 Bruxelles

tel. 0032 2 7432700

e-mail: info@alpeuregio.eu

sito web: www.alpeuregio.org

Riferimenti

Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n.384 di data 16.3.2015

TIROCINI PRESSO L'UFFICIO PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA A BRUXELLES

Descrizione

La Provincia autonoma di Trento - ogni semestre - offre la possibilità, a due laureati, di effettuare un periodo di tirocinio di 12 settimane presso l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea di Bruxelles. A ciascun tirocinante è messa a disposizione una postazione di lavoro con dotazioni informatiche, l'assistenza di un tutor e una borsa di studio di Euro 3.000,00.

Il tirocinante collabora alle attività di monitoraggio dei processi decisionali europei, partecipa a seminari e conferenze di interesse prioritario per l'Amministrazione e alle riunioni dei network europei a cui la P.A.T. aderisce. Inoltre, è prevista un'attività di aggiornamento del sito web della Rappresentanza della regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino.

Chi può richiedere

Possono presentare la domanda di partecipazione alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;
- età non superiore ai 30 anni alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda;
- residenza in provincia di Trento alla data della presentazione della domanda;
- laurea conseguita presso qualsiasi istituto universitario, italiano o straniero, secondo il vecchio ordinamento o laurea specialistica in materie giuridiche, economiche, socio-politiche o sociologiche, con indirizzo comunitario o internazionale;
- possesso di una ottima padronanza della lingua italiana ed una buona conoscenza della lingua inglese;
- non beneficiare di altre borse di studio al momento dell'avvio del tirocinio;
- non avere già svolto un tirocinio presso l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea di Bruxelles.

Come fare

Inviare la domanda di partecipazione a:

Servizio Europa
via Gilli, 4 - 38121 Trento

dal 20 agosto al 20 settembre di ogni anno per i tirocini del primo semestre dell'anno successivo
dal 20 gennaio al 20 febbraio per i tirocini del secondo semestre dello stesso anno.

Per saperne di più

Servizio Europa
via Gilli, 4 Trento
tel. 0461/495322
e-mail: serv.europa@provincia.tn.it
sito web: www.provincia.tn.it e www.alpeuregio.eu

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 788 di data 26 maggio 2014
Determinazione del Dirigente n. 56 di data 12 giugno 2014

INTERVENTO DI SCAMBIO CULTURALE VOLTO A FAVORIRE LA RECIPROCA CONOSCENZA TRA GIOVANI, NATI E VISSUTI ALL'ESTERO, DI FAMIGLIA DI ORIGINE TRENTINA ED I LORO COETANEI CHE VIVONO IN TRENTINO

Descrizione

Partecipare a questo tipo di scambi significa cogliere l'opportunità di poter realizzare il confronto con diverse culture e modelli di vita dialogando con coetanei con cui possono svilupparsi rapporti di conoscenza ed amicizia basati su fiducia e rispetto reciproci, vivere e condividere l'esperienza in un ambiente familiare, incontrare nuovi amici in uno spazio multiculturale partendo da un riferimento comune, il Trentino.

La formula del programma prevede l'ospitalità reciproca presso le famiglie dei partecipanti.

Il periodo di ospitalità ha una durata di 3 settimane e ciascun interscambio avviene in due distinte fasi temporali:

- Prima fase: soggiorno in Trentino
3 settimane nel mese di luglio
Il periodo viene definito dalla Struttura provinciale competente;
- Seconda fase soggiorno: all'estero
3 settimane in un periodo a scelta (nel corso dell'anno successivo alla prima fase)
Il periodo viene concordato tra i due partner, con la supervisione della Struttura provinciale competente.

Per ciascun soggiorno, in Trentino o all'estero, oltre ai giovani partecipanti ed alle famiglie, si cerca di coinvolgere anche i diversi referenti che compongono le comunità locali (comuni, enti, associazioni, gruppi di giovani, gruppi studenteschi ecc.).

Una rete di accoglienza allargata consente infatti di offrire un supporto concreto sia per soddisfare gli interessi dei giovani destinatari che per sensibilizzare le realtà locali rispetto al progetto degli interscambi (es. incontri con altri giovani del luogo, partecipazione ad attività sportive e ludiche, a gite o escursioni turistiche e culturali con gruppi locali, ad incontri con studenti e associazioni culturali ecc., a visite in aziende o scuole/sedi universitarie ecc.).

Spese

La Provincia autonoma di Trento interviene a favore dei partecipanti con un contributo massimo di:

- euro 990,00 da/per Paesi extra-europei;

- euro 450,00 da/per Paesi europei.

Sulle spese di viaggio e di assicurazione sanitaria (malattia e infortuni) per il periodo di soggiorno ufficiale (3 settimane).

Vitto e alloggio: sulla base della formula di reciprocità vengono garantiti dalle famiglie dei rispettivi partner partecipanti.

Chi può richiedere

Destinatari sono giovani di origine trentina residenti all'estero e giovani residenti in Trentino.

Età compresa tra 18 e 35 anni alla data di presentazione della domanda.

Come fare

I giovani residenti in Trentino interessati a partecipare alla selezione possono presentare la propria candidatura utilizzando l'apposito MODULO - domanda di partecipazione, che dovrà essere inviato, con firma autografa, unitamente a:

- fotocopia di un documento di identità;

- certificato medico, attestante lo stato aggiornato di salute psico-fisica;
- una marca da bollo del valore di euro 16,00

nel periodo intercorrente dal 1 gennaio al 28 febbraio (*) dell'anno di svolgimento dello scambio con una delle seguenti modalità:

- a mano presso i nostri uffici
Provincia autonoma di Trento
Ufficio Emigrazione
Via Romagnosi, 9
38122 Trento
- per email in formato PDF al seguente indirizzo: ufficio.emigrazione@pec.provincia.tn.it
- per fax al seguente recapito: + 39 0461 493155

(*) Il modulo è visibile e scaricabile dal sito mondotrentino.net solo nel periodo sopraindicato.

Termini per la presentazione della candidatura

Scadenza

Per la presentazione della candidatura il modulo dovrà pervenire alla Struttura provinciale competente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 28 febbraio dell'anno di riferimento, secondo le modalità sopraindicate.

Criteri di accoglimento

Nell'esaminare le domande pervenute si avrà cura di assicurare una presenza omogenea dei giovani oriundi trentini e dei giovani residenti in Trentino, fra Paesi e all'interno dei singoli Paesi e, rispettivamente, del territorio provinciale.

Nei limiti dello stanziamento di bilancio annuale sono ammessi fino a 44 giovani per ciascuna edizione (22 partner residenti all'estero e 22 partner residenti in Trentino).

Per ciascuna edizione sarà considerata una unica candidatura per nucleo familiare, in subordine alle altre se fratelli o sorelle della medesima famiglia hanno già partecipato in passato.

A seguito dell'esame delle candidature pervenute entro i termini stabiliti, l'elenco contenente i nominativi dei 44 candidati ammessi all'edizione di riferimento sarà pubblicato sul sito mondotrentino.net a partire dal 1 aprile del medesimo anno.

In caso di esclusione, la candidatura potrà essere ripresentata nell'anno successivo.

Criterio di esclusione

Avere già partecipato ad analoga iniziativa.

Per saperne di più

Provincia Autonoma di Trento – Ufficio Emigrazione

Via Romagnosi, 9 – 38122 Trento

tel. 0461/493177

e-mail: ufficio.emigrazione@provincia.tn.it – antonella.giordani@provincia.tn.it

sito web: www.mondotrentino.net

PROGETTO PLUS-MUSE&SMART - PLUS-MECHATRONICS ULTIMATE SKILLS IN EUROPE & SMART SPECIALISATIONS , PROGRAMMA ERASMUS + - AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE

Descrizione

Il progetto PLUS-MUSE&SMART è un programma formativo e di mobilità transnazionale, (con inizio interventi settembre 2018) con le seguenti destinazioni estere: Inghilterra, Germania, Bulgaria, Spagna e Irlanda.

Gli obiettivi del percorso sono i seguenti:

- a) rafforzare le competenze tecnico professionali, grazie alle opportunità di apprendimento in un tirocinio in azienda estera;
- b) rafforzare il curriculum dei partecipanti in termini di conoscenza di una lingua straniera;
- c) applicabile in contesti lavorativi aperti all'internazionalizzazione;
- d) potenziare le capacità comunicative, relazionali e sociali;
- e) implementare le capacità di affrontare situazioni e contesti culturali e sociali diversi;
- f) sviluppare l'adattabilità, la creatività, le abilità di innovazione, nonché la motivazione;
- g) stimolare a proseguire nei processi di apprendimento;
- h) fornire una certificazione ed un portfolio di competenze di valenza europea.

I beneficiari del progetto saranno n. 100 per l'anno 2018 e verranno selezionati privilegiando i profili indispensabili della motivazione, attitudine, propensione.

Prima della partenza dei vari gruppi di partecipanti, sono previste due settimane di preparazione e rinforzo linguistico, culturale e pedagogico da svolgersi in Italia.

All'estero sono previste n. 3 giornate di preparazione al tirocinio, volte a favorire le capacità di saper affrontare positivamente l'esperienza all'estero in contesto lavorativo e culturale diverso. A seguire un percorso di tirocinio formativo svolto in aziende che operano nei vari settori di specializzazione, per un totale di 12 settimane. I contesti aziendali esteri in cui i partecipanti vengono inseriti, risultano di qualità e pertanto in grado di offrire situazioni lavorative con profili di qualità per un efficace raggiungimento dei traguardi definiti.

Al termine del periodo di mobilità all'estero sono previste n. 2 giornate di follow up dell'esperienza a Trento.

Infine, la possibilità di effettuare n. 8 settimane di tirocinio in contesto lavorativo in Trentino. Tale fase è attuata con oneri esclusivamente a carico della Provincia autonoma di Trento.

Il progetto intende sfruttare il ruolo insostituibile che possono assumere dei modelli di apprendimento in contesto lavorativo, utilizzando quale fattore chiave lo strumento della formazione all'estero in tirocinio.

I partecipanti potranno utilizzare anche la piattaforma OLS, messa a disposizione dal Programma Erasmus+, per un parallelo rafforzamento delle competenze linguistiche possedute.

PLUS-MUSE&SMART individua strumenti e modalità di accompagnamento, di monitoraggio e di certificazione delle competenze acquisite, dispositivi agiti sia da parte dell'Amministrazione provinciale, sia da parte dei Partner esteri, costantemente tra loro raccordati.

Chi può richiedere

Giovani diplomati o qualificati a seguito di percorsi quinquennali (con il conseguimento del diploma) o quadriennali (con il conseguimento di un diploma professionale) – a livello ISCED 3 – riferibili alle SMART Specialisations MECHATRONICA - ENERGIA E AMBIENTE - GREEN & CLEAN - QUALITÀ DELLA VITA - AGRIFOOD, entro un anno dal conseguimento del richiamato titolo – di età superiore ai 18 anni, con un livello minimo di conoscenza della lingua inglese e/o tedesca e/o spagnola (in base al Paese ospitante la mobilità) pari ad A2, residenti o domiciliati in Trentino.

Come fare

Per le scadenze annuali e le modalità di partecipazione si rimanda al sito www.plusmuse.provincia.tn.it e ai contatti Ufficio Risorse Unione Europea e sviluppo del lavoro.

Per saperne di più

PLUS-MUSE & smart

Ufficio risorse Unione Europea e sviluppo del lavoro

via Gilli 3, Trento

tel. 0461/497899

e-mail: europalavoro@provincia.tn.it

sito web: www.plusmuse.provincia.tn.it

Riferimenti

Regolamento (UE) n. 1288/2013 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce ERASMUS+ , il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport
Erasmus+ VET Mobility Charter 2016-1-IT01-KA109 -0056151

PROGRAMMA DI MOBILITÀ ESTIVA ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FULL IMMERSION DI LINGUA INGLESE E TEDESCA PER STUDENTI

Descrizione

Il programma di mobilità è destinato a circa 500 studenti per la frequenza di percorsi individuali di full immersion linguistica di lingua inglese o tedesca della durata di tre settimane in Irlanda, Regno Unito, Malta e Germania durante il periodo estivo.

Il programma di mobilità è organizzato interamente dall'Amministrazione provinciale, che si fa carico, dei seguenti oneri di spesa:

- viaggio di andata e ritorno da e per la sede estera;
- programma di formazione (attività in aula e outdoor – visite, attività didattiche, ecc. – sull'intera giornata);
- alloggio in pensione completa in famiglia o in college per tutta la durata della mobilità;
- accompagnamento andata e ritorno dall'Italia alla sede estera e tutoraggio in loco;
- assicurazione relativa ai rischi, infortuni e responsabilità civile per l'intero periodo di mobilità.

A carico dello studente partecipante è richiesto il versamento di una quota di compartecipazione di importo variabile in base all'ICEF "Piano Trentino Trilingue" e di una cauzione che viene restituita al termine dell'esperienza, previa verifica della regolare frequenza delle attività formative in aula e dopo lo svolgimento del test in uscita con esito positivo e dell'eventuale esame di certificazione linguistica, indipendentemente dall'esito.

Il Programma di mobilità è co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo in attuazione al Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento.

Chi può richiedere

Possono presentare domanda di partecipazione gli studenti che:

- frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado (scuola media) o le classi dalla prima alla quarta del secondo ciclo di istruzione e formazione;
- hanno un'età non superiore ai 20 anni;
- sono residenti o domiciliati in provincia di Trento;
- hanno un ICEF non superiore a 0,59.

Come fare

In seguito all'approvazione e pubblicazione di Avviso annuale, l'interessato deve registrarsi sul sito del Fondo Sociale Europeo e compilare la domanda di ammissione al programma; la domanda deve essere successivamente consegnata/inviata secondo le indicazioni ed i tempi previsti dall'Avviso.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, il Servizio competente procede alla loro verifica e approva le graduatorie di ammissibilità per la lingua inglese e tedesca sulla base delle quali gli studenti potranno procedere all'iscrizione.

Agli studenti è richiesto lo svolgimento di un test linguistico in ingresso, a cui farà seguito, al rientro dall'esperienza all'estero, anche un test in uscita per verificare il miglioramento delle competenze linguistiche ed il livello della eventuale certificazione linguistica da sostenere.

Per saperne di più

www.fse.provincia.tn.it selezionando Opportunità per le persone / Interventi nell'ambito del Piano Trentino Trilingue / Opportunità per studenti / Programma di mobilità all'estero studenti

www.vivoscuola.it selezionando Cosa Cerco / Tematiche / Lingue a scuola (Trentino Trilingue) / schede informative/ Programma di mobilità all'estero studenti

Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema
Ufficio Programmazione e gestione della Formazione professionale
Via Gilli, 3 - 38121 Trento
tel. 0461/4917234
e-mail: pianotrilingue@provincia.tn.it e trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale sulla scuola del 7 agosto 2006 n.5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)

Deliberazione n. 2055 del 29 novembre 2014 (approvazione Piano Trentino Trilingue)

Deliberazione annuale con cui viene approvato l'Avviso per l'ammissione al programma di mobilità all'estero e determinazioni di approvazione delle graduatorie (da ultimo vedi deliberazione n. 1793 del 03/11/2017)

MOVE – MOBILITÀ VERSO L'EUROPA PROGETTO DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE CON FINALITÀ DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO NELL'AMBITO DEL PIANO TRENINO TRILINGUE

Descrizione

Il progetto MoVE costituisce attuazione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento.

Il progetto MoVE - Mobilità Verso l'Europa offre la possibilità alla popolazione adulta trentina con età 25-55 anni di partecipare ad esperienze di full immersion linguistica o di tirocinio all'estero.

Per l'anno 2018 sono state 10 le iniziative proposte (approvate con la determinazione della Dirigente del Serv. Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, n. 49 del 16/03/2018):

- Iniziative 1-2-4-5: corsi di potenziamento linguistico di 2 o 4 settimane, con l'obiettivo di migliorare il proprio livello di conoscenza della lingua inglese o tedesca;
- Iniziative 3-6: corsi di potenziamento della microlingua di 2 settimane, relativamente ad alcuni ambiti professionali: comunicazione turistica dell'accoglienza e dei beni culturali, comunicazione commerciale, del marketing e delle vendite, comunicazione tecnica applicata all'ingegneria;
- Iniziative 8-10: tirocini formativi presso un'azienda/organizzazione estera, della durata di 16 settimane, con finalità di accrescimento delle competenze linguistiche e trasversali ma anche professionali.
- Iniziative 7-9: tirocini formativi presso un'azienda/organizzazione estera, della durata di 8 settimane, con lo scopo di sviluppare competenze linguistiche e trasversali in ambienti lavorativi che favoriscano un rapido livello di interazione e socializzazione a prescindere dal profilo professionale del partecipante.

Il progetto è finalizzato al miglioramento delle competenze nell'ambito delle lingue inglese e tedesca con lo scopo di rafforzare le possibilità occupazionali dei partecipanti attraverso l'innalzamento delle capacità necessarie per lavorare in contesti economici sempre più internazionali e ad alto contenuto di conoscenza.

Per ogni iniziativa il programma di attività e gli aspetti logistici principali sono organizzati dall'amministrazione provinciale. Il partecipante è tenuto a compartecipare alle spese, per importi differenti a seconda dell'iniziativa, secondo quanto specificato nell'Avviso.

Questo intervento è proposto per il biennio 2018-2019.

Chi può richiedere

Può fare richiesta di partecipazione al progetto MoVE la popolazione adulta, di età compresa fra i 25 e i 55 anni, con residenza in provincia di Trento. È inoltre necessario possedere:

- competenza nella lingua prescelta (inglese o tedesca) pari almeno al livello B1 QCER;
- indicatore ICEF "Piano Trentino Trilingue" inferiore o pari a 0,59

Sono escluse dalla partecipazione le seguenti categorie di soggetti:

- gli insegnanti del sistema educativo trentino con i requisiti previsti all'art. 3 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1832 del 10/11/2017 e alla deliberazione n. 319 del 02/03/2018, in quanto già destinatari di altri interventi;
- i dipendenti di enti/istituzioni pubbliche o di società/enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni;
- le persone collocate in quiescenza (pensionati);

- le persone iscritte a "Garanzia Giovani";
- le persone iscritte ad altre attività formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo con orari concomitanti al periodo di svolgimento del Progetto MoVE; l'adesione non è consentita nemmeno a fronte di ritiro dall'attività in corso.

Come fare

La domanda di adesione va redatta online accedendo al sito www.fse.provincia.tn.it (selezionando Opportunità per le persone/Interventi nell'ambito del Piano Trentino Trilingue/MOVE-Mobilità verso l'Europa/Domanda di iscrizione) e va consegnata/inviata secondo le modalità ed entro le scadenze previste dall'Avviso, corredata da:

- dichiarazione ICEF "Piano Trentino Trilingue"
- certificazione/attestato di bilinguismo/test di livello linguistico
- lettera di accompagnamento e CV (solo per le iniziative di tirocini formativi)

Per saperne di più

www.fse.provincia.tn.it

numero verde: 800 163 870 (Ad Personam)

e-mail: adpersonam.fse@provincia.tn.it

Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema

Ufficio programmazione e gestione della formazione professionale

Via Gilli, 3 – 38121 Trento

tel. 0461/494784 - 491233

e-mail: uff.gestionesecondogrado@provincia.tn.it

Riferimenti

Delibera n. 369 del 12/03/2018 – Approvazione dello schema di Avviso del progetto MoVE – Mobilità Verso l'Europa

Determinazione della Dirigente del Serv. Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, n. 49 del 16/03/2018 – Definizione del programma di mobilità MoVE – Mobilità Verso l'Europa

BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DI PERCORSI SCOLASTICI DI MERITO SVOLTI ALL'ESTERO

Descrizione

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere gli studenti del secondo ciclo di istruzione e formazione nella frequenza di percorsi scolastici di merito presso istituzioni scolastiche con sede all'estero. E' concessa una borsa di studio pari a 5.000,00 euro, a sostegno della spesa totale o parziale a carico dello studente per la frequenza dell'istituzione scolastica estera. Le domande verranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse.

Chi può richiedere

Possono beneficiare dell'intervento gli studenti residenti in provincia di Trento alla data di presentazione della domanda, frequentanti il secondo ciclo di istruzione e formazione che in seguito al superamento di selezioni pubbliche a carattere nazionale o internazionale sono ammessi per merito alla frequenza di istituzioni scolastiche con sede all'estero in paesi dell'Unione europea ed extra Unione europea, per la durata di uno o più anni scolastici.

L'ammissione alla borsa di studio è vincolata al possesso da parte dello studente dei seguenti requisiti:

- essere residente in provincia di Trento alla data di presentazione della domanda;
- frequentare un istituto del secondo ciclo di istruzione e formazione;
- aver conseguito nell'anno scolastico precedente la promozione alla classe successiva;
- aver superato una selezione pubblica a carattere nazionale o internazionale finalizzata all'ammissione, per merito, ad un'istituzione scolastica con sede all'estero in paesi dell'Unione europea ed extra Unione europea per la frequenza di uno o più anni scolastici;
- sostenere oneri di spesa totali o parziali per la frequenza del percorso scolastico di merito;
- frequentare l'anno scolastico all'estero in un'istituzione pubblica o privata che rilasci un titolo di studio equiparato ai diplomi di scuola superiore ai sensi della legge 30 ottobre 1986 n. 378, valido per l'accesso all'istruzione superiore universitaria.

Come fare

La domanda per la concessione della borsa di studio deve essere presentata alla struttura provinciale competente in materia di istruzione del secondo grado dallo studente maggiorenne o dal genitore/tutore dello studente minorenni, tramite il modello reperibile all'indirizzo www.vivoscuola.it e sul sito www.modulistica.provincia.tn.it.

Si rimanda a siti web sopraindicati e ai contatti nell'area sottostante per conoscere le scadenze annuali.

Per saperne di più

Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema

Ufficio Programmazione e gestione della formazione professionale

Via Gilli, 3 - Palazzo Istruzione - Trento

tel. 0039 0461/497234

e-mail: uff.gestionesecondogrado@provincia.tn.it

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Descrizione

Costituiscono attività di informazione ed educazione alla cittadinanza mondiale tutte le attività generatrici di processi di educazione e cambiamento (educazione, sensibilizzazione, impegno civile, lobby) fortemente connessi con la cooperazione internazionale e organizzate intorno a valori base quali diritti umani, eguaglianza, rispetto e valorizzazione delle diversità, dialogo tra culture, interdipendenza reciproca e sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Chi può richiedere

Organismi volontari di cooperazione allo sviluppo con sede legale nella Provincia Autonoma di Trento (Art. 10 dell'Allegato A della Deliberazione provinciale n. 396 di data 12.3.2018).

Come fare

Presentare una domanda di contributo per progetti di educazione alla cittadinanza globale: dal 15 al 31 maggio di ogni anno (www.procedimenti.provincia.tn.it)

Per saperne di più

Servizio Attività internazionali

Ufficio Cooperazione allo sviluppo

Via Gazzoletti, 2 - 38122 Trento

tel. 0461/493441

e-mail: serv.attivitainternazionali@provincia.tn.it e attivita.internazionali@pec.provincia.tn.it

sito web: www.trentinocooperazione-solidarieta.it

Riferimenti

Legge Provinciale n. X del 17 marzo 1988

Allegato A della Deliberazione provinciale n. 396 di data 12.3.2018

INTERSCAMBI

Descrizione

I progetti di interscambio, prevedono lo scambio tra gruppi di persone del Trentino con altre realtà presenti nei Paesi della lista DAC. L'interscambio si deve necessariamente collegare a progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza globale finanziati dalla Provincia autonoma di Trento. Le iniziative promosse hanno durata massima annuale, affrontano i temi della cooperazione internazionale allo sviluppo e/o dell'educazione alla cittadinanza globale, prevedono ricadute sulla comunità trentina e la collaborazione tra differenti attori: scuole, centri giovanili, piani giovani di zona, Comuni, Comunità di valle, Università, Centri di ricerca, imprese, etc.

Chi può richiedere

Organismi volontari di cooperazione allo sviluppo con sede legale nella Provincia Autonoma di Trento (Art. 18 dell'Allegato A della Deliberazione provinciale n. 396 di data 12.3.2018).

Come fare

Presentare una domanda di contributo per progetti di educazione alla cittadinanza globale: dal 15 al 31 gennaio di ogni anno (www.procedimenti.provincia.tn.it)

Per saperne di più

Servizio Attività internazionali

Ufficio Cooperazione allo sviluppo

Via Gazzoletti, 2 - 38122 Trento

tel. 0461/493441

e-mail: serv.attivitainternazionali@provincia.tn.it e attivita.internazionali@pec.provincia.tn.it

sito web: www.trentinocooperazione-solidarieta.it

Riferimenti

Legge Provinciale n. X del 17 marzo 1988

Allegato A della Deliberazione provinciale n. 396 di data 12.3.2018.

SERVIZI DI FORMAZIONE, TUTORAGGIO, MENTORING E GESTIONE PERCORSI DI MOBILITÀ ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL NETWORK TRANSNAZIONALE TLN MOBILITY” PREVISTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. PERIODO 2014 2020 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

Descrizione

Programma pluriennale di interventi complessi ed integrati destinati al rafforzamento delle competenze sociali-relazionali e tecnico-professionali di giovani o giovani adulti proponendo loro un percorso personalizzato e accompagnato di formazione, un periodo tirocinio all'estero nell'ambito del network transnazionale TLN Mobility e infine l'avvicinamento al mondo del lavoro.

Ciascuna azione annuale prevede le seguenti fasi:

- a) SENSIBILIZZAZIONE: informazione e sensibilizzazione dei potenziali partecipanti in ordine alle opportunità che il programma di interventi riserva loro, attraverso canali ufficiali ma anche canali di comunicazione informali e social media di agevole consultazione da parte dei giovani.
- b) RECLUTAMENTO E SELEZIONE: colloquio di selezione individuale, curato da uno psicologo iscritto all'albo, un formatore e un linguista in modo da verificare le capacità di base, attitudini e motivazioni dei candidati. Colloquio di gruppo al fine di verificare le capacità relazionali, sociali e di lavoro in gruppo.
- c) FORMAZIONE (PREPARATORIA): 60 ore pro-capite da sviluppare nell'arco di almeno due settimane. La formazione porrà attenzione alle traiettorie di apprendimento individuali di ciascun partecipante.
- d) TIROCINIO ALL'ESTERO: durata standard di 6 settimane. Le aziende ospitanti verranno individuate in ragione delle opportunità concrete che possono offrire ai partecipanti ospiti
- e) FOLLOW-UP AL RIENTRO DALL'ESTERO: durata di 2/3 giorni, destinato a consentire una adeguata riflessione sull'esperienza maturata sia in termini di acquisizioni professionali che sociali e culturali.

Si prevede l'attivazione di mobilità per almeno 40 giovani all'anno: almeno 20 giovani da riservare a due destinazioni in Germania, 10 giovani da riservare ad una destinazione da individuare in Andalusia e 10 giovani da riservare ad una destinazione da individuare in Svezia.

Chi può richiedere

Giovani NEET cioè soggetti che non lavorano, non sono in tirocinio o in formazione (in altre parole inoccupati, inattivi o disoccupati), di età compresa tra i 15 e i 29 anni (esteso a fino 35 anni compiuti – cosiddetti giovani adulti), domiciliati nella provincia di Trento con obbligo scolastico e formativo assolto e che hanno i requisiti per rientrare nella classe di profilazione “MOLTO ALTA” di Garanzia Giovani (difficoltà di occupazione). NEET domiciliati in provincia di Trento e portatori di “svantaggio”. Si considerano “svantaggiati” ai fini del presente capitolato e della gara a cui si riferisce i soggetti NEET ovvero giovani (meno di 29 anni) e giovani adulti (meno di 35 anni compiuti), domiciliati in provincia di Trento e con obbligo scolastico e formativo assolto, a prescindere da qualsiasi altro requisito o limite di ordine generale o personale.

Come fare

La richiesta di partecipazione può essere presentata presso l'Ufficio Risorse Unione Europea e sviluppo del lavoro, a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico di attivazione del servizio. Si rimanda ai contatti nell'area sottostante per maggiori informazioni e scadenze.

Per saperne di più

TLN Mobility

Ufficio risorse Unione Europea e sviluppo del lavoro

via Gilli, 3 - Trento

tel. 0461/497899

e-mail: europalavoro@provincia.tn.it

Riferimenti

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 n. C(2014)9884.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1128 di data 21/07/2017, avente per oggetto “Network TLN – Transnational Mobility Measures for Disadvantaged Youth and Young Adults” – Conferma adesione e approvazione del quadro delle azioni da attuare a cura della Provincia autonoma di Trento con il concorso finanziario del Fondo sociale europeo” che ha disposto la conferma dell’adesione della Provincia autonoma di Trento al network “Learning Network on Transnational Mobility Measures for Disadvantaged Youth and Young Adults” fino al termine della corrente programmazione europea, attivando in particolare delle forme di cooperazione rafforzata con le seguenti realtà:

- il Ministero del Lavoro e Affari Sociali del Governo Federale della Repubblica di Germania;
- il Consiglio Fondo sociale europeo del Governo del Regno di Svezia;
- il Segretariato Generale dell’Impiego della Regione dell’Andalusia – Spagna.

3 CASA E AUTONOMIA



LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE MODERATO

Descrizione

Il "canone moderato" è un canone di locazione a tariffe più basse rispetto ai valori medi di mercato e si rivolge a una fascia di famiglie in condizioni socio-economiche medie (ICEF superiore allo 0,18 e inferiore o uguale allo 0,39). Parametri obiettivi tengono conto della condizione familiare, di quella abitativa, di quella economica (reddito e patrimonio) e dell'anzianità di residenza in Trentino, al fine di determinare una graduatoria.

I requisiti che il nucleo deve avere per presentare la domanda sono specificati dal bando che viene pubblicato dall'Ente locale nel cui territorio sono ubicate le unità da locare.

Chi può richiedere

Possono accedere alla locazione degli alloggi sociali a canone moderato i soggetti in possesso dei seguenti requisiti previsti dalla legge:

- cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea; i soggetti stranieri devono essere titolari di permesso CE per soggiornanti di lungo periodo o permesso di soggiorno e in costanza di lavoro o iscritti ai centri per l'impiego;
- residenza anagrafica in provincia di Trento da almeno tre anni ed in via continuativa al momento della presentazione della domanda;
- condizione economico – patrimoniale non inferiore a 0,18 e non superiore a 0,39 dell'indicatore ICEF; (l'ente locale può aumentare o diminuire i predetti valori fino ad un massimo di 0,02);
- non titolarità di un diritto di proprietà, uso, usufrutto o abitazione su altro alloggio idoneo e riconducibile per intero al nucleo familiare richiedente; questo punto non trova applicazione nel caso in cui è stato emesso un provvedimento giudiziale di assegnazione della casa coniugale di esclusiva proprietà del richiedente a favore dell'altro coniuge a seguito di procedimento di separazione legale.

Come fare

Gli enti locali pubblicano i bandi per la locazione sulla base dell'effettiva disponibilità di alloggi sul territorio di competenza. Il contratto è stipulato dal Fondo Housing Sociale Trentino, da ITEA S.p.A. ed imprese di costruzione o privati su autorizzazione dell'ente locale, ha una durata di quattro anni più quattro.

Per la simulazione del calcolo ICEF si può utilizzare il modulo "Edilizia pubblica - verifica requisiti per l'accesso alle case ITEA " dal sito di Clesius: <https://icef.provincia.tn.it/>.

Per saperne di più

Ufficio Edilizia Abitativa della Comunità di residenza

Riferimenti

Decreto del Presidente della Provincia 12 dicembre 2011, n. 17-75/leg, Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica (legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)", articolo 11).

CONTRIBUTO SUL CANONE DI AFFITTO

Descrizione

La Provincia può concedere, ai cittadini residenti sul territorio provinciale, un contributo per abbattere una parte del canone di locazione degli alloggi locati sul libero mercato.

Il contributo, erogato dalle Comunità di Valle e Territorio Val d'Adige/Comune di Trento (Ente locale), viene concesso sulla base di una graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili; ha durata di 12 mesi ed è erogato a decorrere dal mese successivo alla data di adozione del provvedimento di concessione. Non spetta se di importo inferiore a 40 euro mensili. E' prevista l'interruzione di un anno dopo la concessione del contributo per due periodi consecutivi tranne che per i soggetti ultrasessantacinquenni o con invalidità pari o superiore al 75% (o con accertata difficoltà a svolgere gli atti quotidiani della vita) che possono presentare la domanda senza interruzioni.

Chi può richiedere

Per ottenere l'agevolazione è necessario avere i requisiti previsti dalla legge provinciale 7 novembre 2005, n.15 e relativo regolamento di esecuzione. I requisiti vengono accertati in fase di presentazione della domanda.

Possono richiedere il contributo:

- cittadini dell'Unione Europea; oppure possesso di permesso di soggiorno CE; oppure possesso di permesso di soggiorno attestante l'esercizio di una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o l'iscrizione nelle liste dei Centri per l'impiego;
- con residenza anagrafica in un Comune della provincia di Trento in via continuativa da almeno 3 anni, alla data di presentazione della domanda; oppure iscrizione all'AIRE da almeno 3 anni da parte di un emigrato trentino.

Il richiedente deve essere titolare di un contratto di locazione (art. 2 L 431/1998) e non deve essere stipulato tra coniugi non separati legalmente e parenti o affini di primo grado.

L'ICEF non deve essere superiore a 0,23 punti. Tale indice può aumentare o diminuire di 0,02 punti a discrezione di ciascun Ente locale; vengono valutati anche i redditi e il patrimonio del coniuge non separato legalmente, anche se non facente parte del nucleo familiare.

In capo al nucleo familiare non può esserci titolarità, con riferimento al triennio precedente la data di presentazione della domanda, di un diritto di proprietà, usufrutto o abitazione su un alloggio adeguato, ad eccezione del caso in cui il titolo di disponibilità dell'alloggio sia cessato a seguito di vendita coattiva. E' considerato inadeguato l'alloggio privo di servizi igienici o con servizi igienici esterni o quello per il quale sia stata dichiarata l'inagibilità.

Cosa si intende per nucleo familiare:

Il nucleo familiare è quello risultante dalla certificazione anagrafica. Al momento del riconoscimento del beneficio, la composizione del nucleo familiare non può variare rispetto a quella risultante nella domanda, ad eccezione di alcuni casi previsti dalla normativa.

Come fare

La domanda per l'ottenimento dell'agevolazione avviene in due fasi distinte.

Inizialmente è necessario ottenere l'attestazione ICEF ("*ICEF l'Accesso all'edilizia pubblica*"), relativa alla condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare e successivamente deve essere presentata la

domanda, presso l'Ente locale sul cui territorio è ubicato l'alloggio.
La domanda di contributo integrativo viene presentata presso l'Ente locale dal 1° luglio al 30 novembre.
Può essere presentata una sola domanda sul territorio provinciale.
Le Comunità provvedono alla formazione delle graduatorie dal 1° gennaio al 30 aprile di ogni anno. La domanda ha validità per una sola graduatoria.

Per saperne di più

Ufficio Edilizia Abitativa della Comunità di residenza.

Riferimenti

Decreto del Presidente della Provincia 12 dicembre 2011, n. 17-75/leg, Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica (legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)", articolo 11).

CO-HOUSING: IO CAMBIO STATUS

Descrizione

“Co-housing: io cambio status” è un progetto provinciale mirato a favorire il processo di transizione all’età adulta delle giovani generazioni.

Il progetto, al quale si accede tramite bando e successiva selezione, ha una durata biennale, è attivato su tutto il territorio provinciale e prevede la messa a disposizione di un alloggio in coabitazione con spese di affitto calmierate per 50 giovani.

Il bando del progetto prevede che il cohouser paghi una quota fissa dell'affitto pari ad euro 100,00.- e che la restante quota sia finanziata dalla Provincia attingendo dal Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione.

Attraverso l'esperienza del co-housing non si intende però offrire ai giovani solo la possibilità di "uscire di casa", ma anche quella di intraprendere un vero e proprio percorso di formazione all'autonomia a 360 gradi. I giovani cohousers sono infatti affiancati da supervisor e tutor che li accompagnano e li sostengono nell'esperienza di coabitazione attiva, nell'orientamento nel mondo del lavoro e nello sviluppo della coscienza civica e della solidarietà verso la comunità.

Come forma di restituzione, a fronte dell'aiuto e dell'opportunità offerti per raggiungere la propria autonomia, la Provincia chiede ai giovani partecipanti di assumersi degli impegni; in particolare, di acquisire le pratiche ed i valori della coabitazione pacifica e di attivarsi attraverso esperienze di impegno civico a favore della comunità.

Chi può richiedere

Giovani dai 18 ai 29 anni in possesso degli ulteriori requisiti definiti dal bando.

Come fare

Si aderisce al progetto presentando una domanda come specificato nel bando a cui segue un colloquio di selezione dei candidati. La comunicazione dell'apertura del bando è diffusa attraverso i consueti canali istituzionali e pubblicata sul sito www.politichegiovanili.provincia.tn.it.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Incarico speciale per le Politiche giovanili

via don Giuseppe Grazioli, 1 Trento

tel. 0461/497200 fax 0461/499270

e-mail: politichegiovanili@provincia.tn.it

sito web: www.politichegiovanili.provincia.tn.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2479 del 30 dicembre 2015, Approvazione del progetto provinciale “Cohousing – io cambio status” 2016 – 2018 per favorire il processo di transizione all’età adulta delle giovani generazioni. Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 - articolo 2

Deliberazione della Giunta provinciale n. 189 del 22 febbraio 2016, Approvazione del nuovo atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 (legge provinciale sui giovani).

Legge provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino);

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità.

ALTRE INIZIATIVE DI CO-HOUSING ATTIVATE E GESTITE DAL PRIVATO SOCIALE

<i>NOME DELL'ENTE</i>	<i>NOME DEL PROGETTO</i>	<i>RIFERIMENTO</i>
Associazione A.M.A	Casa Solidale	Via Taramelli, 17 – 38122 Trento Tel. 0461/239640 casasolidale@gmail.com
Associazione "Agevolando"	Giovani per casa	Tel. 0461/239640 giovanipercasa@gmail.com Facebook/Youtube: Giovani per Casa
Cooperativa S.A.D.	Co-housing o "abitare collaborativo" presso la Casa alla Vela	Via A. Gramsci 21 – 38123 Trento Tel. 0461/239596 Fax 0461/234445 info@cooperativasad.it

4 FORMAZIONE E LAVORO



GARANZIA GIOVANI

Descrizione

La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano straordinario per la lotta alla disoccupazione giovanile cofinanziato dal Fondo sociale europeo a sostegno dei giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non frequentano un percorso formativo per conseguire un titolo di studio (Neet - Not in Education, Employment or Training).

Permette di accedere a queste misure attivata dalla Provincia:

Percorso A - Orientamento specialistico, formazione e tirocinio

Percorso B - Percorsi di formazione mirati all'inserimento lavorativo (al momento non attivo)

Percorso D - Servizio civile

Percorso F - Accompagnamento al lavoro

Chi può richiedere

Giovani che hanno un'età compresa fra 15 anni (compiuti) e 29 anni (fino al giorno precedente il compimento del trentesimo compleanno), che non sono occupati e non frequentano percorsi di istruzione, formazione o tirocinio.

Come fare

Si può aderire al Programma Garanzia Giovani registrandosi sul sito ufficiale www.garanzigiiovani.gov.it oppure fse.provincia.tn.it.

A livello provinciale, inoltre, Agenzia del Lavoro mette a disposizione i Centri per l'impiego per fornire agli utenti supporto e informazioni. Stesso servizio è garantito dal numero verde 800 264760.

Inoltre, sul portale Trentino Lavoro è stata attivata un'ulteriore interfaccia per l'adesione, all'indirizzo www.sil.provincia.tn.it.

Entro 60 giorni dall'adesione viene inviata una mail dall'Agenzia del Lavoro con le istruzioni per fissare un appuntamento presso il Centro per l'impiego competente dove si ricevono la prima accoglienza, le informazioni sul programma e sui servizi disponibili in provincia di Trento e l'orientamento di primo livello finalizzato alla definizione di un percorso personale.

Dopo l'orientamento si può stipulare un "Patto di servizio" scegliendo una delle misure attivate dalla Provincia ed entro 4 mesi si potrà accedere ad uno dei percorsi attivati dalla Provincia.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

siti web: www.agenzia lavoro.tn.it - <https://fse.provincia.tn.it/>

Riferimenti

Deliberazione della Giunta Provinciale del 26 maggio 2014, n.807, Approvazione del "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" nell'ambito del Piano italiano della Garanzia Giovani dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile.

GARANZIA GIOVANI – SERVIZIO EUROPA

Descrizione

La Garanzia Giovani è il piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile a sostegno dei giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non frequentano percorsi di istruzione, formazione o tirocinio (NEET). Tale piano è attuato in Italia mediante un apposito Programma nazionale cofinanziato dall'Unione europea (Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e Fondo sociale europeo) e dallo Stato italiano.

Alla nostra Provincia, così come alle altre Regioni, è demandata la definizione e l'attuazione sul proprio territorio degli interventi finalizzati a ridurre la disoccupazione giovanile e a sostenere i giovani tra 15 e i 29 anni in percorsi di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.

La Provincia Autonoma di Trento, unico caso in Italia, ha strutturato il proprio Piano Garanzia Giovani in 5 percorsi, ciascuno costituito da più interventi fra loro correlati. La scelta di strutturare i percorsi in questo modo nasce dall'obiettivo di massimizzare l'efficacia degli interventi e sviluppare il maggior numero di competenze nel giovane.

I percorsi attualmente previsti sono 5:

Percorso A: Orientamento specialistico, formazione e tirocinio

Percorso B: Percorsi di formazione mirati all'inserimento lavorativo

Percorso D: Servizio Civile

Chi può richiedere

Giovani fra i 15 e i 29 anni che non lavorano, non frequentano un percorso di istruzione o di formazione, che non sono inseriti in un percorso di tirocinio curriculare e/o extracurriculare

Come fare

Per aderire al programma Garanzia Giovani ogni ragazzo deve registrarsi sul sito ufficiale www.garanzitagiovani.gov.it. A livello provinciale, inoltre, Agenzia del Lavoro mette a disposizione i Centri per l'impiego per fornire agli utenti supporto e informazioni. Stesso servizio è garantito dal numero verde 800 264760. Inoltre, sul portale Trentino Lavoro è stata attivata un'ulteriore interfaccia per l'adesione, all'indirizzo <https://www.sil.provincia.tn.it/trentinolavoro>.

Entro 60 giorni dall'adesione il giovane riceve una mail dall'Agenzia del Lavoro con le istruzioni per fissare un appuntamento presso il Centro per l'impiego competente dove riceve la prima accoglienza, le informazioni sul programma e sui servizi disponibili in provincia di Trento e l'orientamento di primo livello finalizzato alla definizione di un percorso personale.

Dopo l'orientamento il giovane può stipulare un "Patto di servizio" scegliendo una delle misure attivate dalla Provincia ed entro 4 mesi può accedere a uno dei cinque percorsi.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

siti web: www.agenzia lavoro.tn.it - <https://fse.provincia.tn.it/>

Riferimenti

Tutti i riferimenti normativi sono disponibili alla seguente pagina web:

<https://fse.provincia.tn.it/FSE-2014-2020/PON-IOG-Garanzia-giovani-nella-Provincia-autonoma-di-Trento>

GARAZIA GIOVANI – PERCORSO A

Descrizione

La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile.

La Provincia autonoma di Trento promuove e gestisce l'attuazione degli interventi sul territorio trentino attraverso il Piano di attuazione per l'occupazione giovanile.

Tale Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento (Programma Garanzia Giovani) prevede diverse linee di intervento: orientamento, formazione, tirocini, servizio civile, incentivi all'assunzione...

Tali servizi puntano a sostenere il percorso dei giovani trentini verso il mondo del lavoro, affinché essi possano raggiungere le loro aspirazioni professionali, una maggiore sicurezza economica e, allo stesso tempo, il mercato del lavoro possa avvalersi delle loro competenze.

Agenzia del lavoro gestisce il "Percorso A", che prevede percorsi di orientamento specialistico, formazione e tirocinio.

Chi può richiedere

La Garanzia Giovani della Provincia autonoma di Trento è un'iniziativa per sostenere i giovani, di età compresa fra 15 e 29 anni che non sono occupati e non frequentano un percorso formativo né tirocinio..

Come fare

Per iscriversi è necessario effettuare la registrazione online sul sito www.garanzীগiovani.gov.it e fissare dal sito l'appuntamento presso uno dei Centri per l'impiego dell'Agenzia per sottoscrivere il patto di servizio.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

siti web: www.agenzialavoro.tn.it - <https://fse.provincia.tn.it/>

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 807 del 2014

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1389 del 2017

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1395 del 2017

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE (SCUP)

Descrizione

Il Servizio civile è un'opportunità rivolta ai giovani dai 18 ai 28 anni per avvicinarsi al mondo del lavoro e per fare un'esperienza di cittadinanza attiva.

I giovani, impegnati in progetti dalla durata variabile (possibilità di coinvolgimento da 3 a 12 mesi), hanno la possibilità di formarsi e di sperimentarsi entro attività strutturate, acquisendo competenze, anche professionali.

Chi può richiedere

Giovani dai 18 ai 28 anni

Come fare

Dal 1 gennaio 2018 tutta la gestione del Servizio civile in provincia di Trento (iscrizione SCUP_PAT, scelta del progetto, candidatura per la partecipazione...) avverrà esclusivamente attraverso il nuovo sistema informativo, denominato SISCUP (Sistema Informativo SCUP).

Se si è residenti in provincia di Trento sarà quindi necessario attivare la CPS (Carta Provinciale dei Servizi) mentre, se si è residenti in altre province bisogna attivare SPID.

Per saperne di più

Ufficio Servizio Civile

via don Giuseppe Grazioli, 1 Trento

tel. 0461/493100

e-mail: uff.serviziocivile@provincia.tn.it

sito web: www.serviziocivile.provincia.tn.it

MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE MATURATE DURANTE LE ESPERIENZE DI SERVIZIO CIVILE

Descrizione

Che cos'è?

Su incarico dell'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili, la Fondazione Demarchi collabora con l'Ufficio servizio civile per valorizzare gli apprendimenti delle giovani e dei giovani che stanno realizzando esperienze di servizio civile universale sul territorio provinciale.

Ai giovani viene offerta l'opportunità di riconoscimento degli apprendimenti maturati durante l'esperienza di Servizio Civile, coerentemente con la normativa europea e italiana che sancisce il diritto di ogni persona di poter mettere in evidenza le proprie competenze a prescindere dal contesto in cui sono state maturate (contesti scolastici, ma anche contesti lavorativi, di volontariato, di vita personale ecc...).

Per quale motivo ci si iscrive al percorso?

- valorizzazione esperienze pregresse
- valorizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite durante il Servizio Civile
- maggiore autostima e consapevolezza
- maggiore opportunità d'inserimento lavorativo
- maggiore efficacia nelle attività di Servizio Civile
- attività di orientamento
- possibilità di futuri crediti formativi.

Cosa si ottiene alla fine del percorso?

Alla fine del percorso ciascun giovane avrà prodotto il proprio Dossier Individuale delle competenze, nel quale saranno documentate le attività svolte e gli apprendimenti acquisiti durante l'esperienza di Servizio Civile. Se il Dossier risulterà completo, a ciascun giovane verrà consegnato un Documento di trasparenza rilasciato dalla Fondazione Franco Demarchi nel quale saranno messa in trasparenza tutte le conoscenze e le capacità che i giovani avranno imparato durante l'esperienza di Servizio Civile.

Come si struttura il percorso?

Il percorso si articola in alcuni step successivi:

1. partecipazione allo Sportello Competenze Giovani per avere le prime informazioni di base
2. definizione in accordo con il proprio Op della competenza che si vuole valorizzare
3. partecipazione a due incontri in piccolo gruppo presso la Fondazione Demarchi
4. lavoro individuale, supportato in presenza e/o a distanza dalla Fondazione Demarchi con l'obiettivo di realizzare il proprio Dossier individuale delle competenze
5. ricezione del proprio Documento di trasparenza.

Chi può richiedere

Quali sono i requisiti per accedere al percorso?

- essere circa verso la metà del proprio progetto di Servizio Civile in Trentino
- aver partecipato allo Sportello Competenze Giovani.

Come fare

La prima cosa da fare è partecipare allo Sportello Competenze Giovani. Le date sono disponibili sul sito della Fondazione Demarchi: <http://www.fdemarchi.it/ita/Sviluppo-e-innovazione/Riconoscimento-e->

[certificazione-delle-competenze/Sportello-informativo-sulle-competenze-giovani.](#)

Per saperne di più

Fondazione Franco De Marchi
piazza Santa Maria Maggiore, 7 Trento
tel. 0461/273611
e-mail: chiara.marino@fdemarchi.it
sito web: www.fdemarchi.it

Riferimenti

Delibera della Giunta provinciale n. 2372 del 16 dicembre 2016

ESPERIENZA FORMATIVA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Descrizione

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ospita annualmente studenti per delle attività formative nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro. Il percorso si articola secondo un programma di lavoro e affronta principalmente le tematiche relative all'utilizzo dei sistemi informativi e cartografici per la redazione dei piani urbanistici. Nell'ambito del tirocinio lo studente approfondisce i temi definiti, partecipando all'attività del Servizio.

Chi può richiedere

Studenti di istituti tecnici con indirizzo attinente ai temi della pianificazione territoriale e della trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio.

Come fare

Lo studente verifica con la scuola la possibilità di attivare il percorso formativo e, con il supporto del docente di riferimento, contatta il dirigente del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio per comprendere se il percorso di studi è attinente alle materie di competenza del Servizio e concordare eventualmente un progetto formativo.

Per saperne di più

Servizio Urbanistica e tutela paesaggio
Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio
via Mantova, 67 Trento
tel. 0461/ 497013 - 497044 - 497055
e-mail: serv.urbanistica@provincia.tn.it
sito web: www.urbanistica.provincia.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 "Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale"; legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio"

AFFIANCAMENTO NELL'AMBITO DELL'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO E NELL'AMBITO DI STAGE UNIVERSITARI - 1

Descrizione

Il Servizio promuove l'affiancamento degli studenti che svolgono presso di esso le ore di attività in ambito lavorativo previste dal percorso di studi. In particolare propone agli studenti l'affiancamento a dipendenti esperti del Servizio, prossimi alla pensione, in grado quindi di trasmettere il grande know-how maturato nel corso della carriera lavorativa.

Chi può richiedere

Gli studenti dei percorsi tecnici con particolare attenzione al settore edile e delle grandi costruzioni.

Come fare

Presentando richiesta scritta con apposito modulo presso la Segreteria del Servizio.

Per saperne di più

Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche – APOP

Servizio Opere Civili

via Dogana, 8 Trento

tel. 0461/496781

e-mail: serv.operecivili@provincia.tn.it

sito web: www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S501

Riferimenti

Legge 107 del 2015 (La Buona Scuola)

AFFIANCAMENTO NELL'AMBITO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO O DEGLI STAGE UNIVERSITARI - 2

Descrizione

Il Servizio promuove l'affiancamento degli studenti che svolgono presso di esso le ore di attività in ambito lavorativo previste dal percorso di studi. In particolare propone agli studenti l'affiancamento a dipendenti esperti del Servizio, prossimi alla pensione, in grado quindi di trasmettere il grande know-how maturato nel corso della carriera lavorativa.

Chi può richiedere

Gli studenti dei percorsi tecnici con particolare attenzione al settore infrastrutturale stradale, ferroviario, ciclopeditonale e in generale di supporto alla mobilità sostenibile.

Come fare

Presentando richiesta scritta con apposito modulo presso la Segreteria del Servizio.

Per saperne di più

Agenzia per le opere pubbliche (APOP)

Servizio opere stradali e ferroviarie

via Gazzoletti, 33 Trento

tel. 0461497565

e-mail: serv.operestradaferroviarie@provincia.tn.it

sito web: http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S168

Riferimenti

Legge 107 del 2015 (La Buona Scuola)

TIROCINI

Descrizione

Il tirocinio dà la possibilità di svolgere un periodo, di durata variabile tra 8 settimane e 6 mesi, di esperienza pratica in un contesto lavorativo.

Il tirocinio prevede la stesura di un progetto, sottoscritto dai tre attori – soggetto promotore, soggetto ospitante e tirocinante - che individua le attività da svolgere, il periodo, gli orari, il luogo, i tutor.

Il tirocinio può avere una **finalità più orientativa**: una breve esperienza utile per chi ha bisogno di capire se il proprio immaginario rispetto ad una professione è realistico, a chi vuole imparare i primi rudimenti di una professione, a chi vuole farsi conoscere da un datore di lavoro...

Il tirocinio può anche avere in prevalenza un **contenuto formativo**: in tal caso il tirocinio è finalizzato allo sviluppo di competenze professionali orientate all'inserimento lavorativo, della durata dai 3 ai 6 mesi. E' prevista una borsa di tirocinio erogata dall'azienda ospitante per un valore di 600 euro mensili.

E' rivolto a disoccupati iscritti ad un Centro per l'Impiego, che non hanno avuto esperienza lavorativa con mansioni analoghe a quelle previste nel progetto formativo del tirocinio per 8 o più settimane nei 24 mesi precedenti il tirocinio e che non sono iscritti a percorsi di istruzione o formazione.

L'Agenzia del lavoro può altresì provvedere al rimborso o al versamento della contribuzione previdenziale complementare.

Chi può richiedere

Possono essere tirocinanti le persone con più di 16 anni di età, che hanno assolto l'obbligo scolastico (almeno 10 anni di scuola dell'obbligo), che hanno concluso o interrotto il percorso di istruzione e che sono alla ricerca di lavoro.

Possono svolgere tirocini anche le persone occupate alla ricerca di una nuova occupazione.

Come fare

Se il giovane è interessato ad un'esperienza di tirocinio, deve attivarsi nella ricerca di un'azienda disposta ad ospitarlo per poi rivolgersi al Centro per l'impiego di riferimento per gli adempimenti necessari.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

sito web: www.agenzialavoro.tn.it - <https://www.agenzialavoro.tn.it/Agenzia/Centri-per-l-impiego>

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1953 del 24.11.2017 "Criteri e modalità per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell' articolo 4 bis della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19".

Documento degli interventi di politica del lavoro, intervento 1.D

TIROCINI PER PERSONE CON DISABILITA' O SVANTAGGIO

Descrizione

I tirocini per persone con disabilità o con svantaggio sono esperienze professionalizzanti sul luogo di lavoro presso datori di lavoro sia privati che pubblici.

Il tirocinio può essere sostenuto da momenti di formazione teorica, sviluppata anche in base alle indicazioni dei datori di lavoro ospitanti, che collaborano all'attuazione del tirocinio.

I tirocini possono essere di tipo:

- orientativo, di durata massima di 12 mesi per le persone con svantaggio o 24 mesi per le persone con disabilità;
- formativo, di durata massima di 12 mesi per le persone con svantaggio e di 24 mesi per le persone con disabilità, con possibilità di finanziare la formazione sia per la docenza interno che extra aziendale.

La copertura dei costi assicurativi (INAIL e Responsabilità Civile Terzi) è garantita dall'Agenzia del lavoro, la quale può anche erogare direttamente una indennità di tirocinio forfettizzata di massimo € 70,00 settimanali. L'Agenzia del lavoro può altresì provvedere al rimborso o al versamento della contribuzione previdenziale complementare.

Chi può richiedere

Persone in cerca di un'occupazione o che vogliono fare un'esperienza professionalizzante.

Come fare

Rivolgersi al Centro per l'Impiego di riferimento del luogo presso cui si è residenti/domiciliati.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

sito web: www.agenzialavoro.tn.it

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1953 del 24.11.2017 "Criteri e modalità per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell' articolo 4 bis della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19".

Documento degli interventi di politica del lavoro, int. 1.D

<https://www.agenzialavoro.tn.it/Normativa/Documento-degli-interventi-di-politica-del-lavoro>

TIROCINI PRESSO MAESTRI ARTIGIANI

Descrizione

Si tratta di un tirocinio formativo finalizzato a favorire un'esperienza di crescita professionale, rivolta a chi vuole apprendere un mestiere grazie ad eccellenti pratiche professionali trasmesse con il sostegno di un Maestro Artigiano. E' proposto e finanziato totalmente dall'Agenzia del Lavoro (in particolare la borsa di tirocinio e le assicurazioni, più un contributo al Maestro per l'attività formativa che svolge) ed è possibile solo presso l'azienda di un Maestro. Il tirocinio dura dai 3 ai 6 mesi ed alla fine del percorso, in caso di assunzione entro 6 mesi dalla fine del tirocinio, sia da parte dell'azienda del Maestro che da un'altra azienda, Agenzia del lavoro può riconoscere un contributo pari a:

In caso di assunzione a tempo indeterminato

Il tirocinio è rivolto a giovani disoccupati dai 16 ai 35 anni compiuti, iscritti ad un Centro per l'Impiego, che non hanno avuto esperienza lavorativa con mansioni analoghe a quelle previste nel progetto formativo del tirocinio per 8 o più settimane nei 24 mesi precedenti.

Chi può richiedere

Il Maestro Artigiano chiede l'attivazione del tirocinio e presenta domanda di contributo.

Come fare

Il giovane può proporsi all'azienda del Maestro Artigiano, oppure è l'azienda che ricerca il tirocinante, anche tramite il supporto di Agenzia del Lavoro. In entrambi i casi l'azienda dovrà prendere contatti con l'Ufficio Formazione e sviluppo dell'Occupazione per avviare la procedura necessaria all'autorizzazione.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

sito web: www.agenzialavoro.tn.it - <https://www.agenzialavoro.tn.it/Agenzia/Centri-per-l-impiego>

Ufficio formazione e sviluppo dell'occupazione

Via Guardini, 75 - Trento

tel. 0461/496090

e-mail: formazione.adl@pec.provincia.tn.it

sito web: <https://www.agenzialavoro.tn.it/Schede-informative/Tirocini-presso-Maestri-Artigiani>

sito web: <http://www.maestroartigiano.tn.it/il-tirocinio-presso-maestri-artigiani>

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19, artt. 4bis

Legge Provinciale 1 agosto 2002, n. 11

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1953 del 24.11.2017 "Criteri e modalità per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell' articolo 4 bis della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19".

Documento degli interventi di politica del lavoro, int . 21.D

<https://www.agenzialavoro.tn.it/Normativa/Documento-degli-interventi-di-politica-del-lavoro>

TIROCINIO CURRICULARE UNIVERSITARIO OBBLIGATORIO SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA PAESAGGIO

Descrizione

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ospita annualmente studenti universitari per lo svolgimento del tirocinio curriculare obbligatorio. Il tirocinio si articola secondo un programma di lavoro e affronta principalmente le tematiche relative alla valutazione e approvazione degli strumenti urbanistici e le tematiche relative all'autorizzazione paesaggistica delle opere di competenza provinciale. Nell'ambito del tirocinio lo studente approfondisce i temi definiti, partecipando all'attività del Servizio.

Chi può richiedere

Studenti universitari iscritti a corsi di laurea triennale o magistrale attinenti con i temi della pianificazione territoriale e della trasformazione urbanistica, edilizia e paesaggistica del territorio.

Come fare

Lo studente deve in primo luogo contattare il Servizio per il personale per verificare che l'istituto universitario di appartenenza abbia sottoscritto con la Provincia autonoma di Trento la necessaria Convenzione per i tirocini. Richiede quindi un colloquio con il dirigente del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio per comprendere se il percorso di studi è attinente alle materie di competenza del Servizio e concordare eventualmente un progetto formativo.

Per saperne di più

Servizio Urbanistica e tutela paesaggio
Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio
via Mantova, 67 Trento
tel. 0461/497013 - 497044 - 497055
e-mail: serv.urbanistica@provincia.tn.it
sito web: www.urbanistica.provincia.tn.it

Riferimenti

legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 "Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale"; legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio"

TIROCINIO CURRICOLARE SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI

Descrizione

Tirocinio curricolare, come previsto nello “schema di intesa e di convenzione quadro per l’alternanza scuola lavoro” stipulata dalla PAT a livello centrale con altre organizzazioni del territorio

Il tirocinio curricolare è il periodo di apprendimento che lo studente del secondo ciclo e dell’alta formazione professionale trascorre in un luogo di lavoro reale ed è configurabile come fase “tecnico-pratica” di un percorso di alternanza, svolta presso una struttura ospitante. L’attuazione del percorso avviene mediante una convenzione ad hoc tra l’istituzione scolastica/formativa e il soggetto disponibile ad accogliere lo studente per periodi di apprendimento in ambito lavorativo.

Le esperienze di alternanza scuola lavoro condotte presso la Soprintendenza sono dirette ad avvicinare lo studente ai temi della conoscenza e della tutela del patrimonio monumentale, storico artistico, archivistico o archeologico del territorio, anche con la sperimentazione di nozioni e competenze nel contesto dell’ambiente lavorativo reale, familiarizzando nel contempo con i concetti di tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio.

Come può richiedere

L’individuazione delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili all’attivazione del tirocinio curricolare è a carico del dirigente scolastico o dell’istituzione formativa.

Come fare

L’attuazione del percorso avviene mediante una convenzione ad hoc tra l’istituzione scolastica/formativa e il soggetto disponibile ad accogliere lo studente per periodi di apprendimento in ambito lavorativo. Alla convenzione è allegato il progetto formativo personalizzato di tirocinio curricolare.

Per saperne di più

Dipartimento istruzione e cultura

Servizio istruzione e formazione professionale, terziaria e funzioni di sistema

via Gilli, 3 - Palazzo Istruzione- Trento

tel. 0461/497233

e- mail: dip.conoscenza@provincia.tn.it

sito web: www.vivoscuola.it/II-Dipartimento/Dipartimento-della-conoscenza/Servizio-istruzione- e-formazione-del-secondo-grado-universita-e-ricerca

Riferimenti

Integrazione delibera n. 211 del 26/02/2016;

Delibera n. 1750 del 27/10/2017

Le competenze della Soprintendenza per i beni culturali e le specifiche degli Uffici in cui è articolata sono descritte alla pagina: <https://www.cultura.trentino.it/II-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali>

STAGE PER UNIVERSITARI, LAUREANDI E LAUREATI PRESSO LA SOPRINTENDENZA

Descrizione

Le esperienze di stage condotte presso la Soprintendenza, sono dirette all'applicazione delle competenze acquisite durante la formazione universitaria, ai temi della conoscenza e della tutela e valorizzazione del patrimonio monumentale, storico artistico, archivistico o archeologico del territorio. I tirocini prevedono attività di ricerca, studio, progettazione, elaborazione materiali, anche con l'uso di applicativi informatici dedicati, nel quadro dei compiti e delle professioni di tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio riconducibili alla Soprintendenza, con affiancamento del tutor assegnato e del personale della struttura ospitante.

Chi può richiedere

Studenti e i laureati possono presentare la propria candidatura, una volta verificati requisiti, destinatari e documentazione richiesta, secondo le modalità e le tempistiche per l'inoltro della domanda, indicati nel sito dell'Università di Trento, alla voce dedicata *jobguidance*. Per l'attivazione di stage presso la Soprintendenza, l'ufficio di riferimento è Ufficio Personale della Provincia autonoma di Trento.

Come fare

Prima di attivare uno stage presso la Soprintendenza è necessario verificare l'esistenza della Convenzione sottoscritta tra l'Ateneo e il soggetto ospitante (PAT), quindi partecipare a un bando della Provincia autonoma di Trento (i bandi, emessi periodicamente, riguardano generalmente stage di 6 mesi con borsa di studio presso i Servizi della Provincia) contenente profili inerenti il patrimonio culturale. L'attivazione di uno stage infatti necessita della presenza di tre interlocutori: soggetto ospitante (azienda, ente, associazione ecc.), tirocinante (studente o laureato UniTrento), soggetto promotore (UniTrento).

Per saperne di più

Job Guidance - Divisione Career Service

Molino Vittoria - via Verdi, 6 Trento

tel. 0461/283200 (Fascia telefonica per studenti: da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00)

Ricevimento solo su appuntamento

e- mail: jobguidance@unitn.it

sito web: <https://www.jobguidance.unitn.it/aziende/attivazione-stage>

Provincia autonoma di Trento - Servizio per il personale

via Grazioli 1 – Palazzo G. Verdi - Trento

tel: 0461/496275

e- mail: serv.personale@provincia.tn.it

sito web: <http://www.provincia.tn.it>

Riferimenti

Con riferimento agli stage promossi dall'Università di Trento il sito dedicato

<https://www.jobguidance.unitn.it/aziende/attivazione-stage> fornisce numerose e dettagliate informazioni sulle iniziative attivate, le procedure e la normativa di riferimento

Per un quadro di riferimento nazionale vedere alla pagina

<https://www.cliclavoro.gov.it/Cittadini/Formazione/Pagine/Stage.aspx>

Le competenze della Soprintendenza per i beni culturali e le specifiche degli Uffici in cui è articolata sono descritte alla pagina: <https://www.cultura.trentino.it/II-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali>

DONNE DIGITALI

Descrizione

Progetti integrati di formazione d'aula e tirocinio per giovani donne in materia digitale.

È attivo il progetto Talia, che prevede una fase formativa in aula ed una fase operativa che si svolge attraverso un tirocinio.

Durante la fase formativa in aula, le giovani acquisiscono conoscenze e competenze attinenti il *social media marketing*.

Alla formazione d'aula segue una fase più operativa declinata attraverso un tirocinio in aziende non ICT, nel corso del quale ogni partecipante è chiamata a fornire all'azienda il proprio contributo in termini di sviluppo del *social media marketing*. Durante il tirocinio ogni partecipante realizza, a beneficio dell'azienda che la ospita, anche un piccolo progetto di consulenza, che rappresenta un'opportunità di aggiornamento o di innovazione aziendale.

Chi può richiedere

Disoccupate laureate in discipline non STEM (discipline STEM: Medicina e chirurgia, farmacia, veterinaria, ingegneria, urbanistica, agraria, economia, matematica, fisica, scienze naturali e statistica) di età inferiore ai 36 anni.

Come fare

Aderire al bando pubblicato sul sito di Agenzia del lavoro, presentando apposita domanda.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

siti web: www.agenzia lavoro.tn.it - <https://fse.provincia.tn.it/>

Riferimenti

[Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19](#)

Documento degli interventi di politica del lavoro, intervento n. 16

DAI FIGLI AL LAVORO - INIZIATIVE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DELLE MADRI DISOCCUPATE

Descrizione

L'Agenzia del lavoro può organizzare e finanziare corsi di orientamento di gruppo e individuali funzionali all'elaborazione di progetti professionali individuali a sostegno di un'efficace ricerca attiva del lavoro delle madri disoccupate con una particolare attenzione all'ottica conciliativa.

Al termine dei percorsi l'Agenzia del lavoro può attivare tirocini a carattere prevalentemente orientativo o formativo per disoccupate che hanno partecipato ai corsi di orientamento. L'Agenzia del lavoro può erogare una indennità di tirocinio forfetizzata in massimo € 70,00 settimanali e può provvedere alla copertura INAIL.

Chi può richiedere

Madri disoccupate con esigenze di cura dei figli. Per l'accesso ai contributi all'assunzione è richiesto anche il requisito della residenza in provincia di Trento. Le destinatarie si candidano al percorso di orientamento secondo il bando indetto da Agenzia del lavoro.

Come può richiedere

I datori di lavoro privati con sede legale o unità produttiva in provincia di Trento limitatamente ai lavoratori ivi occupati con un rapporto alle dipendenze di natura privatistica.

I datori di lavoro presentano domanda all'Agenzia del lavoro.

Come fare

I datori di lavoro presentano domanda all'Agenzia del lavoro per partecipare ai percorsi integrati di orientamento e tirocinio rivolti alle madri disoccupate.

Per saperne di più

Agenzia del lavoro – Provincia Autonoma di Trento

Ufficio studi delle politiche e del mercato del lavoro

via Guardini, 75 Trento

tel. 0461/496036 - 496025 - 496040 numero verde 800/264760

e-mail: osservatorio@agenzia lavoro.tn.it

sito web: www.agenzia lavoro.tn.it

Riferimenti

Documento degli interventi di politica del lavoro 2015 – 2018 - Il parte: interventi. Testo approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 413 del 16/10/2015 adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1945 del 02/11/2015

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19, Organizzazione degli interventi di politica del lavoro.

EURES SERVIZI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ LAVORATIVA IN EUROPA

(informazione su opportunità di lavoro in Europa, Tecniche di ricerca attiva del lavoro, assistenza diretta a progetti a sostegno della mobilità professionale in Europa: YFEJ; EUSC; EURODYSSEY)

Descrizione

Il Servizio EURES offre alle persone interessate a fare un'esperienza professionale in Europa:

- informazioni e orientamento riguardo le opportunità lavorative presenti nella banca dati EURES
- informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro nei vari paesi europei
- sostegno alla ricerca lavorativa mediante l'indicazione di indirizzi utili e informazioni sulle tecniche di ricerca utilizzate nei vari paesi
- consulenza e supporto per le procedure da attivare alla partenza e al rientro da un lavoro all'estero

La banca dati EURES può essere consultata direttamente al seguente indirizzo internet:

<http://ec.europa.eu/eures>

L'Agenzia del lavoro di Trento tramite il servizio EURES è partner associato di diversi programmi europei a sostegno della mobilità lavorativa in Europa dei giovani.

In particolare:

Your First EURES Job

European Solidarity corps (strand occupation)

Eurodyssey (tirocini all'estero)

<https://www.agenzia lavoro.tn.it/Schede-informative/Servizi-Eures-e-lavoro-all-estero>

Chi può richiedere

Persone maggiorenni interessate a fare un'esperienza professionale in ambito europeo.

Come fare

Il servizio EURES è fruibile su appuntamento. Per fissare un appuntamento si consiglia di chiamare il numero verde 800 264 760.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

siti web: www.agenzia lavoro.tn.it - <https://fse.provincia.tn.it/>

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19

Documento degli interventi di politica del lavoro, intervento n. 1.B.4

FORMAZIONE IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Descrizione

L'apprendistato è un contratto di lavoro caratterizzato da un contenuto formativo: il datore di lavoro, oltre a pagare la retribuzione all'apprendista per il lavoro svolto, è obbligato a garantire all'apprendista la formazione necessaria per acquisire competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui è stato assunto. L'apprendista ha, a sua volta, l'obbligo di seguire il percorso formativo che può essere svolto internamente o esternamente all'azienda.

Ci sono tre tipi di apprendistato:

1. Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore
2. Apprendistato professionalizzante
3. Apprendistato di alta formazione e ricerca

L'**apprendistato professionalizzante** è un contratto di lavoro per il conseguimento di una qualifica professionale ai fini contrattuali attraverso una formazione trasversale e professionalizzante.

Nell'ambito di tale tipologia, Agenzia del lavoro offre agli apprendisti la formazione di base e trasversale. L'intervento formativo di Agenzia del lavoro è rivolto agli apprendisti assunti dopo l'1 gennaio 2017 con contratto di apprendistato professionalizzante, presso datori di lavoro che hanno sede legale e/o unità operative ubicate nella provincia di Trento.

La formazione di base e trasversale, obbligatoria per legge e finanziata da Agenzia del Lavoro, ha come finalità l'acquisizione di competenze che ogni lavoratore deve possedere, indipendentemente dalla propria qualifica professionale, per orientarsi ed inserirsi nei vari contesti lavorativi. Alcuni esempi sono le competenze di relazione e comunicazione nell'ambito lavorativo, competenze digitali, organizzazione e qualità aziendale, diritti e doveri del lavoratore e dell'impresa, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Al termine della formazione annuale viene rilasciato, all'apprendista e all'azienda, un attestato di frequenza e raggiungimento della prestazione attesa prevista in ogni modulo formativo.

Possono essere assunte con contratto di apprendistato professionalizzante, persone di età compresa tra i 18 e i 29 anni; per i giovani in possesso di una qualifica professionale, il contratto di apprendistato professionalizzante può essere stipulato a partire dal diciassettesimo anno di età.

*Apprendisti con disabilità o svantaggio.

Nel caso di giovani con disabilità iscritti nell'elenco provinciale della L. n. 68/99 e giovani svantaggiati disoccupati, che presentano particolari difficoltà di inserimento lavorativo, assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, Agenzia del lavoro finanzia percorsi di formazione personalizzati, mediante l'erogazione di un contributo al datore di lavoro, per la realizzazione della formazione prevista dal piano formativo individuale all'apprendista con disabilità o svantaggio. I datori interessati all'assunzione in apprendistato di giovani con disabilità o svantaggio possono rivolgersi all'Ufficio inserimento lavorativo soggetti svantaggiati dell'Agenzia del lavoro.

Chi può richiedere

La formazione viene attivata tramite il datore di lavoro.

Al momento dell'assunzione dell'apprendista, l'Agenzia del lavoro invia al datore di lavoro un messaggio di posta elettronica contenente tutte le informazioni necessarie per accedere all'offerta formativa pubblica.

Come fare

Entro il limite di 60 giorni dalla data di assunzione dell'apprendista, l'azienda deve provvedere al conferimento dell'incarico ad un soggetto formatore accreditato; l'elenco dei soggetti formatori che erogano il servizio è

pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Lavoro.

I datori interessati all'assunzione in apprendistato di giovani con disabilità o svantaggio possono rivolgersi all'Ufficio inserimento lavorativo soggetti svantaggiati dell'Agenzia del lavoro.

Per saperne di più

Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione
via Romano Guardini, 75 Trento
tel: 0461/499600
e-mail: formazione.adl@pec.provincia.tn.it

Ufficio Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
via Romano Guardini, 75 Trento
tel: 0461/496107
e-mail: disva.adl@pec.provincia.tn.it

sito web: www.agenzialavoro.tn.it/tags/view/Tematiche/Apprendistato

Riferimenti

D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015
Documento degli interventi di politica del lavoro – Intervento 21.B, Intervento 8.C
Disposizioni attuative Intervento 21.B
Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19

CONTRIBUTI A DISOCCUPATI PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI

Descrizione

E' un contributo per la partecipazione a corsi formativi. Il corso deve avere l'obiettivo di far acquisire al partecipante competenze e abilità operative per l'esercizio di una professione o per l'inserimento lavorativo, con contenuti di carattere prevalentemente professionalizzante, spendibili nel mercato del lavoro.

Il corso deve avere la durata minima di n. 40 ore pro-capite. Sono finanziabili corsi di durata inferiore solo se finalizzati al rilascio di abilitazioni e/o patentini previsti da specifiche leggi. Il corso può svolgersi su tutto il territorio nazionale, con qualsiasi ente formativo.

Il contributo può arrivare alla copertura del 100% della sola quota di iscrizione/partecipazione al corso ed è erogato al raggiungimento della frequenza di minimo l'80% del monte ore previsto.

A chi serve: per chi vuole specializzarsi in una professione e acquisire competenze specifiche per il mondo del lavoro.

Chi può richiedere

Persone disoccupate, domiciliate in Provincia di Trento

Come fare

Il disoccupato deve presentare la domanda di contributo presso il Centro per l'impiego. Alla domanda, oltre al curriculum vitae firmato in originale e alla documentazione e/o brochure del percorso formativo, dovrà essere allegata una scheda denominata "progetto professionale", dove si espongono le ragioni che motivano la scelta del percorso, considerando la propria storia lavorativa e personale e gli obiettivi da raggiungere per gli eventuali sbocchi professionali.

Il contributo è concesso dall'Agenzia del Lavoro in conformità al parere del "Nucleo di valutazione degli interventi di formazione", che ha il compito di verificare l'utilità e la qualità del corso, assegnando a questo un punteggio [secondo i criteri dallo stesso Nucleo predefiniti](#), con la precisazione di una soglia minima di accesso al finanziamento.

Per conoscere le offerte formative a livello provinciale, può essere utile consultare il Catalogo dell'offerta formativa professionalizzante (www.agenzialavoro.tn.it).

Per saperne di più

Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione
via Romano Guardini, 75 Trento

tel: 0461/499600 - numero verde: 800/264760

e-mail: formazione.adl@pec.provincia.tn.it - formazione.disoccupati@agenzialavoro.tn.it

sito web: www.agenzialavoro.tn.it/Schede-informative/Corsi-fuori-catalogo-Intervento-3.G

Riferimenti

Documento degli interventi di politica del lavoro, intervento 3.G

<https://www.agenzialavoro.tn.it/Normativa/Documento-degli-interventi-di-politica-del-lavoro>

Disposizioni attuative dell'Intervento 3.G:

<https://www.agenzialavoro.tn.it/Normativa/Disposizioni-attuative>

CORSI A CATALOGO CON CONTRIBUTO A VOUCHER

Descrizione

E' un contributo per partecipazione a percorsi formativi professionalizzanti, mediante il rilascio di un voucher. Il voucher copre il 100% della sola quota di iscrizione/partecipazione al corso, purché vi sia una frequenza minima dell'80% del monte ore previsto. Il disoccupato sceglie il corso su un catalogo di corsi a voucher, tenendo presente anche i pre-requisiti specificati dall'ente formativo che organizza il corso. Nel caso ci siano più adesioni dei posti disponibili, l'ente formativo effettuerà una selezione. I corsi sono di durata variabile (dalle 16 ore, per es. per acquisire il patentino del muletto, fino a 350 ore) in tutti i settori: turismo, industria, servizi, amministrazione, informatica. Per tutti i corsi superiori alle 40 ore il trasporto pubblico è gratuito.

A chi serve: per chi vuole specializzarsi in una professione e acquisire competenze specifiche per il mondo del lavoro.

Chi può richiedere

Persone disoccupate domiciliate in provincia di Trento.

Come fare

E' necessario iscriversi in stato di disoccupazione presso un Centro per l'impiego e consultare il Catalogo dell'offerta formativa professionalizzante (www.agenzialavoro.tn.it)

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

siti web: www.agenzialavoro.tn.it - <https://fse.provincia.tn.it/>

Per informazioni sui contenuti del corso e le modalità di selezione contattare l'ente formativo di riferimento:

Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione

via Romano Guardini, 75 Trento

tel. 0461/499600

Numero verde: 800/264760

e-mail: formazione.adl@pec.provincia.tn.it - formazione.disoccupati@agenzialavoro.tn.it.

siti web: www.agenzialavoro.tn.it - <https://fse.provincia.tn.it/>

Riferimenti

<https://www.agenzialavoro.tn.it/Schede-informative/Corsi-a-catalogo-con-contributo-a-voucher-Intervento-3.A.c>

<https://www.agenzialavoro.tn.it/Normativa/Disposizioni-attuative>

ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Descrizione

L'Alta Formazione Professionale (AFP) è il sistema trentino di formazione terziaria professionalizzante, equiparato al sistema nazionale degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) ai sensi dell'art. 8 del D.M. 8327 del 7 settembre 2011.

I percorsi di Alta Formazione Professionale:

- durano due anni;
- formano figure professionali con un'alta preparazione in ambiti specifici, in grado di svolgere un'attività professionale con significative competenze tecnico-scientifiche e livelli elevati di responsabilità e autonomia;
- si svolgono anche in contesto lavorativo, per almeno il 40% del percorso, attraverso periodi di tirocinio curriculare, denominato "praticantato", in aziende e/o organizzazioni lavorative particolarmente significative per la dotazione tecnologica, per lo sviluppo organizzativo e per la gestione di impresa;
- si concludono con il diploma di "Tecnico Superiore" (V livello EQF – Quadro Europeo delle Qualifiche)

Chi può richiedere

L'Alta Formazione Professionale è rivolta a giovani/adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore coerente con il percorso di AFP al quale si intende accedere, come stabilito dalla Giunta Provinciale, oppure coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti formali:

- Diploma di scuola secondaria superiore con esperienza professionale e/o formativa nel settore;
- Giovani in possesso del diploma di scuola secondaria superiore con propensione al settore (per giovani si intende di norma coloro che NON hanno superato il 29° anno di età);
- Persone occupate, in possesso di qualsiasi titolo di diploma di scuola secondaria superiore con propensione al settore.

Come fare

Per iscriversi ad un percorso di Alta Formazione Professionale è necessario superare una valutazione in ingresso.

La domanda di ammissione alla valutazione in ingresso del percorso di Alta Formazione Professionale va fatta pervenire, nei tempi e nei modi stabiliti dal "Soggetto attuatore", ovvero l'Istituzione formativa o scolastica che realizza il percorso, accedendo al portale dei Servizi online della Provincia di Trento (www.servizionline.provincia.tn.it sezione Infanzia, scuola e formazione).

A seguito dell'esito positivo della valutazione in ingresso il candidato può effettuare l'iscrizione al percorso e procedere contestualmente al pagamento della quota di iscrizione.

La quota di iscrizione varia a seconda delle fasce ISEE, come definite dall'Università degli Studi di Trento ai fini della riduzione delle tasse universitarie per le lauree triennali e le lauree a ciclo unico dell'anno accademico in corso.

Per gli iscritti all'Alta Formazione Professionale sono previste agevolazioni da parte dell'Opera Universitaria di Trento, quali borsa di studio, prestito d'onore, servizi di alloggio.

Per saperne di più

Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema

Ufficio Pedagogico - didattico e formazione professionale

via Gilli, 3 - Palazzo Istruzione - Trento

tel. 0461/491377

e-mail: serv.istruzioneuniversitaricerca@provincia.tn.it - afp@provincia.tn.it

sito web: www.vivoscuola.it/afp

Riferimenti

Normativa provinciale:

Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”.

L’art. 67 istituisce l’Alta Formazione Professionale

Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi a.f. adottato ai sensi dell’art. 22 della Legge Provinciale n. 9 di data 03.06. 2015, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1581 del 21.9.2015 e s.m.i.

Contiene la programmazione dell’Offerta formativa di Alta Formazione Professionale;

Deliberazione n. 198 di data 16 febbraio 2015 “Istituzione del repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di Alta Formazione Professionale (AFP) in Provincia di Trento (ai sensi dell’art. 67 della LP. 5/2006)” e s.m.i.

Contiene la descrizione di tutte le figure attivate dalla Provincia autonoma di Trento con riferimento alle caratteristiche fondamentali delle figure professionali stesse, alle competenze necessarie all’esercizio delle funzioni proprie di ogni figura e al collocamento lavorativo;

altre deliberazioni e determinazioni provinciali attuative-gestionali.

www.vivoscuola.it/tags/view/Tematiche/Alta+formazione+professionale?class_filter=deliberazione

www.vivoscuola.it/tags/view/Tematiche/Alta+formazione+professionale?class_filter=determinazione

Normativa nazionale:

DM 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dell’Alta Formazione Professionale.

L’art. 8 definisce l’equiparazione tra il sistema nazionale degli ITS e il sistema dell’Alta Formazione Professionale

PERCORSI FORMATIVI PER POTENZIARE LE OTTO “COMPETENZE CHIAVE”, DEFINITE DALL’UNIONE EUROPEA

Descrizione

Percorsi formativi per potenziare le otto “competenze chiave”, definite dall’Unione Europea come essenziali per poter rientrare nel mercato del lavoro ed essere dei cittadini protagonisti del proprio tempo.

Sono corsi che prevedono 60 ore complessive di formazione d’aula e di laboratorio. Sono dedicati al potenziamento di otto “competenze chiave”, che si possono anche definire come quelle conoscenze, abilità e attitudini fondamentali che ogni cittadino dovrebbe possedere per essere in grado di far fronte ai mutamenti ed alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Le competenze chiave si identificano nelle seguenti aree di apprendimento:

- saper comunicare in modo appropriato in lingua italiana;
- comunicazione in lingua inglese o tedesca, anche nei contesti lavorativi;
- matematica e modelli logici di pensiero, scienze e tecnologia;
- concetti base dell’informatica e navigazione in rete;
- imparare ad imparare, con approfondimenti sugli stili di apprendimento e uso della memoria;
- comportamento civico-sociale e analisi del territorio;
- imprenditoria e auto-attivazione;
- consapevolezza della situazione demografica e culturale;

In tutti i corsi vengono trattate anche le tecniche per la ricerca attiva del lavoro, il diritto del lavoro e la materia della previdenza obbligatoria complementare.

Chi può richiedere

I destinatari sono i lavoratori disoccupati e i cassintegrati.

Come fare

Per partecipare ai percorsi destinati alle “Competenze chiave” gli interessati devono presentarsi al Centro per l’Impiego di iscrizione.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l’impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

siti web: www.agenzialavoro.tn.it - <https://www.agenzialavoro.tn.it/Schede-informative/Garanzia-Giovani>

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 510 del 2018

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Descrizione

I servizi di orientamento professionale consistono in una molteplicità di interventi che hanno lo scopo di aiutare il disoccupato nei momenti di scelta professionale, di transizione verso il lavoro o da un lavoro all'altro e di fornire gli strumenti per gestire al meglio tali momenti.

Attraverso il supporto di un operatore dedicato, nell'ambito di uno o più colloqui di **orientamento (di I livello e/o di consulenza professionale)**, sono offerte le informazioni utili per orientarsi e proporsi nel mercato del lavoro, nonché conoscere i servizi offerti dalla rete provinciale pubblico/privata. Ciò consente al disoccupato di individuare i propri obiettivi professionali, tenendo conto di attitudini, interessi, conoscenze, competenze, valori, vincoli, risorse, ecc., nonché della situazione del mercato del lavoro, per arrivare alla definizione di un progetto professionale, che si completa individuando le modalità e gli strumenti per raggiungere gli obiettivi e l'arco di tempo entro cui realizzare le azioni previste. Sono poi previsti momenti di monitoraggio e di valutazione, per verificare se gli obiettivi individuati sono effettivamente realizzabili o se devono essere ridefiniti in tutto o in parte.

Per coloro che hanno un obiettivo professionale chiaro e sono attivi nella ricerca di lavoro, ma hanno bisogno di essere affiancati per pianificare e mettere in atto una ricerca di lavoro efficace, è proposto un **servizio di accompagnamento al lavoro** che, attraverso l'aiuto di un operatore, consente di acquisire gli strumenti utili per la ricerca di lavoro (CV, lettera di presentazione, ecc.), di imparare le modalità di ricerca del lavoro (come sostenere un colloquio di lavoro, ecc.) e di pianificare e monitorare le proprie azioni di ricerca. L'ulteriore ed eventuale servizio di **coaching** supporta il lavoratore che ne faccia richiesta, nel perseguire gli obiettivi professionali individuati attraverso una pianificazione efficace delle strategie più idonee ed il rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti.

Accanto alla ricerca individuale di lavoro, è inoltre proposto un **servizio di incontro domanda e offerta**, che permette al lavoratore in cerca di occupazione di essere segnalato ai datori di lavoro che si rivolgono ai Centri per l'impiego per la ricerca di personale. Il disoccupato può tuttavia anche farsi seguire da un soggetto privato accreditato, che si attiverà per procurare un inserimento lavorativo anche utilizzando, qualora necessario, interventi integrati di orientamento, consulenza professionale, formazione e, nel caso di persone in particolare difficoltà che non rientrano nelle categorie delle persone con disabilità e svantaggio certificato, di un servizio di **tutoraggio personalizzato**.

Chi può richiedere

Persone con più di 16 anni di età, che hanno assolto l'obbligo scolastico (almeno 10 anni di scuola dell'obbligo), che hanno concluso o interrotto il percorso di istruzione e sono alla ricerca di lavoro.

Come fare

L'accesso ai servizi di orientamento professionale presuppone l'iscrizione in stato di disoccupazione (ovvero il rilascio da parte del cittadino della cosiddetta dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro – DID) e un primo colloquio conoscitivo dei bisogni del giovane disoccupato con un operatore dedicato (orientamento di I livello). Nell'ambito del colloquio conoscitivo, il lavoratore è "profilato" attraverso una serie di domande relative allo stato occupazionale, al titolo di studio, al genere, all'età, all'attivazione nella ricerca di lavoro e alla qualifica ricercata, per l'attribuzione di un indice di difficoltà occupazionale e l'accesso ai servizi di natura specialistica (orientamento professionale, accompagnamento al lavoro, coaching..). A seconda del grado e del tipo di bisogno, gli sono proposti uno o più servizi di orientamento professionale, che sono concordati in un Patto di servizio personalizzato. Tali servizi sono realizzati prevalentemente dai centri per l'impiego, ma possono essere svolti anche da soggetti privati della rete provinciale dei servizi per il lavoro.

La quota di iscrizione varia a seconda delle fasce ISEE, come definite dall'Università degli Studi di Trento ai fini della riduzione delle tasse universitarie per le lauree triennali e le lauree a ciclo unico dell'anno accademico in corso.

Per gli iscritti all'Alta Formazione Professionale sono previste agevolazioni da parte dell'Opera Universitaria di Trento, quali borsa di studio, prestito d'onore, servizi di alloggio.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

siti web: www.agenzialavoro.tn.it - <https://fse.provincia.tn.it/>

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19;

Documento degli interventi di politica del lavoro, intervento 1

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E INCONTRO DOMANDA – OFFERTA A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Descrizione

L'Agenzia del lavoro mette a disposizione di persone con disabilità servizi sia di orientamento che di incontro domanda-offerta.

I servizi di orientamento consistono in una molteplicità di interventi aventi lo scopo di sostenere le persone disabili nei momenti di approccio al mondo del lavoro o di passaggio da un lavoro ad un altro.

Tra i servizi di orientamento rientra la CONSULENZA ORIENTATIVA, la quale viene fornita da parte di operatori specializzati dei Centri per l'Impiego che, sulla base di uno o più colloqui, talvolta in raccordo con i servizi sociali e/o sanitari territoriali, supportano le persone con disabilità nell'elaborazione di decisioni consapevoli sul proprio futuro professionale.

Il servizio di incontro domanda-offerta viene fornito da operatori specializzati dei Centri per l'Impiego, che agevolano l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità attraverso l'incontro tra la domanda di lavoro dei datori di lavoro, obbligati e non obbligati al rispetto della quota d'obbligo, e l'offerta di lavoro da parte delle persone disabili, tenuto conto delle loro capacità lavorative, abilità ed inclinazioni, della loro autonomia nella ricerca di un'occupazione e delle indicazioni fornite dall'apposita Commissione Sanitaria Integrata.

Chi può richiedere

Persone con disabilità iscritte nell'elenco provinciale della L. n. 68/99.

Come fare

Rivolgersi al Centro per l'Impiego di riferimento del luogo presso cui si è residenti/domiciliati.

Per saperne di più

Sedi dei centri per l'impiego della Provincia autonoma di Trento

Numero verde 800/264760

sito web: www.agenzialavoro.tn.it

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19

Legge 12 marzo 1999, n. 68

Documento degli interventi di politica del lavoro, intervento 1

<https://www.agenzialavoro.tn.it/Normativa/Documento-degli-interventi-di-politica-del-lavoro>

SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IDEE IMPRENDITORIALI GIOVANILI

Descrizione

Servizi di sostegno alle idee imprenditoriali giovanili mediante la prestazione di servizi di accompagnamento e l'erogazione di carte ILA – INDIVIDUAL LEARNING ACCOUNT – previsti dal Programma Operativo F.S.E. della Provincia autonoma di Trento.

L'intervento di sostegno alle idee imprenditoriali si articola in tre aree di attività:

AREA a): servizi denominati come “DI BASE” sono configurati come interventi di SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE, PRESA IN CARICO E ASSESSMENT DEI POTENZIALI. Le finalità di questo livello sono di carattere: 1. INFORMATIVO E DI ORIENTAMENTO INFORMATIVO: con percorsi generali, per target, per piccoli gruppi e individuali (in quest'ultimo caso della durata di circa 60 minuti procapite); 2. PRESA IN CARICO: con percorsi individuali di circa 2 ore procapite; 3. ASSESSMENT DEI POTENZIALI: con percorsi individuali di circa 8 ore procapite.

AREA b): servizi denominati di “ACCOMPAGNAMENTO SPECIALISTICO” riguardano BILANCIO DELLE COMPETENZE, COACHING, ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLA COSTRUZIONE DEL UN BUSINESS PLAN. Le finalità di questo livello sono: 1. ATTUAZIONE DI UN BILANCIO DELLE COMPETENZE: con percorsi della durata di 16 ore procapite; 2. ATTUAZIONE DI UN PERCORSO DI COACHING: con azioni individuali e a gruppo di durata pari a 15 ore procapite; 3. ACCOMPAGNAMENTO E COSTITUZIONE DI BUSINESS PLAN: con percorsi di durata indicativa pari a 80 ore procapite.

AREA c): servizi di “ACCOMPAGNAMENTO ALLA FORMAZIONE SPECIALISTICA MEDIANTE CARTE ILA” sono destinati alla VALORIZZAZIONE DI SERVIZI FORMATIVI SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO mediante l'utilizzo di strumenti che consentano al beneficiario di scegliere liberamente contenuti, durata, soggetto fornitore, tempi di fruizione dei servizi di cui trattasi. Ciascuna carta ILA avrà un controvalore monetario pari a 5.000,00 € se prevedono l'acquisizione di soli servizi formativi in provincia di Trento, un controvalore monetario variabile dai 10.000,00 € ai 20.000,00 € se prevedono anche l'acquisizione di servizi formativi all'estero. I fornitori dei servizi, la natura di questi, le modalità ed i tempi per la loro acquisizione, saranno scelti liberamente da parte dei giovani titolari nell'ambito di CRITERI individuati dall'Amministrazione provinciale.
Durata: 3 anni

Chi può richiedere

Giovani, ivi compresi i NEETs, di età compresa tra i 15 e i 29 anni inoccupati, inattivi, disoccupati o che hanno completato o sono in via di completamento di percorsi di istruzione o di formazione, anche terziaria.

Come fare

La richiesta di partecipazione può essere presentata presso l'Ufficio risorse Unione Europea e sviluppo del lavoro, a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico di attivazione del servizio sui siti istituzionali.

Per saperne di più

Ufficio risorse Unione Europea e sviluppo del lavoro
Carte ILA – Individual Learning Account
via Gilli, 3 Trento
tel. 0461/491420
e- mail: euopalavoro@provincia.tn.it

sito web: <https://fse.provincia.tn.it>

Riferimenti

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 n. C(2014)9884.

PROGETTI FORMATIVI NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Descrizione

Il progetto "TIC" costituisce attuazione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento nell'ambito del Piano Trentino Trilingue.

Nell'ambito del "Piano Trentino Trilingue" co-finanziato sul Programma Operativo FSE 2014-2020, la Provincia autonoma di Trento ha approvato la realizzazione di progetti formativi rivolti alla popolazione adulta nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) (Avviso approvato con Delibera n. 2027 del 01/12/2017). I percorsi sono rivolti alla popolazione adulta trentina con età 25-64 anni. L'iniziativa è finalizzata all'innalzamento sia delle competenze di base, come quelle linguistiche, sia delle competenze specifiche/professionalizzanti nel campo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

I Progetti formativi approvati sono:

- Progetti formativi di sviluppo delle abilità e delle conoscenze (durata di circa 100 ore)
 - TRAIN.IN.G: TRAINing for INnovation Growth
 - Digital Tools for business development
 - Open Innovation per l'impresa 4.0
 - SEO Specialist e Web-Marketing per l'Azienda 4.0
- Progetti formativi professionalizzanti (durata di circa 1000 ore incluso il tirocinio formativo)
 - BE marketer: specialisti della digital strategy
 - Digital Product Developer
 - Around the content – La comunicazione partendo dal contenuto
 - Digital officer: l'innovazione in azienda
 - Data Analyst: dal dato all'innovazione

Chi può richiedere

Può fare richiesta di partecipazione ai percorsi formativi proposti la popolazione adulta di età compresa fra i 25 e i 64 anni residente o domiciliata in provincia di Trento con i requisiti specifici previsti per ogni offerta formativa.

Come fare

Entro le scadenze previste per ogni percorso formativo, il richiedente deve compilare e sottoscrivere la scheda di adesione disponibile sul sito www.fse.provincia.tn.it (selezionando Opportunità per le persone/Interventi nell'ambito del Piano trentino trilingue/Progetti formativi nell'ambito delle TIC/Documentazione/Domanda di adesione) da consegnare/inviare alla Struttura Multifunzionale Ad-Personam con una delle modalità previste dall'Avviso.

Per saperne di più

Struttura multifunzionale territoriale AD PERSONAM

via Pranzelores, 69 Trento

numero verde 800/163870

e-mail: adpersonam.fse@provincia.tn.it

sito web: <https://fse.provincia.tn.it/Struttura-Multifunzionale-Territoriale-Ad-Personam>

Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema

Ufficio programmazione e gestione della formazione professionale

via Gilli, 3 Trento

tel. 0461/494784 - 491233

e-mail: uff.gestionesecondogrado@provincia.tn.it

sito web: www.fse.provincia.tn.it

Riferimenti

Delibera n. 2027 del 01/12/2017 - Approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi rivolti alla popolazione adulta nell'ambito delle tecnologie dell'informazione (TIC)

ATTIVITA' EDUCATIVE A FAVORE DELLE FASCE SCOLASTICHE EROGATE DALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI

Descrizione

La Soprintendenza svolge una consolidata attività istituzionale nell'ambito dell'educazione al patrimonio, in particolare attraverso i Servizi educativi dell'Ufficio beni archeologici. Il programma, con attività differenziate per i tanti pubblici del patrimonio culturale, comprende una ricca proposta diretta specificamente al mondo della scuola, volta a favorire la fruizione, la conoscenza e la comprensione da parte dell'utenza scolastica del patrimonio archeologico trentino. Nel periodo estivo sono organizzate numerose iniziative didattiche e laboratoriali presso siti e aree archeologiche del territorio.

Chi può richiedere

Le attività dei Servizi educativi vengono concordate con i soggetti scolastici e della formazione, previo contatto con i funzionari della Soprintendenza. Quelle estive sono erogate secondo le disponibilità e le modalità organizzative indicate di volta in volta attraverso i canali informativi e istituzionali.

Come fare

Per le attività rivolte alla scuola promosse dall'Ufficio beni archeologici (0461 492150/1 - 0461 492161) le indicazioni utili sono reperibili nella pubblicazione "[A scuola con l'archeologia](#)". E' altresì possibile scrivere a: didattica.archeologica@provincia.tn.it

Per saperne di più

Soprintendenza per i beni culturali

Ufficio Beni Archeologici

via Mantova, 67 Trento

tel. 0461/492150/1 - 492161

e- mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it

sito web: http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U346

Riferimenti

Le competenze della Soprintendenza per i beni culturali e le specifiche degli Uffici in cui è articolata sono descritte alla pagina: <https://www.cultura.trentino.it/II-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali>

INTERVENTI FORMATIVI E DI VISITA ALLA STRUTTURA (UFFICI, ARCHIVI, DEPOSITI, LABORATORI), CONSULENZA, TUTORAGGIO – SOPRINTENDENZA

Descrizione

Gli Uffici della Soprintendenza sono disponibili a condurre con i propri funzionari interventi formativi ad hoc a favore dei giovani presso Istituti scolastici, Università e altre realtà, e visite presso la struttura, su temi inerenti il patrimonio culturale, la sua tutela, il restauro e la valorizzazione; consulenze per ricerche finalizzate a tesi di laurea e dottorati e per progetti di studio; tutoraggio di tesi inerenti il patrimonio culturale previo specifici accordi e contatti tra lo studente, il docente e la struttura.

Chi può richiedere

Soggetti pubblici e privati interessati ad approfondimenti e supporto di carattere professionale e istituzionale in materia di patrimonio cultura, nonché il laureando o lo specializzando, su indicazione e in accordo con il docente.

Come fare

Per interventi formativi e di supporto ad hoc, la cui fattibilità va singolarmente valutata, è necessario prendere contatto direttamente con gli uffici della Soprintendenza e con i funzionari di volta in volta incaricati a seconda della materia trattata.

Per saperne di più

Soprintendenza per i beni culturali

Ufficio Beni Archeologici

via Mantova, 67 Trento

tel. 0461 492150/1 - 492161

e- mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it

sito web: http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U346

Riferimenti

Le competenze della Soprintendenza per i beni culturali e le specifiche degli Uffici in cui è articolata sono descritte alla pagina: <https://www.cultura.trentino.it/II-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali>

5 STILI DI VITA SANI, BENESSERE, PARI OPPORTUNITÀ, SPORT, CITTADINANZA ATTIVA



PROGETTO VOLONTARI CUS

Descrizione

Costituzione di un gruppo stabile di studenti universitari volontari formato, selezionati nel periodo della loro carriera di studi. Non è peraltro esclusa la possibilità che tale impegno possa proseguire anche in un periodo successivamente al conseguimento del diploma di laurea. Altrettanto interessante potrebbe rivelarsi l'ipotesi di allargare tale partecipazione a studenti delle superiori in modo da consentire loro di effettuare un periodo di alternanza scuola-lavoro e nel contempo di avvicinarli al mondo universitario locale.

All'interno del gruppo si potranno acquisire alcune competenze trasversali, obiettivo affatto secondario perché non sempre raggiunto dai giovani. Per esempio la costruzione di uno spirito di gruppo (team building), la capacità di lavorare per obiettivi e quella organizzativa. Competenze utili sia all'interno del percorso degli studi sia successivamente nel mondo del lavoro.

Chi può richiedere

Giovani dai 16/18 anni in su

Come fare

Iscrizione presso gli uffici Unitrento Sport

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00; martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Per saperne di più

A.S.D. C.U.S. TRENTO

Uffici Unitrento Sport

via Prati, 10 Trento

presso uffici Unitrento Sport

tel. 0461/281855

email: custn@unitn.it e ermanna.marchetti@unitn.it

SKI FAMILY IN TRENINO

Descrizione

Un'idea semplice ma esclusiva: godere di Ski Family in Trentino è un'occasione imperdibile per ogni famiglia. Prevede l'accesso agli impianti di risalita al costo dello skipass dei genitori con la gratuità per tutti i figli minorenni, in quanto sciare insieme "in famiglia" è la caratteristica di Ski Family. Il progetto nella stagione 2018/2019 giunge alla sua nona edizione ed è pensato per famiglie residenti ed ospiti. Questo progetto evidenzia concretamente come le politiche familiari concorrano, assieme alle altre politiche, allo sviluppo economico del territorio. Le sette stazioni sciistiche aderenti all'accordo sono località ideali per avvicinare le famiglie ed i bambini alla pratica dello sci e sono particolarmente attrezzate ed organizzate con servizi dedicati. Al progetto partecipano più di 50 organizzazioni locali che offrono pacchetti con offerte speciali per famiglie che, nell'ottica del circuito distrettuale, concorrono a creare un articolato sistema di offerta di servizi invernali a favore delle famiglie. Ecco le tipologie di offerta per le famiglie:

- a) Menù Ski Family: offerta di un menù per la famiglia a prezzo convenzionato;
- b) Noleggio Ski Family: offerta di noleggio attrezzatura per bambini a prezzo agevolato;
- c) Pernottamento Ski Family presso alcune strutture aderenti al circuito "B&B di Qualità in Trentino" a prezzo agevolato.
- d) Scuole Sci: tariffe scontate su lezioni collettive in alcune stazioni aderenti.

Per la stagione 2018/19 le stazioni sciistiche che hanno aderito al progetto di Ski family in provincia di Trento sono complessivamente 7: Pinzolo, Lavarone, Nuova Panarotta, Lagorai, Altipiani val di Non, Bondone e Pejo. Sul sito www.skifamilyintrentino.it è possibile trovare l'elenco delle stazioni sciistiche che hanno aderito all'iniziativa e le loro tipologie di offerta.

Chi può richiedere

Giovani e famiglie

Come fare

Sul sito www.skifamilyintrentino.it è possibile trovare l'elenco delle stazioni sciistiche che hanno aderito all'iniziativa e le loro tipologie di offerta.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
tel. 0461/493144 - 3145 fax 0461/493131

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2462 del 29 dicembre 2016, Approvazione dello schema di Accordo volontario di obiettivo per lo sviluppo del Distretto Famiglia "Ski Family in Trentino" per la stagione 2016/2017 (settima edizione). Articolo 34, comma 1, lettera c) della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"

LO SPORT PER TUTTI

Descrizione

L'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina è un'associazione di Comuni, nata nel 2003 dall'esigenza dell'allora Comprensorio del C.10 di condividere un progetto legato allo sport.

Il progetto "Lo sport per tutti" è un'iniziativa certificata "Family in Trentino" nata su proposta congiunta dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e l'Agenzia per la Promozione dello sport della Vallagarina, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e il Comune di Lavis. Attraverso questo progetto l'intento è quello di offrire alle famiglie residenti nei comuni della Vallagarina, degli Altipiani Cimbri e di Lavis, la possibilità di iscrivere i propri figli presso associazioni sportive del proprio territorio a condizioni agevolate.

Ad essere interessate sono le famiglie con condizione economica del nucleo familiare insufficiente ai bisogni. In questo caso l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 100% del costo di iscrizione alla società sportiva o all'ingresso l'impianto, con un contributo massimo di 200 euro.

Nel caso invece di famiglie numerose, nuclei con almeno tre figli a carico, avranno l'opportunità di un contributo massimo di 100 euro che sarà ripartito in base al numero di domande pervenute. Verranno prima coperte tutte le domande riferite al Reddito di Garanzia. I restanti fondi saranno destinati alle domande riferite alle Famiglie Numerose.

I Comuni aderenti all'iniziativa ad oggi sono: Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Isera, Lavarone, Lavis, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Rovereto, Terragnolo, Villa Lagarina, Volano.

Chi può richiedere

Il richiedente deve possedere i seguenti requisiti:

- famiglie con condizione economica del nucleo familiare insufficiente ai bisogni
- famiglie numerose (almeno 3 figli a carico)
- età compresa tra 8 e 18 anni
- residenza in un Comune aderente.

Per saperne di più

Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina

Via Matteo del Ben, 5/b - 38068 Rovereto (TN)

tel. 0464/030800 fax 0464/030801

e-mail: info@agenziasportvallagarina.com

sito web: www.agenziasportvallagarina.com

Comunità degli Altipiani Cimbri

Fraz. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone (TN)

tel. 0464/784170

Comune di Lavis

Via G. Matteotti, 45 - 38015 Lavis (TN)

Ufficio Attività Economiche e Sociali – 1° piano

tel. 0461/248164

CUS CAMP

Descrizione

Pogetti ideati e realizzati da Gianluca Magno del CUS Trento che si rivolgono a bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado ed offre loro la possibilità di praticare diverse attività ludico-sportive all'interno del centro polisportivo dell'Università di Trento, in via delle Regole a Mattarello e-o presso il Centro Nautico Universitario "Augsburgerhof" sul lago di Caldonazzo. La formula prevede che i partecipanti, a rotazione, si cimentino su varie discipline sportive fra: atletica leggera, basket, baseball, pallavolo, pallamano, rugby, badminton, tennis, beach volley, beach tennis, green volley e unihockey.

Chi può richiedere

Utenti della scuola primaria e/o secondaria di primo grado.

CUS Trento è abilitato alla possibilità di usufruire dei Buoni di Servizio cofinanziati dal programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento (800163870).

Per la frequenza è necessario essere in possesso di un certificato medico non agonistico in corso di validità.

Come fare

Per l'iscrizione si può procedere tramite tre modalità:

- 1- iscrizione direttamente nella sede del camp ovvero a Mattarello presso il centro sportivo universitario in via delle regole (ex Frati) con i seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì 9.00-12.00 e 14.00-19.00 Sabato: 9.00-12.00.
- 2- iscrizione presso gli uffici Unitrento sport dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00; martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.
- 3- iscrizione utilizzando la posta elettronica.

Per saperne di più

CUSCAMP

Uffici Unitrento Sport

via Prati 10 Trento presso uffici Unitrento Sport

tel. 0461/281856

e-mail: cuscamp@unitn.it

sito web: <https://unitrentosport.unitn.it/cuscamp-2018>

CORSI UNITRENTO SPORT

Descrizione

Ci sono 4 tipologie di corsi:

- Area fitness: tra i principali troviamo cardio fitness, fit-circuit, fitness and fun, mix fight, boxe fight, power yoga, fit-dance, evolutionary GAG, TEM, functional training
- Area wellness: tra i principali troviamo flow pilates, power pilates, pilates mat-work, hatha yoga, risveglio muscolare, aikido, fight back, yoga integrale
- Area sport: volley, basket, try out (baseball-softball), parkour, arrampicata, tennis, sci e snowboard. Inoltre nel periodo estivo vela, canottaggio, windsurf.
- Area del ballo: pizzica, fit-dance

Chi può richiedere

Studenti e dipendenti dell'Università di Trento.

Per la frequenza a qualsiasi tipologia di corso è necessario essere in possesso di un certificato medico non agonistico in corso di validità.

Per saperne di più

CORSI UNITRENTO SPORT

Uffici Unitrento Sport

via Prati 10 Trento presso uffici Unitrento Sport

tel. 0461/281856

e-mail: custn@unitn.it

sito web: <https://unitrentosport.unitn.it>

SQUADRE AGONISTICHE CUS TRENTO

Descrizione

Le nostre squadre agonistiche sono aperte a tutta la cittadinanza eccetto basket e calcio a 5:

- Baseball: al momento l'attività agonistica è dedicata alle giovanili
- Triathlon: da Youth B a Senior
- Basket: solo per studenti universitari
- Calcio a 5: solo per student universitari
- Sci alpino e nordico
- Tennis
- Vela e Windsurf

Chi può richiedere

Studenti e dipendenti dell'Università di Trento

Come fare

Iscrizione presso gli uffici Unitrento Sport.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00; martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Per l'iscrizione alle squadre è necessario essere in possesso di un certificato medico agonistico in corso di validità.

Per saperne di più

A.S.D. C.U.S. TRENTO

uffici Unitrento Sport

via Prati 10 Trento presso uffici Unitrento Sport

tel. 0461/281855

e-mail: custn@unitn.it e stefania.ciutti@unitn.it

sito web: <https://unitrentosport.unitn.it>

6 INTERVENTI ECONOMICI E AGEVOLAZIONI TARIFFARIE



PREMIO TESI UNIVERSITARIE SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI

Descrizione

Premi per tesi di laurea o di perfezionamento o di specializzazione, per studi ricerche e pubblicazioni particolarmente importanti ai fini del rilevamento del patrimonio storico artistico e popolare trentino o di particolare interesse per la toponomastica trentina.

Chi può richiedere

Il laureato di qualsiasi Università che abbia svolto una tesi di laurea su argomenti di notevole interesse per l'approfondimento della conoscenza degli aspetti storici e culturali del Trentino.

Come fare

La domanda, corredata da una copia della tesi di laurea, viene presentata alla Soprintendenza per i beni culturali nei modi consentiti dalla legge. I termini massimi per la valutazione degli elaborati sono fissati in 120 giorni successivi al giorno di ricevimento della domanda da parte della Soprintendenza. Le tesi sono assegnate agli uffici di merito secondo argomento (architettonico, archeologico, storico-artistico e archivistico-librario). Il tecnico incaricato redige un promemoria. Vengono stabiliti, d'intesa con il direttore dell'ufficio di riferimento, dei punteggi sulla base di una griglia di parametri. Il processo si conclude quando l'ufficio amministrativo redige il provvedimento e comunica l'esito ai richiedenti provvedendo successivamente alla liquidazione del premio.

Per saperne di più

Soprintendenza per i beni culturali

Via San Marco, 27 – 38122 Trento

tel. 0461/496616

e-mail: sopr.beniculturali@provincia.tn.it

sito web: <https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali>

descrizione procedimento e modelli:

<http://www.procedimenti.provincia.tn.it/miw2/proced.nsf/pwat2/dban-8tubnt?OpenDocument>

Riferimenti

L.P. 14 febbraio 1980, n. 2 - art. 4, comma 3

Le competenze della Soprintendenza per i beni culturali e le specifiche degli Uffici in cui è articolata sono descritte alla pagina: <https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali>

FORNITURA GRATUITA DI TESTI SCOLASTICI

Descrizione

Fornitura gratuita dei testi scolastici in proprietà agli alunni della scuola primaria, effettuata direttamente dalle istituzioni scolastiche.

Fornitura dei testi scolastici in comodato gratuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado (scuola media) e agli studenti iscritti al biennio della scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore) e della formazione professionale presso gli istituti con sede in provincia.

Il servizio di comodato dei testi scolastici è organizzato direttamente dalle scuole della provincia.

Per saperne di più

Dipartimento istruzione e cultura - Provincia Autonoma di Trento

Servizio istruzione - Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

tel. 0461/497235

e-mail: serv.istruzione@provincia.tn.it

Dipartimento istruzione e cultura - Provincia Autonoma di Trento

Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema

Ufficio programmazione e gestione della formazione professionale

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

tel. 0461/491393

e-mail: serv.istruzioneuniversitaricerca@provincia.tn.it

sito web: www.vivoscuola.it

Riferimenti

Deliberazione n. 668 del 20 aprile 2018, Disposizioni generali per l'adozione dei libri di testo nel primo e secondo ciclo di istruzione

Decreto del Presidente della Provincia del 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg, Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione (Art. 5).

Legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (Art. 72).

BORSE DI STUDIO STUDENTI UNIVERSITARI

Descrizione

L'Opera Universitaria di Trento bandisce concorsi per la concessione di borse di studio a favore degli studenti residenti in provincia di Trento da almeno tre anni alla data di scadenza del bando e di età inferiore a 35 anni, che si iscrivono a corsi di laurea con sede sul territorio nazionale (ad esclusione della Provincia autonoma di Trento) o all'estero, in possesso di specifici requisiti di condizione economica e di merito. La borsa varia a seconda della condizione economica del nucleo familiare dello studente e della condizione abitativa dello studente (sede, pendolare o fuori sede in base alla sede del corso) ed è di importo uguale a quello determinato per le borse erogate sempre da Opera universitaria per il diritto allo studio per l'università e gli istituti di grado universitario aventi sede nella Provincia di Trento.

Chi può richiedere

Studenti residenti in Provincia di Trento da almeno tre anni alla data di scadenza del bando e che non abbiano già compiuto il 35° anno di età al 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- iscritti a corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico o di diploma accademici di primo o secondo livello, presso Università o istituti di grado universitario con sede sul territorio nazionale (ad esclusione della Provincia autonoma di Trento) o all'estero;
- non beneficiari di borse per lo studio universitario concesse dalle Regioni, Atenei, Enti o Istituzioni anche estere o di altre borse per lo studio universitario erogate da altre Strutture provinciali;
- in possesso dei requisiti di condizione economica e di merito di seguito specificati.

Come fare

Per l'accesso alla borsa di studio la condizione economica dello studente è individuata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) che deve essere inferiore o uguale a euro 23.000,00 e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (I.S.P.E.), rilasciato per le prestazioni per il diritto allo studio universitario, che deve essere inferiore o uguale euro 50.000,00.

Per saperne di più

Opera Universitaria

Via della Malpensada, 82/A - 38123 Trento

tel. +(39) 0461/217411 fax. +(39) 0461/217444-455

e-mail: operauniversitaria@pec.operauni.tn.it

sito web: www.operauni.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore"

Delibera della Giunta Provinciale di Trento n. 1931 del 12 ottobre 2018, Borse di studio per studenti universitari residenti in provincia di Trento per frequenza extra provinciale - articolo 23 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9. Direttive all'Opera Universitaria per l'anno accademico 2018-2019 e assegnazione delle relative risorse finanziarie (impegno di spesa di Euro 250.000,00).

BORSE DI STUDIO POST-DIPLOMA

Descrizione

Premiare l'impegno degli studenti trentini eccellenti ed incentivare la prosecuzione degli studi, queste in sintesi le finalità dell'intervento, rivolto agli studenti diplomati con una votazione di 100 e lode, che decidono di iscriversi a percorsi di formazione terziaria. La Provincia Autonoma di Trento concederà una borsa di studio a copertura dei contributi universitari/tasse di iscrizione sostenuti per il primo anno di iscrizione. Le borse di studio andranno a coprire le tasse sostenute o da sostenere per il primo anno di iscrizione per un importo fino ad un massimo di 2.000 euro.

Chi può richiedere

Possono beneficiare dell'intervento gli studenti:

- residenti in provincia di Trento da almeno tre anni alla data di richiesta della borsa di studio;
- che hanno concluso il secondo ciclo di studi d'istruzione e formazione ottenendo all'esame di Stato una votazione pari a 100 e lode;
- che intendono iscriversi a percorsi di formazione terziaria presso un'istituzione nazionale o estera, pubblica o privata (Università, Conservatori di musica, Istituzioni AFAM, altri Istituti universitari, Alta Formazione Professionale, Istituti Tecnici Superiori) che rilascino titoli aventi valore legale o titoli equiparati per l'estero.

La borsa di studio non è cumulabile con borse di studio o analoghi benefici previsti dalla normativa in materia di diritto allo studio universitario (D.lgs. 68/2012 o LP 9/1991).

Come fare

La domanda per la concessione della borsa di studio deve essere presentata dallo studente al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca - Ufficio Università e ricerca - tramite il modello reperibile in prossimità dell'apertura del bando all'indirizzo www.vivoscuola.it e sul sito www.modulistica.provincia.tn.it

Per saperne di più

Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema – Provincia autonoma di Trento
Ufficio Università

Via Gilli, 3 - PALAZZO ISTRUZIONE - Trento

tel. 0461/491377 fax 0461/493521

e-mail: serv.istruzioneuniversitaricerca@provincia.tn.it

BORSE DI STUDIO PER STUDENTI ATLETI

Descrizione

La Provincia concorre alle spese di istruzione e formazione sostenute dai giovani atleti trentini che si sono distinti per merito sportivo e scolastico conseguiti nell'ultimo anno scolastico concluso, con l'erogazione di borse di studio del valore di 1.500,00 euro ciascuna.

Chi può richiedere

Possono beneficiare della borsa di studio i giovani atleti che, alla data di presentazione della domanda, hanno concluso un anno scolastico del secondo ciclo di istruzione o formazione nell'ambito di istituzioni scolastiche e formative, pubbliche e paritarie che siano in possesso dei requisiti sportivi e scolastici di ammissione previsti dai criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n.111 del 21 aprile 2016.

Come fare

La domanda è presentata da:

- uno dei genitori, anche affidatari, o persona che esercita la legale rappresentanza, se lo studente è minorenni;
- lo studente stesso, se maggiorenne.

La domanda deve essere inoltrata alla struttura provinciale competente in materia di sport avvalendosi dell'apposito modulo disponibile sul sito internet istituzionale della Provincia all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it o sul sito www.sport.provincia.tn.it, dove sono disponibili anche tutte le informazioni. La domanda dovrà essere presentata nel periodo dal 10 luglio al 10 settembre di ciascun anno. La borsa di studio è cumulabile con altri assegni, borse di studio o posti gratuiti in collegi e convitti concessi dalla Provincia su altre leggi provinciali o da altri Enti o istituzioni pubbliche per diverse finalità.

Per saperne di più

Dipartimento istruzione e cultura
Provincia autonoma di Trento, Ufficio Attività Sportive
Via Lunelli, 4 - 38121 Trento
tel. 0461/493180 fax 0461/493181
e-mail: ufficiosport@provincia.tn.it
sito web: www.sport.provincia.tn.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 111 del 27 gennaio 2017, Approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli articoli 15 (lettere a, b, c, d, f, h), 16, 17,24, 26, 31, 33, 36 e 37 della "Legge provinciale sullo sport 2016" (l.p. n. 4/2016).

Deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1323 del 3 agosto 2015, Criteri e modalità per la concessione delle borse di studio a giovani atleti residenti in provincia di Trento e frequentanti un percorso di istruzione o formazione.

Legge provinciale 21 aprile 2016, n. 4, Legge provinciale sullo sport 2016

Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (art. 73 comma 4 bis).

ASSEGNO DI STUDIO SCUOLE PARITARIE

Descrizione

Concessione di un assegno di studio a fronte delle spese di iscrizione e frequenza delle scuole paritarie con sede in provincia di Trento. L'assegno di studio è corrisposto nell'ammontare compreso fra la misura minima di euro 50,00 fino all'importo massimo di euro:

- 600 per la scuola primaria,
- 700 per la scuola secondaria di primo grado (media);
- 1.100 per la scuola secondaria di secondo grado (superiore)

Per la determinazione dell'importo dell'assegno di studio spettante a ciascuno studente si tiene conto di quanto segue: a) l'entità dell'assegno è inversamente proporzionale alla condizione economica del nucleo familiare valutata secondo i criteri stabiliti dalla disciplina ICEF b) l'importo dell'assegno di studio non può in ogni caso superare l'ammontare della retta di iscrizione e frequenza a carico del singolo beneficiario. L'assegno di studio non è cumulabile con altri assegni o borse di studio concessi, per le medesime finalità, dalla Provincia su altre leggi provinciali.

Chi può richiedere

Studenti frequentanti le istituzioni scolastiche paritarie site in provincia di Trento in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza in provincia di Trento;
- b) aver conseguito la promozione alla classe frequentata nell'anno scolastico al quale la concessione dell'assegno di studio si riferisce;
- c) aver frequentato la classe di iscrizione per almeno un quadrimestre nell'anno scolastico al quale la concessione dell'assegno di studio si riferisce;
- d) appartenere ad un nucleo familiare la cui condizione economica non superi i limiti stabiliti annualmente con proprio provvedimento dalla Giunta provinciale;
- e) avere un'età non superiore ai venti anni alla conclusione dell'anno scolastico cui si riferisce l'assegno di studio.

Come fare

La domanda di assegno di studio deve essere presentata all'istituzione scolastica paritaria, frequentata dallo studente destinatario del beneficio, utilizzando il modulo predisposto dalla struttura provinciale competente in materia di istruzione, entro i termini stabiliti annualmente dalla Giunta provinciale.

Per saperne di più

Dipartimento istruzione e cultura – Provincia Autonoma di Trento

Servizio Istruzione

Ufficio programmazione e organizzazione istruzione

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

tel. 0461/497235 – 6973 fax 0461/497216

e-mail: uis@provincia.tn.it

sito web: www.vivoscuola.it

Riferimenti

Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (Art. 76).

Decreto del Presidente n.42-149/Leg. di data 1 ottobre 2008 (decreto attuativo).

Deliberazione Giunta provinciale n. 1834 di data 10 novembre 2017, "Criteri e le modalità per la concessione

degli assegni di studio, con riferimento all'anno scolastico 2017-2018”.

VOUCHER/BORSA DI STUDIO ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO

Descrizione

La Provincia autonoma di Trento assegna Voucher o Borse di studio per consentire allo studente di scuola secondaria di secondo grado di frequentare percorsi d'istruzione (annuali o parziali) all'estero, rispettivamente in paesi dell'Unione Europea e in paesi extra Unione Europea. L'organizzazione del percorso scolastico è a carico dello studente e della sua famiglia. Il percorso scolastico all'estero deve svolgersi presso una istituzione scolastica estera può avere la durata di un intero anno scolastico o parziale (minimo 110 giorni). Gli interventi sono proposti annualmente mediante specifico Avviso (per paesi UE) e Bando (per paesi extra UE) nell'ambito del Piano Trentino Trilingue. I percorsi all'estero svolti in paesi dell'Unione Europea sono co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo in attuazione al Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento.

Chi può richiedere

Possono richiedere il voucher/borsa di studio gli studenti trentini che frequentano la seconda o la terza classe della scuola secondaria di secondo grado, in possesso dei requisiti di merito e della condizione economica familiare (ICEF) indicati nell'Avviso (Ue) e nel Bando (extra Ue). E' richiesta in ogni caso la promozione senza debiti nell'a.s. di riferimento. Questi contributi non sono cumulabili con altre borse di studio o analoghi benefici erogati per la medesima finalità dalla Provincia o da altri enti pubblici.

Come fare

La domanda di Voucher/Borsa di studio va redatta sull'apposito modello pubblicato sul sito www.vivoscuola.it selezionando l'area tematica Lingue a scuola (Trentino Trilingue) e le schede informative riferite agli interventi. La modulistica deve essere presentata con le modalità e le scadenze indicate nell'Avviso/Bando.

Per saperne di più

www.vivoscuola.it selezionando Cosa Cerco / Tematiche / Lingue a scuola (Trentino Trilingue) /schede informative

www.fse.provincia.tn.it selezionando Opportunità per le persone / Interventi nell'ambito del Piano Trentino Trilingue / Opportunità per studenti – solo per anno all'estero in Paesi UE

Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema

Ufficio Programmazione e gestione Formazione professionale

Via G. Gilli, 3 - 38121 Trento

tel. 0461 4917234

e-mail: pianotrilingue@provincia.tn.it e trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale sulla scuola del 7 agosto 2006 n.5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)

Deliberazione n. 2055 del 29 novembre 2014 (approvazione Piano Trentino Trilingue)

Deliberazioni annuali con cui vengono approvati l'Avviso e il Bando per l'ammissione alle iniziative e determinazioni di approvazione delle graduatorie (da ultimo deliberazioni n. 354 e n. 355 del 02/03/2018)

ASSEGNO DI STUDIO PER SPESE SCOLASTICHE

Descrizione

Concessione di un assegno di studio a fronte di spese scolastiche quali:

- trasporto - mensa - libri di testo: per gli studenti frequentanti istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia;
- convitto o alloggio: per gli studenti frequentanti istituzioni scolastiche e formative con sede in provincia e fuori provincia.
- tasse di iscrizione e rette di frequenza: possono essere riconosciute agli studenti iscritti presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e istituzioni formative, con sede fuori provincia, per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non attivati sul territorio provinciale.

L'ammontare dell'assegno è determinato tenendo conto della condizione economica familiare ICEF e del merito scolastico valutato sulla base della media dei voti conseguiti al termine del precedente anno scolastico.

Chi può richiedere

Gli studenti di ogni ordine e grado frequentanti istituzioni scolastiche e formative provinciali, paritarie e statali.

Come fare

Requisiti per l'ammissione all'assegno di studio:

- essere residenti in provincia di Trento;
- possedere il requisito di merito relativo alla promozione conseguita nell'anno scolastico precedente;
- sostenere spese scolastiche che rientrano nelle tipologie sopra indicate;
- avere una condizione economica familiare ICEF rientrante nei limiti fissati annualmente dalla competente amministrazione territoriale.

La domanda di assegno di studio va presentata presso la Comunità di Valle di residenza, entro le scadenze previste dall'apposito bando annuale predisposto dalla Comunità stessa (ottobre/dicembre). All'atto della domanda vanno comunicati i voti scolastici conseguiti al termine del precedente anno scolastico e l'ammontare delle spese previste (ambedue i dati possono essere autocertificati in base alla normativa vigente).

Per saperne di più

Ufficio competente della Comunità di residenza.

Dipartimento istruzione e cultura – Provincia Autonoma di Trento

Servizio istruzione

Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

tel. 0461/497234 – 7211 fax 0461/497287

e-mail: uff.gestionesecondogrado@provincia.tn.it

sito web: www.vivoscuola.it

Riferimenti

Legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (Art. 72). Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg, Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione (Art. 7).

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Descrizione

Servizio di ristorazione scolastica per gli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, erogato tramite i punti mensa attivi presso le scuole o, qualora necessario, tramite strutture esterne convenzionate. L'intervento, attuato nell'ambito del diritto allo studio, ha l'obiettivo di garantire agli studenti che svolgono attività didattiche pomeridiane un pasto equilibrato, secondo gli standard qualitativi previsti dalla vigente normativa in materia di ristorazione collettiva, sulla base di tabelle dietetiche che rispettino le esigenze nutrizionali dei fruitori, comprese le diete speciali. Il servizio è gestito dalla Comunità di Valle nella quale ha sede l'istituzione scolastica frequentata.

Chi può richiedere

Il servizio di ristorazione scolastica è rivolto agli studenti frequentanti il primo ciclo di istruzione (scuola elementare/primaria e scuola secondaria di primo grado/media) e frequentanti il secondo ciclo di istruzione e formazione (scuola secondaria di secondo grado/superiori e formazione professionale).

Come fare

Per l'accesso al servizio di mensa scolastica lo studente deve essere fornito del "buono pasto", acquistabile secondo la specifica procedura attivata dalla Comunità di Valle di riferimento. Il regime tariffario di compartecipazione al costo del servizio prevede riduzioni della quota massima stabilite sulla base della condizione economica familiare ICEF e del numero dei figli in età scolare presenti nel nucleo familiare. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia ai fini della frequenza scolastica possono fruire delle riduzioni tariffarie anche per il pasto serale. Ai fini della riduzione tariffaria deve essere presentata la "DOMANDA UNICA" per l'accesso agli interventi per il diritto allo studio, da richiedere presso i Centri di Assistenza Fiscale accreditati. La domanda va rinnovata annualmente prima dell'inizio dell'anno scolastico a decorrere dal mese di luglio di ciascun anno.

Per saperne di più

La gestione del servizio di ristorazione scolastica è competenza delle Comunità di Valle. Pertanto specifiche informazioni di carattere organizzativo devono essere richieste alla Comunità dove ha sede l'istituzione scolastica frequentata. Per i contatti si segnala il link:
sito web: www.comunitavalle.provincia.tn.it/comunita/

Riferimenti

Legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006, n.5 e Regolamento di attuazione di cui al DPP 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.
Legge provinciale 3 novembre 2009, n. 13

INIZIATIVE DI AVVIO ALLA CARRIERA DI GIOVANI ARTISTI

Descrizione

Contributo per la realizzazione di interventi straordinari. Iniziative di avvio della carriera professionale di giovani artisti.

Chi può richiedere

Artisti maggiorenni che risiedono in provincia di Trento e che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età.

Come fare

Presentare la domanda di contributo straordinario specificando la casistica di giovane artista. Domanda di richiesta contributi.

Per saperne di più

Servizio Attività culturali.

Ufficio Amministrativo per la promozione culturale

Via Romagnosi 5, Trento

tel. 0461/496914

Numero verde: 800903606

e-mail: serv.attcult@provincia.tn.it

sito web: www.cultura.trento.it

Riferimenti

L.P. 3 ottobre 2007, n.15 "Disciplina delle attività culturali", art.13

PROGETTO E-MOTION

Descrizione

Progetto di bike sharing denominato E-MOTION realizzato nel 2014 in potenziamento nel biennio 2018-2019. Il progetto ha visto la realizzazione dal 2014 di una rete di bike sharing nei comuni di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Lavis, Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige che conta 54 stazioni di prelievo/restituzione (con 411 colonnine) e 285 biciclette di cui 191 bici elettriche. Entro il 2019 è previsto il potenziamento del servizio bike sharing e l'estensione nei comuni di Aldeno, Besenello, Mori, Isera, Calliano, Nave San Rocco, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano, con 31 nuove stazioni di prelievo/restituzione (con 192 colonnine) e 204 biciclette di cui 124 elettriche. Il servizio bike sharing è particolarmente apprezzato dai giovani che possono muoversi in maniera indipendente, a costi quasi nulli ed in modo sostenibile.

Chi può richiedere

Tale servizio è aperto ai giovani con più di 18 anni.

Come fare

Ci sono 2 modi di accedere al servizio (è necessario disporre della smart card Mitt):

1) online su <http://bicincitta.tobike.it>, seguendo queste istruzioni:

- cliccare su "Registrati", inserire i dati anagrafici richiesti e cliccare sul link di conferma ricevuto via e-mail;
- fare il login, cliccare su "Acquista" e poi su "Nuova Tessera";
- selezionare la convenzione "MITT" e la modalità di pagamento desiderata, poi cliccare su "Proseguì";
- inserire il codice della propria tessera "MITT", cliccare su "Verifica" e, se il numero di card inserito è corretto, su "Proseguì";
- leggere ed accettare le condizioni di utilizzo del servizio e l'informativa sulla privacy, poi cliccare su "Proseguì";
- completare il pagamento. Per i pagamenti con carta di credito l'abbonamento sarà subito attivo; per i pagamenti tramite bonifico sarà attivo una volta verificato il buon esito.

2) presso uno dei punti vendita autorizzati *, compilando l'apposito modulo e effettuando il pagamento.

N.B.: I soggetti che non dispongono già di smart card nominativa devono compilare e consegnare presso gli sportelli delle biglietterie di Trentino trasporti esercizio il modulo di richiesta di smart card o inviare il modulo di richiesta via mail all'indirizzo serv.trasporti@provincia.tn.it (allegando una fotografia e una scansione del documento di identità).

Tariffe. L'adesione al servizio comporta un costo fisso annuale di 25 euro. Alla prima sottoscrizione è obbligatoria una ricarica di € 5 di credito consumabile e quindi l'importo complessivo da pagare è di 30 euro. La prima ora è sempre gratuita, per le successive verrà scalato 1 € all'ora dal credito residuo. Se il credito è inferiore a zero, per continuare a pedalare sarà necessario effettuare una ricarica.

Trascorsi 365 giorni dall'attivazione, per continuare ad utilizzare il servizio, sarà necessario rinnovare l'abbonamento. Anche il rinnovo potrà essere fatto online o presso i punti vendita autorizzati*.

Modalità di utilizzo per utenti occasionali: è disponibile per gli utenti occasionali la possibilità di acquistare abbonamenti di breve durata (24 e 48 ore) direttamente con lo smartphone tramite APP e pagando con carta di credito.

* Punti vendita autorizzati: l'ufficio A.P.T. del Comune di Trento (Piazza Dante 24 - orario d'apertura: tutti i giorni dalle 9 alle 19), o presso l'ufficio A.P.T. del Comune di Rovereto (Piazza Rosmini, 16 - orario d'apertura:

Martedì - Sabato 10.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00. Domenica e Lunedì 10.00 – 13.00).

Per saperne di più

Servizio Opere Stradali e Ferroviarie

Ufficio Infrastrutture Ciclopedonali

via Petrarca 34, 38122 Trento

tel. 0461/496076

e-mail: sergio.deromedis@provincia.tn.it

sito web: www.provincia.tn.it/bikesharing

SERVIZI ORIENTAMENTO NEI PROGETTI DI BUSINESS

Descrizione

Sul territorio della Provincia autonoma di Trento sono in atto servizi orientamento nei progetti di business, incentivi per investimenti fissi, ai sensi degli articoli 3 e 4 della L.P. 6/1999 (legge unica in materia di incentivi alle imprese trentine) e incentivi per la formazione di capitale umano giovane da dislocare all'estero, ai sensi dell'art. 24 sexies della L.P. 6/1999.

Trentino Sviluppo S.p.a. favorisce la nascita sul territorio provinciale di iniziative imprenditoriali, dalla piccola realtà di integrazione del reddito allo spin-off innovativo. Sono agevolabili i progetti di investimento, sia di natura mobiliare che immobiliare, rientranti nelle iniziative prioritarie (articolo 3 "aiuti per investimenti fissi" della legge provinciale sugli incentivi alle imprese). In base ai vigenti criteri (deliberazione della giunta provinciale n. 1911/2012 e ss.mm.), le priorità ritenute ammissibili sono:

1. ATTIVITA' SOSTITUTIVE/SUBENTRI
2. NUOVE INIZIATIVE/RICONVERSIONI
3. RETI DI IMPRESE
4. QUALITA' NELL'IMPRESA
5. INNOVAZIONE AZIENDALE
6. CRESCITA DIMENSIONALE

Gli incentivi devono rispettare le soglie massime di intervento stabilite dall'Unione Europea, secondo i regolamenti comunitari previsti per gli aiuti per le piccole e medie imprese (20% per le piccole imprese; 10% per le medie) e per gli aiuti a titolo di de minimis (euro 200.000,00 su tre esercizi finanziari). Nel caso di imprese giovanili (fino a 35 anni di età alla data di costituzione) e/o femminili le agevolazioni sono maggiorate di 15 punti, fino ad una percentuale massima del 30%. Sono finanziabili fino al 40% i costi del dipendente a carico dell'impresa, comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, dei primi tre anni dalla data di assunzione. Il dipendente deve essere assunto con contratto a tempo indeterminato, di età non superiore a 35 anni, in possesso di un diploma di laurea o di scuola media superiore con esperienza lavorativa di almeno tre anni.

Altre informazioni si trovano nel sito APIAE all'indirizzo www.apiae.provincia.tn.it/ambiti_intervento_aiuti/

Chi può richiedere

Possono accedere ai servizi di Trentino Sviluppo S.p.a. chiunque sia interessato a realizzare un progetto imprenditoriale. Possono accedere alle agevolazioni le imprese rientranti nei settori artigianato, commercio, cooperazione, industria e turismo (escluse quelle del settore agricolo) con una unità operativa nel territorio provinciale e che non hanno in corso procedure concorsuali. Altre specifiche caratteristiche delle imprese sono riportate nei criteri settoriali.

Come fare

Per il supporto all'avvio dell'impresa, contattare Trentino sviluppo S.p.a. all'indirizzo internet www.trentinosviluppo.it/it/Principale/Diventa_impreditore/Supporto_avvio/Supporto_avvio.aspx

Per i sostegni finanziari, inviare le domande di contributo a:

A.P.I.A.E. Ufficio incentivi investimenti fissi tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo apiae.contr.prominv@pec.provincia.tn.it

Confidi Trentino Imprese e Cooperfi agli indirizzi:

incentivazioni.confidiartigiani@legalmail.it e agevolazioni.cooperfidi@legalmail.it

Per saperne di più

Ufficio incentivi energia ed altre agevolazioni

Via Solteri, 38 - 38121 TRENTO

tel. 0461/499418 fax 0461/499420

e-mail: incentivi.apiae@provincia.tn.it

Pec domande di contributo risparmio energetico: apiae.contr.energia@pec.provincia.tn.it

Pec altre domande di contributo: apiae.contr.prominv@pec.provincia.tn.it

sito web: www.apiae.provincia.tn.it

Confidi Trentino Imprese s.c.

Sede operativa

P.zza E. Mosna, 5 - 38122 Trento

tel. +39 0461/277777 fax +39 0461/277727

PEC: agevolazioni@pec.cti.tn.it

PEC: incentivazioni.confidiartigiani@legalmail.it

sito web: www.confidiartigiani.tn.it

Cooperfidi Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi s.c. (sett. Cooperazione)

Sede legale

Via Vannetti, 1 - 38122 Trento

Uffici contribuiti:

Piazza Mosna 5 - 38122 Trento

tel. 0461/260417 fax 0461/267663

e-mail: info@cooperfidi.it

PEC: agevolazioni.cooperfidi@legalmail.it

sito web: www.cooperfidi.it

Riferimenti

Servizi di orientamento nei progetti di business (interventi tramite Trentino Sviluppo S.p.a., ai sensi dell'art. 33 della L.P. 6/1999 - legge unica in materia di incentivi alle imprese trentine).

Incentivi per investimenti fissi, ai sensi degli articoli 3 e 4 della L.P. 6/1999 (legge unica in materia di incentivi alle imprese trentine).

Incentivi per la formazione di capitale umano giovane da dislocare all'estero, ai sensi dell'art. 24 sexies della L.P. 6/1999

Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6

INCENTIVI PROVINCIALI ALL'ASSUNZIONE

Descrizione

Incentivi provinciali all'assunzione. Agenzia del lavoro eroga incentivi ai datori di lavoro che assumono determinate categorie di giovani lavoratori

Chi può richiedere

Il datore di lavoro che effettua, nei confronti delle categorie di giovani lavoratori di seguito indicate, assunzioni a tempo indeterminato, trasformazioni del rapporto di lavoro a tempo da tempo determinato a tempo indeterminato, conferme a tempo indeterminato di contratti di apprendistato, può richiedere ad Agenzia del lavoro i seguenti incentivi:

- giovani fino a 35 anni, disoccupati da almeno 6 mesi: contributo biennale, con maturazione posticipata e annuale, 7.000,00 + 7.000,00 se maschio e 9.000,00 + 9.000,00 se femmina;
- disoccupati che abbiano beneficiato dell'incentivo previsto da Garanzia giovani: contributo biennale pari a € 7.000,00 + € 7.000,00 se maschio/ €9.000,00 + € 9.000,00 se femmina. Il contributo è erogato a decorrere dal 2° anno dall'assunzione a tempo indeterminato o a decorrere dalla data di trasformazione o conferma dell'apprendista;
- giovani provenienti dall'Int. 21 D del Documento degli interventi di politica del lavoro "Tirocini presso Maestri Artigiani": contributo biennale, con maturazione posticipata e annuale € 7.000,00 + € 7.000,00 se maschio/ € 9.000,00 + € 9.000,00 se femmina;
- donne disoccupate provenienti dall'intervento 13 GIODIS: nel caso di assunzione, trasformazione o conferma apprendistato il contributo è biennale, con maturazione posticipata e annuale 10.000,00 + 10.000,00. Nel caso di assunzione a tempo determinato di almeno 12 mesi o relative proroghe di almeno 3 mesi il contributo annuale è pari a 5.000,00.

Come fare

Il datore di lavoro per usufruire dell'agevolazione finanziaria deve presentare domanda ad Agenzia del lavoro a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di assunzione, proroga, trasformazione, conferma dell'apprendistato e comunque non prima dell'assunzione del dipendente oggetto dell'intervento. Il modulo è reperibile sul sito di Agenzia del lavoro, www.agenzialavoro.tn.it al seguente indirizzo internet: www.agenzialavoro.tn.it/Modulistica/Incentivi/Intervento-5-Incentivi-all-assunzione

Per saperne di più

Agenzia del Lavoro
Ufficio Affari amministrativi, generali e contabili
Via R.Guardini, 75 - Trento
tel. 0461/496013
Numero verde: 800.264760
e-mail: amministrazione@agenzialavoro.tn.it
sito web: www.agenzialavoro.tn.it

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19;
INTERVENTO 5 – DOCUMENTO DEGLI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO
DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 5
<https://www.agenzialavoro.tn.it/Normativa/Documento-degli-interventi-di-politica-del-lavoro>

AIUTI A FONDO PERDUTO IN AGRICOLTURA

Descrizione

Aiuti a fondo perduto al primo insediamento dei giovani come imprenditori agricoli:

- primo insediamento in impresa agricola individuale o come capo-azienda in società;
- costituzione fascicolo aziendale APIA, con livello di ricavi agricoli (produzione standard) tra i 10.000 (già alla data della domanda) ed i 150.000 euro annui;
- attuare un idoneo piano aziendale entro 3 anni dalla concessione dell'aiuto;
- raggiungere i requisiti professionali (se non già conseguiti alla data della domanda) entro 3 anni dalla concessione dell'aiuto, anche tramite la frequentazione di un corso biennale di 500 ore c/o l'Istituto agrario di S. Michele a/Adige;
- raggiungere 2.080 ore agricole annue (in base a tabella APIA) e l'iscrizione in sezione 1^ APIA entro 3 anni dalla concessione dell'aiuto;
- aiuto di 40.000, erogato in 2 rate, possibile richiesta di fideiussione per la 1^ rata di 30.000 euro;
- domande a bando, con formazione di una graduatoria in base a dei criteri di selezione predefiniti.

Chi può richiedere

Giovani di età 18-39 anni, domanda entro 6 mesi dalla data di prima apertura della partita IVA agricola, nei periodi di apertura dei bandi

Come fare

- costituzione fascicolo aziendale APIA;
- apertura partita IVA agricola ed iscrizione alla CCIAA, sezione agricola;
- dotarsi di smart card per la firma elettronica con certificazione di firma;
- presentazione della domanda on-line sul portale www.srtrento.it

Per saperne di più

Servizio Agricoltura

Ufficio agricolo periferico di zona, Ufficio economia e politica agraria

Via Trener, 3 (Torri), Trento

tel. dott. Marco Zucchelli 0461/495906, tel. Ufficio agricolo periferico di zona,

helpdesk problemi informatici 0461/495784 – 0461/495797 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30)

e-mail: marco.zucchelli@provincia.tn.it (responsabile della misura) e helpdesk.srtrento@provincia.tn.it

sito web: www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020

Riferimenti

Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020,

Delibera della Giunta provinciale n. 63 di data 29/01/2016 e successive modifiche

REDDITO DI QUALIFICAZIONE

Descrizione

Indennità erogata da Agenzia del lavoro per sostenere il giovane lavoratore che riduce o sospende l'attività lavorativa per dedicarsi agli studi finalizzati all'acquisizione di un titolo di studio. L'indennità è riconosciuta anche per la frequenza di percorsi serali.

Chi può richiedere

Giovani lavoratori con meno di 36 anni, che, in accordo con il datore di lavoro, sospendono o riducono di almeno il 50% l'attività lavorativa. Il giovane lavoratore deve essere domiciliato in provincia di Trento e avere un rapporto di lavoro subordinato con un datore di lavoro privato con sede operativa in provincia di Trento o essere residente in provincia di Trento. Il giovane lavoratore deve essere iscritto ad un istituto o ad università autorizzati al rilascio di titoli di studio riconosciuti legalmente. L'indennità è cumulabile con altre borse di studio ma non con altri sostegni al reddito.

Come fare

Il giovane lavoratore per usufruire del sostegno al reddito presenta domanda ad Agenzia del lavoro, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di inizio del periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa.

Per saperne di più

Agenzia del lavoro
Ufficio affari amministrativi, generali e contabili
via R. Guardini, 75 - Trento
tel. 0461/496013
Numero verde: 800.264760
e-mail: amministrazione@agenzia lavoro.tn.it
sito web: www.agenzia lavoro.tn.it/

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19;
INTERVENTO 24B– DOCUMENTO DEGLI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO
DISPOSIZIONI ATTUATIVE - INTERVENTO 24.B
<https://www.agenzia lavoro.tn.it/Normativa/Documento-degli-interventi-di-politica-del-lavoro>

STAFFETTA GENERAZIONALE

Descrizione

È un intervento finalizzato a sostenere i lavoratori che accettano di ridurre l'orario di lavoro per consentire nuove assunzioni a tempo indeterminato, al fine di incrementare l'occupazione giovanile, favorire la conciliazione vita lavoro, la conservazione dell'occupazione, anche in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale. Il lavoratore che accetta la riduzione di orario può beneficiare di un contributo provinciale erogato da Agenzia del lavoro per coprire la perdita economica derivante da tale riduzione.

Chi può richiedere

Non è prevista l'attivazione diretta dell'intervento da parte del giovane, che ne beneficia in via indiretta. Infatti, i datori di lavoro si impegnano, con un accordo sindacale, a compensare le riduzioni nell'orario di lavoro di lavoratori occupati con contratto di lavoro privato a tempo indeterminato con l'assunzione di giovani.

Come fare

Il giovane non può fare domanda specifica. È il lavoratore occupato che presenta domanda all'Agenzia del lavoro, utilizzando la modulistica scaricabile dal sito web www.agenzialavoro.tn.it/Modulistica/Staffetta-tra-lavoratori

Per saperne di più

Ufficio Rapporti con le imprese

tel. 0461/496117

e-mail: gfailoni@agenzialavoro.tn.it

sito web: www.agenzialavoro.tn.it/tags/view/Tematiche/Staffetta+tra+lavoratori

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19

Documento degli interventi di politica del lavoro, intervento 22

www.agenzialavoro.tn.it/Normativa/Documento-degli-interventi-di-politica-del-lavoro

INIZIATIVE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DELLE LAVORATRICI AL RIENTRO DAL CONGEDO - BUON RIENTRO

Descrizione

Con questo intervento si vogliono promuovere iniziative che favoriscano la permanenza nell'occupazione delle lavoratrici dopo il periodo di congedo di maternità o parentale.

L'Agenzia del lavoro può finanziare le spese di consulenza legate alla progettazione e realizzazione di efficaci pratiche organizzative di gestione della maternità, nel limite del 70% dei costi sostenuti, con un contributo massimo di € 3.000. Tale contributo è concesso ai sensi dei regolamenti "de minimis". In alternativa a tale contributo, la realizzazione di efficaci pratiche organizzative di gestione della maternità potrà essere finanziata nell'ambito dell'intervento 12 "Valore donna – Per una valorizzazione di genere nel lavoro".

Chi può richiedere

I datori di lavoro privati con sede legale o unità produttiva in provincia di Trento limitatamente ai lavoratori ivi occupati con un rapporto alle dipendenze di natura privatistica. Sono escluse dal finanziamento le società e gli organismi a totale o prevalente partecipazione pubblica e le loro società controllate, gli enti strumentali della Provincia, gli organismi controllati e gli enti strumentali degli enti locali, nonché i soggetti dagli stessi controllati. Destinatari: lavoratrici in gravidanza, in congedo di maternità o parentale o in rientro dopo il congedo di maternità o parentale.

Per saperne di più

Agenzia del lavoro – Provincia Autonoma di Trento
Ufficio studi delle politiche e del mercato del lavoro
Via Guardini, 75 - 38121 Trento
tel. 0461/496036 - 6025 - 6040
Numero verde: 800 264 760
e-mail: osservatorio@agenzia lavoro.tn.it
sito web: www.agenzia lavoro.tn.it

Riferimenti

Delibera della Giunta Provinciale n. 17 del 18 gennaio 2018 ad oggetto, Approvazione delle modifiche al vigente Documento degli interventi di politica del Lavoro.

Documento degli interventi di politica del lavoro 2015 – 2018 - II parte: interventi. Testo approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 413 del 16/10/2015 adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1945 del 02/11/2015.

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19, Organizzazione degli interventi di politica del lavoro.

Legge provinciale 8 marzo 2000, n. 53, art.9 comma 1 lettera b), Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.

Regolamento UE 18/12/2013 n.1407.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO

Descrizione

Agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico – abbonamenti studenti “tariffa famiglia”

La tariffa per il trasporto degli studenti dalle scuole dell’infanzia alle scuole secondarie di secondo grado viene calcolata in base alla condizione economico-patrimoniale della famiglia (ICEF). Senza questa attestazione sarà applicata la tariffa massima. La tariffa per il terzo figlio (e più) è gratuito.

I limiti tariffari attuali (a.s. 2018/2019) sono i seguenti:

Tariffa senza libera circolazione:

- da 62 a 117 euro per un figlio;
- da 62 a 180 euro per due o più figlio;

Tariffa con libera circolazione:

- da 62 a 194 euro per un figlio;
- da 62 a 300 euro per due o più figli.

Chi può richiedere

I genitori (o affidatari) di bambini/ragazzi frequentanti le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie (di primo o secondo grado), centri di formazione professionale nonché centri socio educativi.

Come fare

Per ottenere riduzioni sulla tariffa intera la famiglia potrà richiedere la compilazione di dichiarazione ICEF presso un CAF convenzionato o sportello periferico provinciale. Il CAF/sportello periferico determina la tariffa da pagare e rilascia apposita attestazione riportante la stessa; tale attestazione va presentata presso uno sportello di una Cassa Rurale per il rilascio del tesserino cartaceo (per alunni fino alle scuole secondarie di primo grado) o caricamento della smart card (per studenti delle scuole secondarie di secondo grado o centri formazione professionale).

Per saperne di più

Servizio trasporti pubblici

Piazza Dante 6 – 38122 TRENTO

tel. 0461/497979 497980

sito web: www.trasporti.provincia.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale 16/93 Art. 21

Deliberazione n. 2991 del 23 dicembre 2010 come da ultima modificata dalla n. 1166 di data 21 luglio 2017

ABBONAMENTI STUDENTI ISCRITTI PRESSO L'UNIVERSITA' DI TRENTO

Descrizione

Agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico – abbonamenti studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Trento. Gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Trento possono ottenere un abbonamento di libera circolazione provinciale attraverso il pagamento di un contributo (da versare all'Università stessa) di 50,00 euro. Gli studenti potranno ottenere quindi un abbonamento di libera circolazione valido per il periodo 01.09 – 31.08 caricando l'apposita tessera per il trasporto (smart card) o attraverso una apposita applicazione per smartphone.

Chi può richiedere

Possono sottoscrivere l'abbonamento gli studenti iscritti ai corsi di Laurea, Laurea magistrale e specialistiche, Laurea magistrale a ciclo unico, dei Master universitari di I e II livello, i dottorandi dell'Università degli Studi di Trento, gli studenti dei corsi interateneo indipendentemente dalla sede di immatricolazione, che abbiano aderito alla procedura on line attivata dall'Università per la richiesta di attivazione del servizio e versato il contributo richiesto per l'abbonamento di libera circolazione provinciale.

Non possono sottoscrivere l'abbonamento:

- gli studenti che svolgono un'attività lavorativa (lavoro dipendente o attività professionale autonoma) a tempo indeterminato per più di 20 ore settimanali o a tempo determinato con durata di almeno 6 mesi dal momento della richiesta;
- gli studenti "in attesa di laurea" (che non rinnovano l'iscrizione per l'anno accademico).

Come fare

Lo studente, a seguito dell'iscrizione, dovrà pagare il contributo di 50 euro sopra citato (informazioni a questo link: <http://infostudenti.unitn.it/it/libera-circolazione-abbonamento-annuale-trasporto-urbano-e-extraurbano-2018-19>). Lo studente poi potrà ottenere l'abbonamento attraverso l'ordinaria smart card (tessera per il trasporto) o scaricando apposita applicazione per smartphone.

Per saperne di più

Servizio trasporti pubblici
Piazza Dante 6 – 38122 TRENTO
tel. 0461/497979 - 497980
sito web: www.trasporti.provincia.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale 16/93 Art. 21
Deliberazione n. 1065 di data 30 giugno 2017

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER TRASPORTO PUBBLICO STUDENTI UNIVERSITARI

Descrizione

Agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico – abbonamenti studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Trento. Gli studenti frequentati Università diverse dall'Università degli studi di Trento o iscritti a corsi post-diploma, ecc., possono ottenere un titolo di viaggio di libera circolazione provinciale con una validità temporale "libera" secondo la condizione economica familiare (ICEF)
Le tariffe variano da un minimo di 198 euro ad un massimo di 330 euro in base all'ICEF.

Chi può richiedere

Gli studenti frequentanti:

- università diverse dall'Università degli Studi di Trento;
- corsi post-diploma Fondo Sociale Europeo;
- corsi alta formazione professionale;
- borsisti/dottorandi/stagisti;
- altri corsi parauniversitari/post diploma;
- corsi di livello universitario, del Conservatorio di Musica;
- corsi di livello universitario dell'Istituto per Interpreti e Traduttori;
- gli studenti dell'Università degli Studi di Trento in attesa di laurea.

Come fare

Lo studente, potrà richiedere la riduzione dell'abbonamento rispetto alla tariffa massima (330 euro), attraverso la dichiarazione ICEF da presentare presso un CAF convenzionato o sportello periferico provinciale. Il CAF/sportello periferico rilascerà attestazione riportante la tariffa da pagare da presentare presso uno sportello di Trentino trasporti/Trenitalia per il caricamento dell'abbonamento sulla smart card.

Per saperne di più

Servizio trasporti pubblici
Piazza Dante, 6 -38122 TRENTO
tel. 0461/497979 - 497980
sito web: www.trasporti.provincia.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale 16/93 Art. 21
Deliberazione n. 1223 di data 13 luglio 2018

SERVIZI PER PERSONE CON DISABILITA'

Descrizione

Sentirsi parte di una collettività è una conquista e quindi integrarsi positivamente sotto il profilo psicologico, culturale ed economico nell'ambiente in cui si vive è un processo che riguarda tutti i suoi componenti ma in maggior misura le persone con residue o recuperate capacità di vita autonoma e soggetti disabili.

Come fare

Assistenza economica e altri sostegni.

La sussistenza e l'importo degli interventi economici può essere differenziato a seconda della tipologia e del grado di invalidità riconosciuto. Alcune misure sono di competenza statale mentre altre sono di competenza della provincia di Trento.

- Assegni mensili per minorenni, pensioni di invalidità e Indennità di accompagnamento
- Assegno di cura: sussidio per l'assistenza e la cura al domicilio di persone non autosufficienti
- Sostegno economico per progetti di vita indipendente rivolto a persone tra i 18e i 64 anni
- Assegno Unico Provinciale
- Esenzione dai ticket sanitari
- Fornitura e riparazione di protesi ed ausili tecnici
- Permessi lavorativi e i congedi parentali concessi ai familiari di persone con disabilità e ai lavoratori disabili.
- Gratuità del trasporto su mezzi di linea in ambito provinciale (urbano ed extraurbano)
- Trasporto scolastico individualizzato
- Contributi per adattamento mezzi di locomozione
- Esenzione tassa auto e imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)
- Contrassegno di parcheggio
- Carta blu Trentitalia
- Contributi per la realizzazione di interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati

Interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare

- Assistenza domiciliare: sostegno alla persona, servizio pasti, servizio di lavanderia
- Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)
- Assistenza domiciliare: teleassistenza, Interventi educativi a domicilio
- Centri socio-educativi per disabili
- Centri socio-occupazionali per disabili
- Comunità alloggio
- Trasporto individualizzato MuoverSi
- Soggiorni climatici protetti
- Affidamento di compiti assistenziali a privati

Altre progettualità sul territorio

- Progetti lavorativi
- Segretariato sociale
- Progetti di prevenzione e promozione sociale
- Inserimento lavorativo tramite collocamento
- Servizi di trasporti

Per saperne di più

Ufficio competente della Comunità di residenza
Punto Unico d'Accesso (PUA) di riferimento

Servizio politiche sociali
Via Gilli, 4 38121 - Trento
tel. 0461/493800
e-mail: serv.politichesociali@provincia.tn.it
sito web: www.trentinosociale.it

Sportello Handicap
Via San Martino, 46 - Trento
tel. e Fax 0461/239396
e-mail: Handicrea@trentino.net
sito web: www.handicrea.it

Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza - U.P.I.P.A. s.c.
Via Sighele, 7 - 38122 Trento
tel. 0461/390025 Fax 0461/397791
e-mail: mail@upipa.tn.it
sito web: www.upipa.tn.it

CSV Trentino - Non profit Network
Via Lunelli, 4 - 38121 Trento
tel. 0461/916604
sito web: www.volontariatotrentino.it

7 SERVIZI PER RAGAZZI E GIOVANI



MAPPATURA DI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PRESENTI IN TRENTINO

Descrizione

La mappatura (realizzata nel 2016) fa riferimento ai centri dedicati ai giovani presenti in tutto il territorio provinciale, un'indagine che ha individuato i luoghi e le realtà che propongono interventi, attività e progetti rivolti ai giovani erogate dai vari soggetti pubblici e privati.

La ricognizione ha permesso di individuare 130 spazi tra le seguenti tipologie:

- Centri Giovani Provinciali nati ai sensi della L.P. 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 "Fondo per le politiche giovanili", comma 1, lettera d bis : Alto Garda e Ledro , Altopiano della Paganella, Pergine e Valle del Fersina, Rovereto e Vigolana;
- Centri di Aggregazione Giovanile promossi dagli Enti locali;
- Luoghi di incontro e confronto destinati ai giovani che propongono attività strutturate di carattere educativo, formativo, didattico e ricreativo legati a Oratori e Parrocchie che hanno assunto anche funzioni educative prettamente laiche;
- Spazi collegati al mondo dell'Università e all'associazionismo locale (associazioni sportive dilettantistiche, biblioteche, palazzetti) che sono diventati luoghi di incontro formativo e didattico per i giovani locali.

Chi può richiedere

Il servizio si rivolge alla generalità dei soggetti in età evolutiva appartenenti ad un determinato territorio (di norma ragazzi, adolescenti e giovani dai 15 ai 35 anni).

Come fare

Di norma l'accesso è libero e non richiede la segnalazione del Servizio Sociale.

Per saperne di più

Rivolgersi alla Comunità di riferimento o al Comune di Trento.

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

Decreto del Presidente della Provincia 22 ottobre 2003, n. 31-152/Leg, Regolamento di attuazione dell'articolo 35 della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento) concernente l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 199 del 8 febbraio 2002, Approvazione del "Catalogo delle tipologie di servizio" di cui all'articolo 1, comma 4, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 27 agosto 2001, n. 28-79/Leg. relativo all'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali ai sensi dell'articolo 35 della l.p. n. 14 del 1991.

Legge provinciale del 12 luglio 1991, n. 14: Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento (Art. 35).

Di seguito una serie di **tabelle** che riportano la **mappatura per aree** con identificazione per tipologia, piano giovani di riferimento, nome, indirizzo e comune in cui sono localizzati gli spazi.

Legenda:
 OR= oratorio
 CAG= centro
 C.GIOVANI= centri giovani
 ALTRO= altri spazi non classificabili

Valle dell'Adige

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	TN-1	TRENTO	ASS NOI TRENTO	PIAZZA FIERA 2	TRENTO
OR	TN-2	TRENTO	CIRCOLO PARROCCHIALE SAN MODESTO	PIAZZA C BATTISTI 6	ALDENO
OR	TN-3	TRENTO	CIRCOLO PARROCCHIALE COGNOLA	VIA D ANSELMI 11	TRENTO
OR	TN-4	TRENTO	CIRCOLO ORATORIO CONCORDA POVO	VIA DON TOMMASO DALLAFIOR 1	TRENTO
OR	TN-5	TRENTO	ORATORIO DON BOSCO GARDOLO	VIA AEROPORTO 3	TRENTO
OR	TN-6	TRENTO	ORATORIO MARTIGNANO	VIA ALLA FORMIGHETA 15	TRENTO
OR	TN-7	TRENTO	ORATORIO SANTI ANZOI MATTARELLO	VIA POLI 7	TRENTO
OR	TN-8	TRENTO	CIRCOLO ORATORI RAVINA E ROMAGNANO - TANDEM	VIA DELLE MASERE 15	TRENTO
OR	TN-9	TRENTO	ANASTASIA	PIAZZA FIERA 2	TRENTO
OR	TN-10	TRENTO	ASSOCIAZIONE KOINE'	PIAZZA SANT'APPOLLINARE 3	TRENTO
OR	TN-11	TRENTO	ASSOCIAZIONE ORATORIO DEL SANTISSIMO	CORSO 3 NOVEMBRE 26	TRENTO
OR	TN-12	TRENTO	ORATORIO COMUNITA' SANTI MARTIRI	VIA SOLTERI 40	TRENTO
OR	TN-13	TRENTO	ASSOCIAZIONE ORATORIO NON SOLO NOI SAN PIETRO	PIAZZETTA ANFITEATRO 19	TRENTO
CAG	TN-14	TRENTO	CENTRO GIOCASTUDIAMO SOLTERI	SALITA LARGAIOLLI 22	TRENTO
CAG	TN-15	TRENTO	CENTRO GIOCASTUDIAMO VILLAZZANO	VIA UMBERTO GIORDANO 4	TRENTO
CAG	TN-16	TRENTO	CENTRO GIOCASTUDIAMO COGNOLA-ASSOCIAZIONE POP UP	PIAZZA ARGENTARIO 1	TRENTO
CAG	TN-17	TRENTO	CENTRO GIOCASTUDIAMO SPINI GARDOLO - CARPE DIEM	VIA DEL LOGHET 38	TRENTO
CAG	TN-18	TRENTO	CENTRO GIOCASTUDIAMO MARTIGNANO- ASSOCIAZIONE POP UP	VIA PRADISCOLA	TRENTO

Valle dei Laghi

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	VLG-1	VALLE DEI LAGHI	NOI VALLE DEI LAGHI	VIA ROMA 5	LASINO
OR	VLG-2	VALLE DEI LAGHI	ORATORIO CAVEDINE	VIA ARMANDO DIAZ 28	CAVEDINE
OR	VLG-3	VALLE DEI LAGHI	ORATORIO PARROCCHIA SAN BIAGIO	PIAZZA CHIESA 7	VIGO CAVEDINE
CAG	VLG-4	VALLE DEI LAGHI	CENTRO PER LE FAMIGLIE DELLA VALLE DEI LAGHI	VIA ROMA 3	LASINO
CAG	VLG-5	VALLE DEI LAGHI	ASSOCIAZIONE GIOVANI INSIEME	VIA NAZIONALE 73	PADERGNONE
CAG	VLG-6	VALLE DEI LAGHI	CENTRO AGGREGAZIONE PERGOLESE -SARCHE	PIAZZA ALCIDE DEGASPERI 25	MADRUZZO

Val Rendena e Busa di Tione

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	REN-1	VAL RENDENA E BUSA DI TIONE	AMICI DELL'ORATORIO DI TIONE	VIA PINZOLO 1	TIONE TI TRENTO
OR	REN-2	VAL RENDENA E BUSA DI TIONE	ORATORIO SAN VIGILIO	VIA SAN VIGILIO 1	SPIAZZO
CAG	REN-3	VAL RENDENA E BUSA DI TIONE	L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA ROMA 9	TIONE TI TRENTO

Val di Fiemme

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	FIE-1	FIEMME	NOI LE VILLE	VIA LIBERTA' 4	CARANO
OR	FIE-2	FIEMME	SANTI FILIPPO E GIACOMO	VIA CESARE BATTISTI 11	PREDAZZO
CAG	FIE-3	FIEMME	SPAZIO GIOVANI L'IDEA -COOPERATIVO PROGETTO '92	VIA DEGASPERI 8	PREDAZZO
CAG	FIE-4	FIEMME	SPAZIO GIOVANI L'IDEA -COOPERATIVO PROGETTO '92	PIAZZA SCOPOLI 1	CAVALESE
CAG	FIE-5	FIEMME	SPAZIO GIOVANI L'IDEA -COOPERATIVO PROGETTO '92	VIA GIOVANELLI 3	TESERO

Rovereto

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	ROV-1	ROVERETO	MARCONOI	VIA ALLA STAZIONE 2 MARCO	ROVERETO
OR	ROV-2	ROVERETO	NOI ORATORIO BORGO SACCO	VIA ZOTTI 19	ROVERETO
OR	ROV-3	ROVERETO	NOI S. CATERINA ROVERETO	BORGO SANTA CATERINA 38	ROVERETO
CAG	ROV-4	ROVERETO	"CENTRO ANCH'IO"	VIA GIOVANNINI 3	ROVERETO
CAG	ROV-5	ROVERETO	"CENTRO ANCH'IO"	VIA EUROPA 44	ROVERETO
CAG	ROV-6	ROVERETO	"S. Giorgio"	VIALE L'ARMATA 2	ROVERETO
			CENTRO DIURNO "IL CORTILE"		

4 Vicariati

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	VIC-1	4 VICARIATI	NOI: ORATORIO MORI	VIA G. BATTISTI 2	MORI
OR	VIC-2	4 VICARIATI	NOI ORATORIO ALA	VIA ANZELINI 4	ALA
CAG	VIC-3	4 VICARIATI	CENTRO DIURNO MORI	VIA FABIO FILZI	MORI

Valle del Primiero

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	PRI-1	PRIMIERO	ORATORIO CANAL SAN BOVO	PIAZZA PITALUGA 10	CANAL SAN BOVO
OR	PRI-2	PRIMIERO	ORATORIO MEZZANO	VIA DEL PIAN	MEZZANO
CAG	PRI-3	PRIMIERO	SPAZIO GIOVANI PRIMIERO	VIA DANTE 3	FIERA DI PRIMIERO
CAG	PRI-4	PRIMIERO	CENTRO PETER PAN	VIA ROMA 45	CANAL SAN BOVO
CAG	PRI-5	PRIMIERO	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAGRON MIS	VIA PARROCCHIA 9	SAGRON

Piana Rotaliana

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	PRT-1	PIANA ROTALIANA	ASSOCIAZIONE ORATORIO NAVE SAN ROCCO	VIA E. MACCANI 8	NAVE SAN ROCCO
OR	PRT-2	PIANA ROTALIANA	INCONTRIAMOCI ALL'ORATORIO	PIAZZA CHISTE'	SAN MICHELE ALL'ADIGE
OR	PRT-3	PIANA ROTALIANA	ORATORIO DI MEZZOCORONA	VIA SAN GIOVANNI IN BOSCO 10	MEZZOCORONA
CAG	PRT-4	PIANA ROTALIANA	SPAZIO GIOVANI MEZZOLOMBARDO	VIA DEGASPERI 57	MEZZOLOMBARDO
CAG	PRT-5	PIANA ROTALIANA	KALEIDOSCOPIO "OFFICINA DEI SAPERI"	PIAZZA VITTORIA	MEZZOLOMBARDO
CAG	PRT-6	PIANA ROTALIANA	THE MIDDLE: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SCIOALE GIOVIANI	VIA CAVALLEGGERI UDINE 8	MEZZOLOMBARDO
CAG	PRT-7	PIANA ROTALIANA	SPAZIO GIOVANI MEZZOCORONA	VIA SOTTODOSSI 5	MEZZOCORONA
CAG	PRT-8	PIANA ROTALIANA	SPAZIO GIOVANI ROVERE" DELLA LUNA	VIA ROSMINI 5/B	ROVERE" DELLA LUNA

Lavis e Zambana

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	LZ-1	LAVIS E ZAMBANA	NOI ORATORIO DON C BRIGA' LAVIS	VIA DEGASPERI 23	LAVIS
OR	LZ-2	LAVIS E ZAMBANA	GOI CENTRO DON BOSCO ZAMBANA	VIA DON MARCO PICHLER 2	ZAMBANA
OR	LZ-3	LAVIS E ZAMBANA	ORATORIO S. GIUSEPPE PRESSANO	VIA DELL'ORATORIO 1 PRESSANO	LAVIS
CAG	LZ-4	LAVIS E ZAMBANA	CENTRO GIOVANI	VIA MATTEOTTI 60	LAVIS
CAG	LZ-5	LAVIS E ZAMBANA	CENTRO DIURNO APPM	VIA CLEMENTI 50- VIA ROSMINI 18	LAVIS

Giudicate Esteriori

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	G-1	GIUDICARIE ESTERIORI	NOI ORATORI 5 FRAZIONI stenico	SALITA AL CASTELLO	STENICO
OR	G-2	GIUDICARIE ESTERIORI	ASSOCIAZIONE NOI S.LUIGI BLEGGIO s croce bleggio	VIA ROMA	BLEGGIO SUPERIORE
OR	G-3	GIUDICARIE ESTERIORI	NOI ORATORIO SAN LORENZO	FRAZIONE PRATO 95	SAN LORENZO IN BANALE

Pergine Valsugana e Valli del Fersina

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	PVF-1	PERGINE E VALLE DEL FERSINA	NOI ORATORI PERGINE	PIAZZA GARIBALDI 19	PERGINE VALSUGANA
C.GIOVANI	PVF-2	PERGINE E VALLE DEL FERSINA	CENTRO KAIROS	VIA AMSTETTEN 11	PERGINE VALSUGANA
CAG	PVF-3	PERGINE E VALLE DEL FERSINA	SEDE ASSOCIAZIONE IL SOGNO	VIA GUGLIELMI 19	PERGINE VALSUGANA
CAG	PVF-4	PERGINE E VALLE DEL FERSINA	CENTRO DIURNO APPM	VIA 3 NOVEMBRE 38	PERGINE VALSUGANA
CAG	PVF-5	PERGINE E VALLE DEL FERSINA	CENTRO EUREKA	LOC VALLETTE 3/A	SANT'ORSOLA TERME

Destra Adige

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	DAD-1	DESTRA ADIGE	NOI ORATORIO SAN CRISTOFORO POMAROLO	VIA SAN CRISTOFORO 1/A	POMAROLO
CAG	DAD-2	DESTRA ADIGE	ASSOCIAZIONE SPAZIO GIOVANI	VIA ROMA 2	BRENTONICO
OR	DAD-3	DESTRA ADIGE	ORATORIO NOI 4	VIA DEI COLLI 10	NOGAREDO
CAG	DAD-4	DESTRA ADIGE	LA SALETTA	PIAZZETTA SCRINZI	VILLA LAGARINA

Altopiano della Paganella

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
C.GIOVANI	ALP-1	ALTOPIANO DELLA PAGANELLA	GIOVANI AL CENTRO	VIA PRIORI 14	ANDALO

Bassa Valsugana e Tesino

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	BVT-1	BASSA VALSUGANA E TESINO	ASSOCIAZIONE ORATORIO DI RONCEGNO	VIA A. DEPRETIS 12	RONCEGNO TERME
	BVT-2	BASSA VALSUGANA E TESINO	ASSOCIAZIONE ACCOGLIENZA MANO AMICA Borgo Valsugana	VIA FERDINANDO DORDI 11	BORGO VALSUGANA
OR	BVT-3	BASSA VALSUGANA E TESINO	ASSOCIAZIONE "ORATORIO INSIEME" STRIGNO	PIAZZA 4 NOVEMBRE 2	CASTEL IVANO
OR	BVT-4	BASSA VALSUGANA E TESINO	ORATORIO NOI SPERA	VIA CANONICA 3	CASTEL IVANO
OR	BVT-5	BASSA VALSUGANA E TESINO	ORATORIO SANTO S. BELLESINI	VIA XXIV MAGGIO 10	BORGO VALSUGANA
CAG	BVT-6	BASSA VALSUGANA E TESINO	SOSTA VIETATA VIA PER TELVE	VIA PER TELVE 21/2	BORGO VALSUGANA
CAG	BVT-7	BASSA VALSUGANA E TESINO	TOTEM	PIAZZA DEGASPERI 3	BORGO VALSUGANA

Bassa Val di Sole

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	BVS-1	BASSA VAL DI SOLE	CIRCOLO CULTURALE "S. LUIGI"	VIA DON MAURO RAUZI 3	MALE
CAG	BVS-2	BASSA VAL DI SOLE	AL PROGETTO	VIA TADDEI DE MAURIS 4	MALE
CAG	BVS-3	BASSA VAL DI SOLE	CENTRO APERTO VAL DI SOLE	VIA BRESCIA 14	MONCLASSICO

Bassa Val di Non

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	BVN-1	BASSA VAL DI NON	ORATORIO NOI E GLI ALTRI	VIA SS GERVASIO E PROTASIO N 1	DENNO
OR	BVN-2	BASSA VAL DI NON	ORATORIO PARROCCHIALE TUENNO	VIA G. MARCONI FRAZ TUENNO	VILLE D'ANAUNIA

Predaia

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	PRE-1	PREDIAIA	ORATORIO CASA DON BOSCO	PIAZZA SAN VITTORE	TAIO

Cles

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	CLD-1	CLES E DINTORNI	ORATORIO S. ROCCO Cles	VIA GUGLIELMO MARCONI	CLES

Alto Garda e Ledro

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	ALG-1	ALTO GARDA E LEDRO	ORATORIO RIONE DEGASPERI- S GIUSEPPE	LARGO CADUTI DELLE FOIBE 7	RIVA DEL GARDA
OR	ALG-2	ALTO GARDA E LEDRO	NOI ORATORIO ARCO	VIA POMERIO 15	ARCO
OR	ALG-3	ALTO GARDA E LEDRO	V.I.A. - VARONE INSIEME PER GLI ALTRI	PIAZZA DELLA CHIESA	RIVA DEL GARDA
OR	ALG-4	ALTO GARDA E LEDRO	ASSOCIAZIONE ORANOI	VIALE DEI TIGLI	RIVA DEL GARDA
OR	ALG-5	ALTO GARDA E LEDRO	ORA INSIEME ASSOCIAZIONE ORATORI CENIGRA DERNA DRO	VIA CESARE BATTISTI 17	DRO
CAG	ALG-6	ALTO GARDA E LEDRO	CASA MIA	VIALE TRENTO 26	RIVA DEL GARDA
C.GIOVANI	ALG-7	ALTO GARDA E LEDRO	CENTRO GIOVANI ARCO " CANTIERE 26"	VIA DEI LEGIONARI CECOSLOVACCHI 26	ARCO

Val di Cembra

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	CEM-1	VAL DI CEMBRA	NOI ORATORIO VERLA	VIA DELL'ORATORIO	GIOVO
OR	CEM-2	VAL DI CEMBRA	NOI ORATORIO CEMBRA	VIA SANC ARLO 1	CEMBRA
CAG	CEM-3	VAL DI CEMBRA	PETER PAN	VIA GUIDO SETTE 2	CEMBRA

Alta Vallagarina

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
CAG	AVA-1	ALTA VALLAGARINA	SALA GIOVANI CALLIANO ASSOCIAZIONE LA FRESKA	VIA 3 NOVEMBRE	CALLIANO
CAG	AVA-2	ALTA VALLAGARINA	SALA GIOVANI BESENELLO ASSOCIAZIONE LIBERO PENSIERO	VIA SAN GIOVANNI	BESENELLO
OR	AVA-3	ALTA VALLAGARINA	ORATORIO DON ITALO MORGHEN Volano	VIA STAZIONE 47	VOLANO

Alta Val di Sole

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	AVS-1	ALTA VAL DI SOLE	ORATORIO NOI OSSANA	VIA VENEZIA 2	OSSANA

Laghi Valsugana

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	LVS-1	LAGHI VALSUGANA	ORATORIO "MONS. CAPRONI" ORATORIO NOI BARCO - LEVICO	VIA MONS. D. CAPRONI 11	LEVICO TERME
OR	LVS-2	LAGHI VALSUGANA	ASSOCIAZIONE "LA SEDE"	VIA MONTE RIVE 3/A	CALDONAZZO
OR	LVS-3	LAGHI VALSUGANA	ORA NOI TENNA		
OR	LVS-4	LAGHI VALSUGANA	CANONICA CALCERANICA -CONGREGAZIONE GIUSEPPINI	PIAZZA GRAZIADEI 5	CALCERANICA AL LAGO
CAG	LVS-5	LAGHI VALSUGANA	SPAZIO GIOVANI LEVICO TERME APPM	VICOLO CROCEFFISSO 12	LEVICO TERME
ALTRO	LVS-6	LAGHI VALSUGANA	BIBLIOTECA INTERCOMUNALE CALDONAZZO-CALCERANICA TENNA	VIALE STAZIONE 2	CALDONAZZO
ALTRO	LVS-7	LAGHI VALSUGANA	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIA MARCONI 9	CALDONAZZO
ALTRO	LVS-8	LAGHI VALSUGANA	BIBLIOTECA COMUNALE LEVICO	VIA MARCONI 6	LEVICO TERME
ALTRO	LVS-9	LAGHI VALSUGANA	PALAZZETTO DELLO SPORT	PARCO AONI	CALCERANICA AL LAGO
ALTRO	LVS-10	LAGHI VALSUGANA	PISCINA LEVICO TERME ASS RARI NANTES		LEVICO TERME
ALTRO	LVS-11	LAGHI VALSUGANA	USD LEVICO TERME		LEVICO TERME

Valle del Chiese

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	CHI-1	VALLE DEL CHIESE	ORATORIO L'INCONTRO BONDO	PIAZZA FRANCESCHETTI 1	SELLA GIUDICARIE
OR	CHI-2	VALLE DEL CHIESE	CIRCOLO ORATORIO PARR STORO	SALITA AL RIO PROAS 4	STORO
OR	CHI-3	VALLE DEL CHIESE	GRUPPO CAMPEGGIO	VIA TRENTO 27	VALDAONE
CAG	CHI-4	VALLE DEL CHIESE	PROGETTO GIOVANI MURIALDO	VIA ROMA 47	STORO

Vigolana

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
OR	VIG-1	VIGOLANA	ORATORIO PARROCCHIALE	VIA C. BATTISTI	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA
C.GIOVANI	VIG-2	VIGOLANA	CENTRO GIOVANI ROMBO	VIA FRATELLI FILZI 2	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

TAUT

TIPOLOGIA	COD ID	PGZ RIF	NOME	INDIRIZZO	COMUNE
ALTRO	TAUT-1	TAUT	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT (aule + cortile)	VIA INAMA 5	TRENTO
ALTRO	TAUT-2	TAUT	FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA (aule)	VIA VERDI 53	TRENTO
ALTRO	TAUT-3	TAUT	DIPARTIMENTO DI FISICA (aule)	VIA SOMMARIVE 14 POVO	TRENTO
ALTRO	TAUT-4	TAUT	DIPARTIMENTO DI ING CIVILE, AMBIENTALE E MACCINA (aule + spazio esterno)	VIA MESIANO 77	TRENTO
ALTRO	TAUT-5	TAUT	DIPARTIMENTO DI ING E SCIENZE DELL'INFORMAZIONE (aule)	VIA SOMMARIVE 9 POVO	TRENTO
ALTRO	TAUT-6	TAUT	DIPARTIMENTO DI ING INDUSTRIALE (aule)	VIA SOMMARIVE 9 POVO	TRENTO
ALTRO	TAUT-7	TAUT	DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA (aule + cortile)	VIA TOMMASO GAR 14	TRENTO
ALTRO	TAUT-8	TAUT	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	VIA SOMMARIBE 14 POVO	TRENTO
ALTRO	TAUT-9	TAUT	DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE (aule)	CORSO BETTINI 84	ROVERETO

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Descrizione

Servizi semiresidenziali che si collocano nell'ambito della prevenzione primaria.

La funzione principale è aggregativa e socio-educativa; il centro, infatti, si pone come luogo privilegiato di incontro, per la generalità dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani di un determinato territorio, anche tramite il rapporto con figure adulte con ruolo di guida e di stimolo.

Il servizio si qualifica anche come luogo e occasione di iniziative di avvicinamento alla pratica di alcune attività ricreative, sportive e di animazione (feste, eventi comunitari, tornei, ecc.).

Il centro aggregativo, attraverso offerte ricreative e spazi di accoglienza, informazione ed orientamento, si pone infine come luogo di ascolto per aiutare i ragazzi, gli adolescenti ed i giovani a divenire protagonisti dei loro percorsi e come luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni.

Il servizio sviluppa proposte differenziate in relazione alle diverse fasce d'età; opera in una prospettiva di integrazione con le proposte presenti sul territorio, contribuendo a sviluppare una rete diffusa di opportunità.

Chi può richiedere

Il servizio si rivolge alla generalità dei soggetti in età evolutiva appartenenti ad un determinato territorio (di norma ragazzi, adolescenti e giovani dai 15 ai 22/25 anni).

Come fare

Di norma l'accesso è libero e non richiede la segnalazione del Servizio Sociale.

Per saperne di più

Si tratta di un servizio socio-assistenziale di livello locale; è necessario quindi rivolgersi alla Comunità di riferimento o al Comune di Trento.

Riferimenti

Decreto del Presidente della Provincia 22 ottobre 2003, n. 31-152/Leg, Regolamento di attuazione dell'articolo 35 della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento) concernente l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 199 del 8 febbraio 2002, Approvazione del "Catalogo delle tipologie di servizio" di cui all'articolo 1, comma 4, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 27 agosto 2001, n. 28-79/Leg. relativo all'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali ai sensi dell'articolo 35 della l.p. n. 14 del 1991.

Legge provinciale del 12 luglio 1991, n. 14: Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento (Art. 35).

Ente	Comune	Ricettività
Associazione Periscopio	Trento	90
Associazione Provinciale per i Minori Onlus (APPM)	Trento	129
	Fiera Di Primiero	25
	Dimaro	25
	Rovere' Della Luna	30
	Mezzocorona	40
	Male'	30
	Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia- GB Chimelli	Pergine Valsugana
Casa Generalizia Pia Soc.Torinese di S.Giuseppe - Comunità Murialdo	Storo	20
Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus	Rovereto	25
Comunità Valsugana e Tesino	Bieno	15
	Borgo Valsugana	15
	Roncegno Terme	15
	Torcegno	15
	Tiarno di Sotto	15
Comunità Alto Garda e Ledro	Tiarno di Sotto	15
Gruppo Giovani Oasi	Cadine	30
Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale	Povo	30
L'Ancora, Cooperativa di Solidarietà Sociale	Comano Terme	30
	Pinzolo	20
Associazione Orizzonti Comuni	Centa San Nicolo'	20
	Vattaro	15
	Bosentino	40
	Vigolo Vattaro	99

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE BORGO VALSUGANA E RONCEGNO TERME

Descrizione

I Centri di aggregazione giovanile sono un servizio a carattere diurno operante nell'ambito della prevenzione primaria. La funzione principale del Centro è quella aggregativa, ponendosi come luogo privilegiato di incontro, per la generalità dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani di un determinato territorio, anche tramite il rapporto con figure adulte con ruolo di guida e di stimolo. Accanto alla funzione aggregativa il servizio si qualifica come luogo e occasione di iniziative di avvicinamento alla pratica di alcune attività creative, ricreative e sportive e di animazione (feste, eventi comunitari, tornei, ecc.). Il Centro aggregativo, attraverso le sue offerte ricreative di sicura attrattiva e gli spazi di accoglienza, informazione ed orientamento, si pone infine come luogo di ascolto per aiutare i ragazzi, gli adolescenti ed i giovani a divenire protagonisti dei loro percorsi e come luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni.

Per la gestione del Centro di Aggregazione di Borgo Valsugana è in essere una convenzione tra Comunità Valsugana e Tesino e Comune di Borgo Valsugana.

La gestione è affidata da parte della Comunità Valsugana e Tesino ad APPM onlus di Trento (Associazione Provinciale per i Minori – Onlus).

Per la gestione del Centro di Aggregazione di Roncegno Terme è in essere una convenzione tra Comunità Valsugana e Tesino e Comune di Roncegno Terme.

Chi può partecipare

Il servizio si rivolge alla generalità dei soggetti in età evolutiva appartenenti ad un determinato territorio (di norma ragazzi, adolescenti e giovani dai 11 ai 22/25 anni).

Come fare

L'accesso per i giovani del territorio di riferimento è libero.

Gli interventi non prevedono forme di presa in carico degli utenti, né l'invio da parte dei Servizi specialistici.

Per saperne di più

Segreteria del Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino

piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN)

tel. 0461/755565

e-mail: sociale@comunitavalsuganaetesino.it

sito web: www.comunitavalsuganaetesino.it

Riferimenti

Legge provinciale 16 Giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";

Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento";

Delibera della Giunta Provinciale n. 1863 di data 21/10/2016, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Primo stralcio del programma sociale provinciale 2016 - 2018 e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale";

Delibera della Giunta Provinciale n. 1548 di data 22/09/2017 recante "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale 2016 - 2018 e del finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per gli anni 2017 e 2018";

Delibera della Giunta Provinciale n. 1292 di data 20/07/2018 recante "Legge provinciale sulle politiche sociali,

art. 10. Ulteriore aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale 2016 - 2018 e del finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per l'anno 2018”;

Delibera della Giunta provinciale n. 435 di data 16/03/2018, recante “Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”;

Delibera della Giunta provinciale n. 1655 di data 07/09/2018, recante “Individuazione della documentazione e delle dichiarazioni da allegare alle domande di autorizzazione e di accreditamento per operare in ambito socio assistenziale e alle comunicazioni previste dal regime transitorio in attuazione del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. recante Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale. Individuazione dei termini massimi di conclusione dei relativi procedimenti”;

Delibera della Giunta provinciale n. 2109 di data 19/10/2018, recante “Modificazioni del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”.

CENTRO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STUDIO

Descrizione

Attività di accompagnamento allo studio a favore di studenti delle scuole medie (circa 50) e delle scuole superiori (circa 100). Si svolge nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì dalle 14:15 alle 17:15 per gli studenti delle scuole superiori e mercoledì e venerdì dalle 14:45 alle 17:15 per gli studenti delle medie. I ragazzi (che normalmente frequentano per due pomeriggi alla settimana) svolgono il loro studio individuale in piccoli gruppi guidati da tutor (insegnanti e/o laureati in materie curriculari). L'attività si svolge presso le Scuole Medie "Manzoni" in Corso Buonarroti a Trento e mira a rinforzare l'autostima dei ragazzi, renderli consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie attitudini, sperimentare metodo e strategie di studio in un luogo che li accoglie e li accompagna nel proprio percorso scolastico e di crescita.

Chi può richiedere

Ragazzi frequentanti le SSPG ("scuole medie") e le Scuole Secondarie di Secondo grado

Per la frequenza del Centro è prevista una compartecipazione alle spese (quota quadrimestrale parametrata all'indicatore ICEF familiare)

Come fare

Contattare l'Associazione Periscopio
tel. 0461/041605 (orario mattina)
e-mail: segreteria@periscopio.tn.it

Per saperne di più

Associazione Periscopio
tel. 0461/041605
e-mail: segreteria@periscopio.tn.it
sito web: www.periscopio.org

CENTRO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STUDIO D.S.A.

Descrizione

Attività di accompagnamento allo studio a favore di studenti delle scuole elementari e medie con DSA. (dislessia, disgrafia, ecc.) Presso i centri di Periscopio i ragazzi (di 4^a e 5^a elementare e delle Scuole Medie) in gruppi di 2 o 3, sono seguiti da un tutor (psicologo o docente specializzato) che propone loro una serie di tecniche di apprendimento volte a “compensare” il loro disturbo e renderli autonomi nello studio; il lavoro di gruppo con altri ragazzi che soffrono i medesimi disturbi, fa loro comprendere come vi siano altri che condividono le stesse fatiche; dell’attività beneficiano anche le famiglie in parte sollevate dal “problema compiti” e “meno sole” nell’aiutare i ragazzi. I tutor inizialmente lavorano per instaurare una relazione positiva con i ragazzi, rafforzarne l’autostima e la consapevolezza dei propri punti di forza e quindi propongono metodo e strategie di studio. L’attività viene svolta presso molti Istituti Comprensivi della Città di Trento e del Trentino in generale, tale distribuzione sul territorio è finalizzata non solo ad agevolare la frequenza da parte dei ragazzi ma piuttosto a ricercare una collaborazione costruttiva con la Scuola frequentata dai ragazzi.

Chi può richiedere

Bambini/ragazzi frequentanti la scuola primaria o la SSPG (“scuole medie”) con disturbi specifici dell’apprendimento.

Per la frequenza del Centro è prevista una compartecipazione alle spese (quota oraria) L’attività è accreditata per i Buoni di Servizio.

Come fare

Contattare l’Associazione Periscopio
tel. 0461/041605
e-mail: segreteria@periscopio.tn.it

Per saperne di più

Associazione Periscopio
tel. 0461/041605
e-mail: segreteria@periscopio.tn.it
sito web: www.periscopio.org

GREST

Descrizione

Nel periodo estivo l'Associazione Periscopio organizza da anni il "Grest" una colonia diurna che si svolge nelle ultime due settimane di giugno.

La colonia è rivolta a bambini e ragazzi frequentanti le scuole di primo e secondo grado del territorio; nella città di Trento si svolge presso l'Istituto Sacra Famiglia.

La preparazione delle due settimane viene curata da persone per lo più volontarie coinvolte in tutte le attività (giochi, acquisto del materiale, canti, scenografie, divisione squadre, organizzazione laboratori, allestimento scenografia,...). La squadra di adulti più direttamente coinvolti è già al lavoro da inizio anno e nel corso della primavera vengono fatti i primi incontri di preparazione anche con i ragazzi delle superiori che parteciperanno alla colonia.

I ragazzi volontari delle scuole superiori (complessivamente circa 100) vengono responsabilizzati circa le attività da svolgere e vivono in prima persona l'esperienza del volontariato, della solidarietà, della gratuità del gesto e condividono il progetto educativo che nell'arco di vari incontri e loro stessi contribuiscono direttamente a sviluppare.

La compresenza di bambini e ragazzi di età differenti favorisce un paragone e una presa di responsabilità verso i più piccoli da parte dei ragazzi più grandi incontrati durante l'anno scolastico nelle attività di aiuto allo studio. La presenza costante di adulti sia in fase di preparazione che durante il periodo di colonia garantisce un confronto ed un'attenzione verso tutti i partecipanti e fa sì che l'attività abbia una forte valenza educativa, oltre che ludica, a sostegno delle famiglie che necessitano di un luogo dove lasciare i propri figli.

Nell'arco della giornata sono previsti momenti sia con i ragazzi più grandi che tra adulti per riprendere aspetti della giornata e valutare l'andamento dell'attività. Uno degli obiettivi della colonia è infatti la crescita personale di ciascun partecipante, grande o piccolo, che si costruisce anche attraverso il confronto

Chi può richiedere

Bambini/ragazzi frequentanti la scuola primaria o la SSPG ("scuole medie") (frequentatori)

Ragazzi dalla terza media frequentata alla quinta superiore ("volontari animatori")

Adulti (volontari responsabili)

Per la frequenza del GREST dei bambini/ragazzi frequentatori è prevista un corrispettivo settimanale (quota settimanale) L'attività è accreditata per i Buoni di Servizio.

Come fare

Contattare l'Associazione Periscopio

tel. 0461/041605 (orario mattina)

e-mail: segreteria@periscopio.tn.it

Per saperne di più

Associazione Periscopio

tel. 0461/041605

e-mail: segreteria@periscopio.tn.it

sito web: www.periscopio.org

CENTRO GIOVANI #KAIROS

Descrizione

Il centro giovani #KAIROS è una struttura polivalente, interlocutore e punto di riferimento delle iniziative per i giovani, è un laboratorio permanente, strutturato e flessibile in grado di generare azioni concrete con i giovani, un luogo di promozione, animazione, aggregazione sociale e culturale che incentiva l'incontro e lo scambio fra individui, gruppi, associazioni, enti del territorio.

Come è nato

Dalla primavera del 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11. Non si è trattato, però, solo di un cambio di sede. Le attività presso il nuovo Centro, chiamato #Kairos per indicare la qualità del tempo che vi si può trascorrere, si sono notevolmente ampliate.

Il Centro è stato concepito come punto di aggregazione dove i giovani possano essere sia utenti che attori protagonisti dei progetti che si svolgono al suo interno. L'obiettivo principale è quello di fornire ai giovani strumenti per esprimersi, confrontarsi ed arricchirsi all'interno di un ambiente vitale, multiculturale, intergenerazionale, aperto a progetti e idee proposti dai giovani.

In continuità con il centro giovani presente a Pergine Valsugana dal 2002, è stato confermato l'accreditamento da parte della Provincia quale Centro di aggregazione giovanile (CAG), destinato quindi a giovani dai 15 ai 25 anni, mentre nei primi mesi del 2014 è stato ottenuto anche l'accreditamento quale Centro Aperto, rivolto a minori dagli 11anni. Questo servizio del Centro, che occupa una parte del piano terra, è stata denominato #Kairos giovani.

Il Centro giovani #Kairos è strettamente collegato con lo Sportello della Gioventù e con l'Ufficio delle Politiche giovanili del Comune attraverso la gestione unica dell'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli che supporta il Centro dal punto di vista del coordinamento e della progettualità.

La particolare ubicazione del Centro, in prossimità della scuola media T. Garbari e del nuovo plesso dedicato alle scuole dell'infanzia, consente al Centro giovani di essere un luogo di intersezione delle attività in favore delle famiglie e in generale della comunità, uno spazio aggregativo, che integra e arricchisce le opportunità di socializzazione e di usufruibilità dello spazio cittadino.

Caratteristiche strutturali

Al piano terra gli spazi sono destinati al C.A.G./centro aperto (#Kairos Giovani), allo Sportello della Gioventù, al #Kairos Bar e a un'ampia sala polifunzionale. Il #Kairos giovani è aperto dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.00 e il venerdì dalle 20.30 alle 22.30. Il servizio rappresenta luogo e occasione di iniziative di avvicinamento alla pratica di alcune attività creative, ricreative, sportive e di animazione (feste, eventi comunitari, tornei, ecc).

Lo Sportello della Gioventù "Tidoun@dritta" è un'azione fondamentale delle Politiche giovanili di Pergine e della Valle del Fersina, promuove le azioni del Piano Giovani di Zona ed è inoltre un luogo d'incontro rivolto ai giovani dove è possibile raccogliere documenti ed informazioni riguardo alle varie opportunità esistenti, per soddisfare necessità ed interessi. Offre a ragazze e ragazzi una vasta gamma di strumenti conoscitivi volti a facilitare ed incentivare le loro scelte, per orientarsi attraverso le opportunità messe loro a disposizione a livello locale, nazionale ed europeo. Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì dalle 14.00 alle 17.00.

La sala polivalente è la più spaziosa e luminosa del centro, viene utilizzata per ospitare eventi, feste, conferenze, seminari, concerti e spettacoli. Dispone di proiettore, un impianto di amplificazione, microfoni e un palco per spettacoli dal vivo ed incontri pubblici. Ospita fino a 100 persone. A novembre 2017 ha aperto il nuovo #Kairos Bar al piano terra dello stabile, un "Family Cafè", progettato appositamente per accogliere le famiglie con bambini, dove le mamme possono concedersi un aperitivo e fare due chiacchiere con le amiche

mentre i piccoli fanno merenda e giocano in tutta sicurezza nelle aree baby friendly, oppure nutrire i loro piccoli in tutta tranquillità nell'angolo dedicato all'allattamento. E' altresì uno spazio multifunzionale che vede la propria vocazione nell'offrire una vasta gamma di attività ricreative e culturali rivolte a tutte le fasce di età: momenti di incontro per mamme e papà, laboratori per i più piccoli, eventi e concerti la sera per i giovani.

Al primo piano ci sono cinque stanze (di cui tre molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere i volontari. Le sale possono essere concesse in uso per progetti, iniziative, attività associative, conferenze, convegni, compleanni, ... sulla base di un disciplinare che stabilisce tariffe e modalità d'uso. Oltre alla concessione degli spazi a privati e associazioni che ne fanno un uso legato alle proprie attività interne, le sale al primo piano si stanno sempre più rivolgendo all'organizzazione di iniziative rivolte a preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti, quali la produzione di attività artistiche, gli scambi tra realtà culturali, le azioni formative, di stimolo per l'imprenditoria giovanile, di orientamento e di supporto alla vita del giovane. L'appartamento al primo piano è utilizzato da volontari ospitati nell'ambito di progetti del Programma Europeo Erasmus+, quali il Servizio Volontario Europeo e i tirocini professionali di mobilità giovanile, il IJFD, Internationale Jugendgemeinschaftsdienste, e il Servizio Civile Universale Provinciale.

Il Centro, inoltre, mette a disposizione questi spazi gratuitamente a studenti delle scuole medie, superiori e delle università per lo studio individuale e di gruppo prenotando allo Sportello della Gioventù.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. E' attiva una convenzione con l'associazione di promozione sociale Rising Power e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà che offre da molti anni un servizio a favore della popolazione giovanile. La sala prove è uno spazio tecnicamente attrezzato per le giovani band ed è a disposizione gratuitamente per tutti i ragazzi iscritti al #Kairos giovani negli orari di apertura del CAG e a pagamento in orario serale. All'interno della sala sono presenti una batteria, una chitarra elettrica ed una acustica, una tastiera, un basso, un set di microfoni, un mixer professionale, una testata e delle casse per chitarra e basso a disposizione degli utilizzatori, che possono tuttavia portare il proprio materiale in tutta sicurezza.

Dal piano terra è possibile accedere alla murata libera: lo scopo di questo spazio è di avere un luogo dove apprendere ed esprimere le proprie capacità artistiche e artigianali legate all'uso degli spray e non. Il diritto di ognuno di dipingere su questo muro in modo paritario, a prescindere dal livello o da qualunque altra forma di possibile discriminazione, è il primo e più importante valore da rispettare.

La connessione Wifi è gratuita in tutte le sale grazie alla collaborazione con l'associazione GalliaNetwork, un WCN locale (Wireless Community Network), una rete costruita, gestita e mantenuta da giovani appassionati della zona. In questo tipo di community non c'è singolo proprietario dell'infrastruttura di rete, ma la rete è un bene comune di tutta la comunità che si impegna a farla funzionare nel miglior modo possibile.

Secondo un'ottica di welfare generativo, andando oltre la logica del rendimento economico, l'uso degli spazi del Centro può essere concesso gratuitamente nel momento in cui l'utilizzatore restituisce al Centro ciò che ha ricevuto (uso della sala) attraverso attività e proposte rivolte a tutta la comunità.

Vocazione

Il Centro giovani #Kairos vuole diventare un punto di riferimento per tutti i giovani del territorio e un luogo di stimolo alla cittadinanza attiva e alla capacità imprenditoriale, oltre che uno spazio dove coltivare e sperimentare i propri interessi e condividerli con altri coetanei. Il #Kairos si propone, dunque, come un centro di espressione e di valorizzazione delle potenzialità insite nei giovani, come singoli e come collettivo in un'ottica di integrazione individuale, sociale, culturale e comunitaria.

Nella pratica, tale contesto si realizza attraverso autentiche possibilità di partecipazione e di cittadinanza responsabile. In ciò consiste la volontà di dare ai giovani uno spazio strutturato nel quale vivere non solo una

sana dimensione di svago e di divertimento: un luogo di incontro dove convogliare il bisogno di socialità, un tempo aperto nel quale mettere impegno per imparare e condividere, un modo di essere e di agire scelte critiche.

La maggior parte dei progetti del Piano Giovani di Zona ha forti connessioni con il Centro giovani #Kairos, sia per l'utilizzo degli spazi che per le collaborazioni strette con gli educatori presenti nella struttura. Grazie anche ai progetti del Piano che ogni anno vengono realizzati, il Centro sta diventando cuore pulsante delle attività rivolte ai giovani, i quali cominciano a riconoscerlo come luogo di aggregazione e produzione culturale, nonché punto di riferimento per la realizzazione di nuovi progetti e spazio di collaborazione tra le varie associazioni territoriali.

Non a caso, lo Sportello della Gioventù "Tidoun@dritta" – finanziato nell'ambito del Piano Giovani di Zona - è situato presso il Centro giovani da cui parte la promozione e la diffusione dei progetti e delle iniziative grazie a un'operatrice dedicata, un sito web sempre aggiornato, una newsletter periodica e un profilo Facebook.

Chi può partecipare

Tutta la comunità

Come fare

Accesso libero o su iscrizione nel caso di corsi, seminari, conferenze.

Per saperne di più

Centro Giovani #KAIROS

Via Amstetten, 11 - 38057 Pergine Valsugana (TN)

tel. 0461/502553 – 320/4638306

e-mail: kairosgiovani@gmail.com e info@tidounadritta.eu

sito web: centrogiovanikairos.wordpress.com

FB: Centro Giovani #Kairos

Instagram: kairosgiovani

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

CENTRO GIOVANI SMART LAB DI ROVERETO

Descrizione

Il Centro Giovani SmartLab di Rovereto, realizzato dall'Amministrazione Comunale con il contributo della Provincia Autonoma di Trento, è aperto da ottobre 2013 e oggi è dato in gestione alla Cooperativa Sociale Smart Onlus. Smart Lab è un luogo ad accesso libero e gratuito, aperto a tutta la comunità. Al suo interno si realizzano attività legate alla letteratura e al pensiero, alle arti visive, al teatro, ai concerti, al cinema, alla danza.

Si svolgono workshop, seminari e corsi finalizzati alle politiche sociali e giovanili, le quali hanno trovato risposta e interesse sul territorio locale, e che hanno l'obiettivo di espandere tali progettazioni a livello nazionale. Sopra ogni cosa, però, Smart Lab è luogo di incontro, costruito DA e PER i giovani ma fruibile da persone di ogni età per sviluppare un incontro intergenerazionale a beneficio di tutta la Comunità. Smart Lab è luogo di incontro, costruito DA e PER i giovani ma fruibile da persone di ogni età, per sviluppare un incontro intergenerazionale a beneficio di tutta la Comunità.

Un vero e proprio "incubatore" di idee che favorisce la creatività producendo attività, eventi e relazioni, con l'obiettivo di creare nuove competenze nel tessuto sociale che lo circonda.

Chi può partecipare

La partecipazione è libera e gratuita e aperte a tutta comunità. La logica di fondo quella che il Centro Giovani Smart lab non un luogo dove "vanno" i giovani e trovano degli adulti (operatori) che badano a loro ma, viceversa, il luogo dove i giovani badano alla comunità.

La logica si ribalta vedendo nelle fasce giovanili della società una risorsa fondamentale per lo sviluppo socio culturale delle comunità.

Le Politiche Giovanili vengono viste come le Politiche che permettono ai giovani di occuparsi della "cosa pubblica" fornendo strumenti e possibilità reali di sviluppo e crescita.

Come fare

Passare fisicamente dal Centro Giovani Smart Lab situato in Viale Trento 47/49 e chiedere a uno dei gestori modalità, eventi e tematiche a cui si vuole partecipare o proporre.

Consultare le pagine social e web.

Contattare telefonicamente i gestori, inviare mail.

Per saperne di più

Centro Giovani Smart Lab

Viale Trento, 47/49 - Rovereto (TN)

tel. 349/4678612

e-mail: info@cooperativasmart.it

sito web: www.cooperativasmart.it

FB: Centro Giovani Samrt lab oppure Cooperativa Sociale Smart

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

CENTRO GIOVANI CANTIERE 26

Descrizione

Il Centro Giovani, che ha sede nell'immobile sito in Arco, via Paolina Caproni Maini, n. 26/e, è un centro socio-culturale rivolto in via prioritaria ad adolescenti, giovani, giovani adulti, (14 - 30 anni), in cui l'autodeterminazione dei giovani e delle associazioni giovanili, ha un ruolo e una valenza fondante.

Il Centro stesso può essere anche rivolto alla fascia preadolescenziale, purché tali attività siano in misura non prevalente e non incidano sullo svolgimento delle attività prioritarie.

La gestione del Centro Giovani consiste nel complesso delle attività volte a realizzare presso gli spazi del Centro l'aggregazione, l'espressione di sé, la creatività, l'imprenditorialità giovanile, la socializzazione, lo sviluppo di competenze, l'assunzione di responsabilità, come meglio descritte e articolate nel Piano Biennale 2019-2020.

Il Piano Biennale tiene conto che la struttura del Centro Giovani è anche sede del Piano Giovani di Zona, per lo svolgimento di attività autorizzate nell'ambito del Piano medesimo (riunioni, eventi, etc.), comprese le attività che sono nella competenza del Referente Tecnico Organizzativo.

Le attività proposte presso il Centro Giovani Cantiere 26 sono di tipo aggregativo, ricreativo e formativo/informativo e possono rientrare in aree di programmazione musicale, culturale-artistico, di imprenditorialità giovanile, di ristorazione e in eventuali altri ambiti individuati e proposti dalle associazioni e dai giovani del territorio.

Chi può partecipare

Target destinatario principale della programmazione: giovani dai 17/18 ai 30 anni

Come fare

Il Cento è aperto dal martedì alla domenica.

Gli orari di apertura stanno cambiando...per tenersi aggiornati consultare la pagina facebook @cantiere26arco o il sito www.cantiere26.it.

Per saperne di più

Centro Giovani Cantiere 26

via P. C. Maini, 26 - Arco (TN)

tel. 345/4562682

e-mail: cantiere26@casamiariva.it

sito web: www.cantiere26.it

FB: @cantiere26arco

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

CENTRO GIOVANI ROMBO

Descrizione

I Comuni di Bosentino, Centa San Nicolò, Vigolo Vattaro, Vattaro ora riuniti in un unico comune denominato Altopiano della Vigolana si sono impegnati già a partire dal 2014 a svolgere, in maniera associata e coordinata “azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di per-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini” attraverso il Centro di Aggregazione Giovanile denominato successivamente Centro Giovani “Rombo”.

Obiettivo del Centro Giovani Rombo è:

- essere uno spazio in cui si propogono attività aggregative/educative e socializzanti come occasione di crescita e di benessere tra pari accompagnata da adulti per adolescenti, pre-adolescenti ma anche al mondo degli adulti;
- offrire funzioni educative/aggregative, iniziative di sensibilizzazione finalizzate a favorire il dialogo con la scuola, promuovendo il confronto ed il dialogo su tematiche quali il bullismo, cyberbullismo, disturbi alimentari, affettività;
- sostenere i preadolescenti e gli adolescenti sia nel processo di transizione identitaria, sia nell’acquisizione della propria autonomia all’interno di un sistema relazionale che li renda protagonisti e al contempo li responsabilizzi rispetto alle norme che regolano la vita sociale;
- promuovere il benessere attraverso una cultura di prevenzione dei comportamenti problematici, con particolare attenzione alle dipendenze;
- stimolare nei ragazzi la capacità di acquisizione di strumenti utili per affrontare le diverse situazioni esistenziali, oltre una maggior consapevolezza di sé;
- favorire esperienze di autogestione e la costituzione di gruppi formali propositivi che coinvolgano e promuovano la comunità locale;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie in una logica di collaborazione e sostegno al processo di crescita;
- promuovere iniziative che permettano la fruizione dello spazio da parte di soggetti diversi della realtà territoriale, ma coinvolti nelle tematiche giovanili;
- promuovere il Centro Giovani come uno spazio per e della Comunità, con iniziative di vario genere che possano sfruttare uno spazio così importante;
- creare un servizio di conciliazione e supporto alle famiglie.

All’interno del Centro Giovani Rombo trovano spazio anche le attività del CAG.

Tutte le attività e le proposte sono pubblicati periodicamente sul sito della Comune Altopiano della Vigolana www.comune.vigolana.tn.it e al sito delle politiche giovanili www.altopianovigolana.it.

Chi può partecipare

Tutti i giovani, le famiglie, le associazioni, la comunità.

Come fare

Per partecipare ed ottenere informazioni rivolgersi in biblioteca o presso il Centro giovani Rombo.

Tutte le attività e le proposte sono pubblicati periodicamente sul sito della Comune Altopiano della vigolana www.comune.vigolana.tn.it e al sito delle politiche giovanili www.altopianovigolana.it.

Per saperne di più

tel. 349/4573985

e-mail: micbon@tin.it

sito web: www.altopianovigolana.it

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

CENTRO GIOVANI ALTROPIANO

Descrizione

L'idea della costruzione di un centro giovani ad Andalo, come luogo per tutti i giovani dell'Altopiano, nasce circa una decina di anni fa e si concretizza nel 2007, anno in cui la Provincia autonoma di Trento finanzia il progetto presentato dai 5 comuni; in accordo le amministrazioni stabiliscono di presentare il progetto di costruzione del nuovo centro ad Andalo, in quanto posto in una posizione geografica centrale rispetto agli altri comuni. Nel 2013 la nuova struttura è stata consegnata al comune di Andalo.

AltRoPianO è lo spazio giovani dell'Altopiano della Paganella, sito nel parco turistico ad Andalo. AltRoPianO è vissuto in primis come spazio giovani e allo stesso tempo come centro polifunzionale, dove possono convergere le attività rivolte sia al mondo giovanile sia all'intera comunità. AltRoPianO è uno spazio dove è possibile vivere esperienze, far vivere esperienze, acquisire competenze, mettersi in gioco, conoscere. È un contenitore di iniziative, idee, progetti, opportunità da realizzare, uno spazio inteso come spazio dinamico, aperto all'innovazione, volto a far emergere il protagonismo giovanile, con una connotazione culturale, sociale educativa che mira al coinvolgimento dei giovani con aspettative diverse, dove sia possibile trovare anche risposte. AltRoPianO Spazio Giovani, è luogo di aggregazione e socializzazione all'interno del quale è possibile svolgere molteplici e diversificate attività di tipo culturale, formativo, educativo, ricreativo e di coworking. Punto di riferimento per i giovani dell'Altopiano della Paganella e per l'intera comunità, è un polo culturale-formativo-sociale in cui possono convergere attività rivolte ai giovani, organizzate in collaborazione con i giovani e aperte alla comunità in generale.

AltRoPianO come luogo di ritrovo e punto di incontro dove si può chiacchierare, partecipare ad attività strutturate, essere protagonisti attivi nel proporre nuove iniziative, sviluppare idee con il supporto di educatori e animatori; e allo stesso tempo luogo di innovazione imprenditoriale con particolare attenzione alla nascita e sviluppo di nuove start up locali. L'accesso allo spazio è prevalentemente gratuito, salvo corsi o eventi specifici che sono a pagamento. AltRoPianO è aperto alla comunità, associazioni o privati, che ne possono richiedere l'utilizzo, previa richiesta e secondo il regolamento.

Chi può partecipare

- Giovani di età compresa tra 11-35 anni di età;
- Giovani adulti;
- Genitori con figli tra 11-35 anni di età;
- Associazioni che operano a favore di giovani e non;
- Associazioni locali, enti, gruppi informali, enti locali.

Le idee progettuali possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che lavorano con i giovani. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, comune o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Contattare il Referente tecnico-organizzativo (RTO) Piano Giovani di Zona o l'animatore del centro giovani tramite telefono, e-mail, social, passando presso il Centro Giovani AltRoPianO in Via Priori 14 ad Andalo. Il RTO del Piano Giovani e il Tavolo organizzano inoltre incontri informativi sulla progettazione e forniscono indicazioni anche attraverso il sito www.altopianogiovani.it e alla pagina Facebook del Piano Giovani Altopiano della Paganella e del Centro Giovani.

Per saperne di più

AltRoPianO Spazio Giovani

Via Priori ,14 - 38010 Andalo (TN)

tel. 348/4619086

e-mail: centro.andalo@incontra.tn.it

sito web: www.altopianogiovani.it

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

8 PIANI GIOVANI DI ZONA E D'AMBITO



PIANI GIOVANI D'AMBITO

Descrizione

Il Piano Giovani d'Ambito (PGA) rappresenta un impegno progettuale dedicato a particolari ambiti della vita della comunità trentina che coinvolgono i giovani di età compresa tra i 18 e i 39 anni.

Al momento sono attivi 3 Piani Giovani d'Ambito:

- Piano giovani d'ambito TAUT (associazioni universitarie)
- Piano giovani d'ambito Gi.Pro (giovani professionisti)
- Piano giovani d'ambito PAE (associazioni giovanili di categoria (cooperatori, artigiani, albergatori, industriali, settore terziario...))

Ogni Piano Giovani delinea la propria operatività attraverso il Piano Strategico Generale (PSG) che va ad indirizzare la relativa progettazione. Viene predisposto ed approvato da un tavolo nel quale siedono rappresentanti delle associazioni e delle categorie giovanili che fanno riferimento allo stesso ambito tematico del PGA, che approva a sua volta anche i progetti.

La Giunta provinciale definisce con propria deliberazione i criteri e le modalità di attuazione dei Piani Giovani d'Ambito; l'Ufficio Incarico Speciale per le politiche giovanili della Provincia valuta la coerenza del PSG con tali criteri e contribuisce al finanziamento dello stesso. Il tavolo deve cofinanziare il PSG, anche attraverso la partecipazione finanziaria di altri soggetti operanti a livello provinciale.

I progetti possono riguardare svariati temi e devono avere come obiettivo il protagonismo giovanile e la crescita personale e professionale attraverso azioni quali, ad esempio: i processi di transizione all'età adulta e all'autonomia, le attività di orientamento e informazione, i laboratori di creatività, apertura e confronto con altre realtà giovanili nazionali ed europee, la sensibilizzazione all'appartenenza al proprio territorio, percorsi formativi di cittadinanza attiva, etc.

Chi può richiedere

Possono partecipare persone con età compresa tra i 18 ai 39 anni d'età o adulti, a seconda del tipo di azione.

Come fare

Consultare la pagina web del PGA oppure rivolgersi al referente tecnico-organizzativo del PGA

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Incarico speciale per le Politiche giovanili

Via don G. Grazioli, 1- 38122 Trento

tel. 0461/497200 fax. 0461/499270

e-mail: politichegiovanili@provincia.tn.it

sito web: www.politichegiovanili.provincia.tn.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta Provinciale n. n. 473 in data 23 Marzo 2018, Criteri e modalità di finanziamento di progetti non prevedibili e dei progetti di rete nei Piani giovani di zona e d'ambito per l'anno 2018 - Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 "Fondo per le politiche giovanili"

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 189 di data 22 febbraio 2016, Approvazione del nuovo atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 (legge provinciale sui giovani).

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1161 del 14 giugno 2013, Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 "Fondo per le politiche giovanili". Modifica e sostituzione dei "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito".

Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino).

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità.

PIANO GIOVANI D'AMBITO GI.PRO. ORIENTAMENTO PROFESSIONALE A CURA DEI GIOVANI PROFESSIONISTI TRENTINI

Descrizione

Il Piano Giovani d'Ambito Gi.Pro rappresenta i Giovani Professionisti under 39 iscritti a un Ordine/Collegio Professionale della Provincia Autonoma di Trento, ha come scopo quello di rispondere a tutto campo alla domanda di orientamento sociale soprattutto in ambito lavorativo espressa dalle giovani generazioni e, in secondo luogo, di garantire loro spazi nuovi di autogestione ed autonomia. A questo fine, nel 2008 è stato istituito il Tavolo Gi.Pro del confronto e della proposta che, in questi anni, ha operato per sollecitare e promuovere iniziative formative, di orientamento lavorativo e di scambio culturale tra giovani professionisti. Gli Ordini che fanno parte del Tavolo sono: Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento e Rovereto, Ordine degli Psicologi, Ordine degli Ingegneri, Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Ordine degli Avvocati di Trento, Ordine degli Avvocati di Rovereto, Ordine dei Medici Veterinari, Ordine dei Farmacisti, Ordine delle Professioni Infermieristiche, Ordine Provinciale Ostetriche, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Ordine dei Chimici del Trentino Alto-Adige, Collegio Notarile dei distretti riuniti di Trento e Rovereto, Collegio dei Geometri, Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati, Collegio provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, Ordine dei Giornalisti, Ordine dei Medici e Odontoiatri, Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, Collegio Provinciale Maestri di Sci, Collegio delle Guide Alpine, Ordine dei Geologi, Collegio nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, Ordine degli Attuari.

Il Tavolo d'ambito Gi.Pro - "Giovani e Professioni", è stato costituito per perseguire i seguenti scopi: promuovere la figura del giovane professionista che dovrà essere capace di rispondere alle sfide del presente e del futuro con chiavi di lettura moderne ed innovative; contribuire all'elaborazione di una strategia integrata di interventi per il sostegno e l'innovazione delle professioni, capace di produrre un effettivo miglioramento sociale, economico e culturale; elaborare strategie volte ad agevolare gli studenti delle scuole medie, superiori ed università per orientarli verso una scelta professionale consapevole e contribuire alla conoscenza della realtà degli Ordini e Collegi professionali; promuovere il confronto intergenerazionale nell'ambito delle categorie professionali; sensibilizzare le istituzioni per favorire l'inserimento dei giovani professionisti nella vita economico sociale.

Possono aderire al Tavolo tutti gli Ordini e Collegi della Provincia Autonoma di Trento.

Il Gi.Pro è composto da un rappresentante delegato per ciascuno degli Ordini e Collegi della Provincia Autonoma di Trento che dovrà essere un giovane professionista under 39.

Ogni Ordine o Collegio può avvalersi di un secondo delegato al fine di garantire massima partecipazione alle riunioni del Gi.Pro.

I temi affrontati principalmente sono: interdisciplinarietà dei professionisti, rete tra i professionisti, deontologia professionale, rapporto con il cliente e la cittadinanza, orientamento professionale.

Ogni anno il tavolo promuove un Piano Operativo Giovani (POG) ossia un programma annuale di progetti proposti e realizzati da giovani (singoli oppure riuniti in associazioni o in gruppi informali) o da altri soggetti (associazioni, istituzioni ecc.) e rivolto ai giovani professionisti (dai 18 ai 39 anni) e agli adulti che con questa fascia d'età si rapportano.

Chi può partecipare

Professionisti under 39 iscritti a un Ordine o a un Collegio professionale

Come fare

Iscrivere all'Associazione Gi.Pro, il form per l'iscrizione è sul sito www.gipro.tn.it

Per saperne di più

Associazione Gi.Pro

vicolo Galasso, 19 – 38122 Trento

e-mail: referente.tecnico@gipro.tn.it

sito web: www.gipro.tn.it

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI D'AMBITO PIANO D'AMBITO T.A.U.T. - TAVOLO ASSOCIAZIONI UNIVERSITARIE TARENTINE

Descrizione

Il Tavolo delle Associazioni Universitarie Trentine (T.A.U.T.) è stato costituito su invito dell'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento (PAT). Dal 2006 opera come luogo di concertazione e promozione di progetti comuni da parte delle associazioni universitarie che lo compongono, ponendosi come istituzione intermediatrice tra associazioni, università, studenti e città. Da marzo 2013 il Tavolo si è costituito in associazione.

Il Trentino è un territorio di innovazione e ricerca, aperto alle persone, ai giovani, alle nuove conoscenze e che guarda con ambizione le sfide della società e del territorio. A questo contesto territoriale di apertura vi è la presenza di una consistente parte della popolazione di età inferiore ai 35 anni. L'Università ma anche le numerose iniziative giovanili, fanno sì che sul territorio ci sia la presenza di giovani cittadini attivi con una grandissima #vogliadifare.

In questa circostanza si sviluppa l'agire del Tavolo delle Associazioni Universitarie.

Le attività progettuali del Tavolo sono ricche di iniziative eterogenee tra di loro ma accomunate da un importantissimo filo conduttore quello di avvicinarsi al territorio e di entrare in networking con enti più strutturati e con gli adulti.

Il punto forte è proprio quello di presentare e rappresentare delle associazioni diverse tra di loro (dalla rappresentanza alla comunicazione, dall'architettura/ingegneria alle attività sociali) ma accomunate dalla #vogliadifare.

L'ambizione del T.A.U.T. è permettere alla popolazione studentesca di discutere dei temi più sentiti e di instaurare una collaborazione attiva con le varie realtà della comunità trentina, al fine di stimolare la reciproca conoscenza. Attraverso le proprie iniziative, il T.A.U.T. si propone di favorire la coesione fra le associazioni universitarie affiliate ad esso, di costruire e consolidare legami e relazioni con il territorio, valorizzando ed incentivando la partecipazione attiva dei giovani.

TIPO DI INTERVENTO

- Sostenere la collaborazione tra associazioni studentesche e locali per promuovere lo sviluppo locale.
- Potenziare il networking tra associazioni universitarie e le organizzazioni del territorio.
- Creare quindi momenti di confronto tra contesto associazionistico universitario e mondo istituzionale per attivare politiche pubbliche maggiormente inclusive.
- Valorizzazione delle progettualità giovanili e il protagonismo giovanile.
- Favorire e potenziare il dialogo tra le associazioni presenti nel Tavolo.
- Diffondere la cultura associazionistica nei vari tavoli di lavoro e sui social.

COMPONENTI DEL TAVOLO

Negli anni il numero delle associazioni che compongono il T.A.U.T. è cresciuto. Ad oggi, le associazioni che vi aderiscono sono:

ACROPOLI

AIESEC (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales)

APE

ART TO ART

ASI LEONARDO (Associazione Studenti Ingegneria)

A.T.U. (Associazione Teatrale Universitaria)

ELSA TRENTO (European Law Students' Association)

GRUPPO UNIVERSITARIO EMERGENCY

ESN TRENTO (Erasmus Student Network)
ISF - Ingegneria Senza Frontiere
L'UNIVERSITARIO
SANBARADIO
UDU TRENTO (Unione degli Universitari)
UNISTUDENT
UNITIN
URLA – Associazione universitari Rovereto

Chi può partecipare

Possono far parte del T.A.U.T. tutte le associazioni universitarie interessate a seguire la mission/ gli obiettivi prefissati.

Come fare

Inviare la propria candidatura - lettera motivazionale a tav_associazioni@yahoo.it

Per saperne di più

e-mail: tav_associazioni@yahoo.it

FB: TAUT Tavolo Associazioni Universitarie Trentine

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI D'AMBITO ECONOMICO (PAE)

Descrizione

Il Piano d'Ambito Economico (PAE) svolge un'importante funzione di luogo privilegiato d'incontro tra i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali giovanili che, attraverso innovazione e lavoro di rete efficace, vogliono dare sostegno e slancio alla creazione e sviluppo d'impresa. Il PAE è composto da: Coldiretti Giovane Impresa Trento, Associazione Giovani Cooperatori Trentini, Giovani Imprenditori di Confartigianato Trento, Gruppo Giovani Albergatori del Trentino, Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Trento, Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario della Provincia di Trento. Agli incontri del tavolo partecipa anche il Referente Tecnico Organizzativo.

Obiettivo del Piano è quello di realizzare progetti che rispondano alle necessità dei giovani che fanno impresa o che si avvicinano al mondo del lavoro, portando avanti sia progetti inter-associativi che specifici e settoriali ma che in ogni caso vadano a collocarsi all'interno di una visione unica, di un macro-obiettivo condiviso e trasversale: favorire l'imprenditorialità giovanile.

L'attività progettuale del PAE per il futuro, verrà articolata attorno a:

- Azioni formative settoriali rivolte a giovani imprenditori e giovani che si avvicinano al mondo del lavoro;
- Azioni di scambio e di incontro tra contesti imprenditoriali diversi e di diverse generazioni;
- Azioni portate a sviluppare riflessioni, competenze e progetti innovativi legati alla costruzione di un mondo imprenditoriale orientato ad un futuro sostenibile non solo economicamente ma bensì anche socialmente e ambientalmente.

Gli incontri informativi del Piano, le finestre di progettazione annuale e le attività proposte sono pubblicati periodicamente sulla pagina facebook del Piano d'Ambito Economico.

Nel corso degli anni verrà inoltre realizzata una strategia di comunicazione ad hoc, che permetterà di dare visibilità e valore alle progettualità realizzate e che darà il via all'importante percorso di sviluppo di un brand specifico del Piano d'Ambito Economico. (es. Per Piano Giovani : presentazione, genesi, storia, obiettivo, componenti del tavolo, tematiche affrontate, descrizione generale)

Chi può partecipare

Le attività del Piano d'Ambito Economico sono rivolte principalmente ai giovani imprenditori fino ai 35 anni delle diverse categorie economiche, ma molte attività sono aperte anche ai giovani studenti, universitari, lavoratori interessati dalle tematiche affrontate e dai progetti proposti.

Se le attività del Piano d'ambito Economico sono dedicate principalmente al target under 35, è importante evidenziare che i progettisti possono invece essere sia giovani under 35 che adulti che progettano attività per i giovani o dedicati a temi dell'imprenditorialità giovanile, dell'innovazione e della sostenibilità. Le idee possono essere presentate tramite il supporto di una delle associazioni giovanili di categoria che compongono il tavolo. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica.

Come fare

Per partecipare e ottenere informazioni contattare il rto – referente tecnico organizzativo che si occupa del coordinamento delle idee progettuali e delle progettualità finanziate. Il rto aiuta inoltre le associazioni e i progettisti a sviluppare la loro idea, a costruire reti e a fornire indicazioni in merito alle fasi gestionali e burocratiche dei progetti.

Il rto del Piano Giovani e il Tavolo organizzano inoltre incontri informativi presso le sedi delle associazioni giovanili di categoria che compongono il Piano e forniscono indicazioni anche attraverso la pagina Facebook del Piano d'Ambito Economico.

Per saperne di più

Piano d'Ambito Economico
tel. 334/7870708
e-mail: alessandra.tanas@gmail.com
FB: Piano Ambito Economico

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANI GIOVANI DI ZONA

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona (PGZ) rappresenta in Trentino una libera iniziativa delle autonomie locali appartenenti ad un territorio omogeneo per cultura, tradizione e struttura geografica, interessati ad attivare progetti con e per i giovani di età compresa tra gli 11 e i 29/35 anni e a sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dei giovani. Attualmente sono attivi 30 Piani Giovani di Zona:

- Piano giovani di zona Valle del Chiese
- Piano giovani di zona Altopiano della Predaia
- Piano giovani di zona Destra Adige
- Piano giovani di zona A.M.B.R.A.
- Piano giovani di zona Bassa Val di Sole
- Piano giovani di zona Laghi Valsugana
- Piano giovani di zona Valle dei Laghi
- Piano giovani di zona Giudicarie Esteriori
- Piano giovani di zona Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace
- Piano giovani di zona Alta Val di Sole
- Piano giovani di zona Val di Fassa
- Piano giovani di zona Bassa Valsugana e Tesino
- Piano giovani di zona Val di Fiemme
- Piano giovani di zona Alta Val di Non
- Piano giovani di zona Pergine e Fersina
- Piano giovani di zona Valli del Leno
- Piano giovani di zona Primiero
- Piano giovani di zona Cles e dintorni
- Piano giovani di zona Trento
- Piano giovani di zona Bassa Val di Non
- Piano giovani di zona Piana Rotaliana
- Piano giovani di zona Alto Garda e Ledro
- Piano giovani di zona Altipiani Cimbri
- Piano giovani di zona Val Rendena e Busa di Tione
- Piano giovani di zona Terza Sponda Val di Non - Garez
- Piano giovani di zona Vigolana
- Piano giovani di zona Alta Vallagarina
- Piano giovani di zona Valle di Cembra
- Piano giovani di zona Altopiano della Paganella
- Piano giovani di zona Rovereto

Ogni Piano Giovani delinea la propria operatività attraverso il Piano Strategico Generale (PSG) che va ad indirizzare la relativa progettazione. Viene predisposto ed approvato da un tavolo territoriale nel quale siedono rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni, della scuola e della società civile in generale, che approva a sua volta anche i progetti.

La Giunta provinciale definisce con propria deliberazione i criteri e le modalità di attuazione dei Piani giovani di Zona; l'Ufficio Incarico Speciale per le politiche giovanili della Provincia valuta la coerenza dei PSG con tali

criteri e contribuisce al loro finanziamento insieme agli enti pubblici locali membri del tavolo territoriale. I progetti hanno come obiettivo il protagonismo dei giovani e possono riguardare svariati ambiti, quali ad esempio: laboratori di creatività, apertura e confronto con altre realtà giovanili nazionali ed europee, processi di transizione all'età adulta e all'autonomia, attività di orientamento e informazione, sensibilizzazione all'appartenenza al proprio territorio, percorsi formativi di cittadinanza attiva, etc.

Chi può richiedere

Possono partecipare giovani, o gruppi di giovani, di età compresa tra gli 11 e i 29/35 anni nonché adulti, a seconda del tipo di azione.

Attraverso il referente tecnico-organizzativo di zona è possibile stimolare la nascita di nuovi progetti e attività.

Come fare

Per partecipare ad azioni del PSG consultare la pagina web del PGZ del proprio territorio oppure rivolgersi al referente tecnico-organizzativo di zona, al comune di residenza o alla comunità di valle; per attivarsi e proporre progettualità al tavolo del PGZ consultare la pagina web del PGZ del proprio comune di residenza o della comunità di valle oppure rivolgersi al referente tecnico-organizzativo di zona.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Incarico speciale per le Politiche giovanili

Via don G. Grazioli, 1- 38122 Trento

tel. 0461/497200 - fax. 0461/499270

e-mail: politichegiovanili@provincia.tn.it

sito web: www.politichegiovanili.provincia.tn.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta Provinciale n. n. 473 in data 23 Marzo 2018, Criteri e modalità di finanziamento di progetti non prevedibili e dei progetti di rete nei Piani giovanili zona e d'ambito per l'anno 2018 - Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 "Fondo per le politiche giovanili".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 189 di data 22 febbraio 2016, Approvazione del nuovo atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 (legge provinciale sui giovani).

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1161 del 14 giugno 2013, Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 "Fondo per le politiche giovanili". Modifica e sostituzione dei "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito".

Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità

PIANO GIOVANI DI ZONA ALTA VAL DI SOLE

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona dell'Alta Val di Sole è nato nel 2006 (primo Piano nel 2007) con l'obiettivo di rendere i giovani protagonisti del territorio. Fanno parte del Tavolo del Confronto e della Proposta i Referenti dei sei Comuni di Commezzadura, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano e Vermiglio. Il referente istituzionale è l'assessore Laura Marinelli del comune di Ossana, ente capofila. Tra i membri del nostro Tavolo ne abbiamo alcuni che rappresentano il mondo associativo: un membro dell'Oratorio, un portavoce del mondo sportivo, uno del mondo del volontariato. Abbiamo anche i delegati delle varie scuole presenti sul territorio. Tali rappresentanti garantiscono che al Tavolo arrivino le istanze di coloro che sono legati strettamente alle realtà giovanili della Valle. Abbiamo anche un delegato dell'ufficio del lavoro, uno dell'azienda sanitaria e il Bim del Noce (Bacino Idrico Montano) è membro di diritto nella figura del suo presidente. Siede al tavolo senza diritto di voto il Referente tecnico organizzativo. Nel corso degli anni si sono affrontate le tematiche più disparate: dalla sicurezza sulla strada all'aggregazione giovanile e intergenerazionale, corsi di danza e musica, corsi di arte, fotografia e mostre, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ma anche tematiche come la cittadinanza attiva, il territorio nelle sue svariate sfaccettature, lo sport e la corretta alimentazione, l'orientamento lavorativo, forme nuove di ricerca e progettazione del proprio lavoro, progettazione, formazione genitoriale, benessere personale.

Il target è duplice ed il Piano vuole rivolgersi contemporaneamente sia ai giovani (11-35) che agli adulti, nella convinzione che coinvolgendo tutta la comunità locale essa diventi uno strumento per migliorare la qualità della vita dei giovani in Valle.

Sulla base delle indicazioni presenti nelle Linee Guida per i Piani di Zona proposte dalle Politiche Giovanili e dell'esperienza degli anni passati, il Tavolo del Confronto e della Proposta del Piano Giovani dell'Alta Val di Sole ha elaborato per le tre annualità 2019, 2020 e 2021 i seguenti temi d'interesse che dovranno riguardare le progettualità:

- passaggio al mondo adulto,
- benessere e accettazione di sé,
- sostegno alla ricerca del lavoro,
- appartenenza, conoscenza, fruizione e gestione sostenibile del patrimonio culturale e ambientale del territorio,
- cittadinanza attiva.

Il Piano offre annualmente ai giovani dagli 11 ai 35 anni e a chi si occupa di giovani la possibilità di veder finanziate idee progettuali in linea con il piano strategico giovani approvato dal Tavolo del Confronto e della Proposta.

Il nostro Piano, da sempre, collabora con il Tavolo del Piano giovani della Bassa Val di Sole. Con il Piano giovani Bassa Val di Sole abbiamo annualmente alcuni progetti in comune.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani sono dedicate ai giovani dagli 11 ai 35 anni. I progettisti possono essere sia giovani in questa fascia d'età, che adulti che progettano attività per i giovani o dedicati a temi giovanili di interesse per il mondo adulto. Le idee possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che lavorano con i giovani, adulti che operano con il mondo giovanile. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Per partecipare e ottenere informazioni contattare la Referente tecnico-organizzativa che si occupa della

raccolta delle istanze dei giovani dell'Alta Val di Sole e aiuta i progettisti a sviluppare la loro idea, a costruire reti e a fornire indicazioni in merito alle fasi gestionali e burocratiche dei progetti compreso l'aiuto nella collaborazione tra singoli/gruppi informali e realtà strutturate. Anche gli assessori dei singoli comuni che siedono al Tavolo e tutti i membri di tale gruppo, possono essere contattati per informazioni in merito al Piano. Il Tavolo organizza inoltre incontri informativi sulla progettazione e fornisce indicazioni attraverso la pagina facebook Piani Giovani di Zona Val di Sole (in comune con il Piano giovani Bassa Val di Sole).

Per saperne

Referente tecnico-organizzativa

tel. 339/1788687

e-mail: federicaflessati@gmail.com

FB: Piani Giovani di Zona Val di Sole

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA ALTA VALLAGARINA

Descrizione

Il Piano giovani dell'Alta Vallagarina coinvolge i Comuni di Volano, Calliano e Besenello. Il Comune capofila è Besenello, e opera secondo i criteri provinciali per i piani giovani del Trentino. Il Piano si è costituito nel 2012 e da allora ha sostenuto progetti e interventi in ambito giovanile su svariati campi e settori, sempre privilegiando le associazioni locali e i progetti condotti interamente da giovani.

Chi può partecipare

Giovani dagli 11 ai 35 anni, con particolare attenzione verso i giovani residenti nei Comuni coinvolti

Come fare

Il Tavolo giovani si riunisce periodicamente ed è il luogo di discussione e condivisione sui progetti. Per seguire le attività del Piano ed entrare in contatto si può seguire la pagina Facebook Piano Giovani Alta Vallagarina, o la pagina Instagram. Si può contattare direttamente il referente tecnico.

Per saperne di più

Referente tecnico-organizzativo

tel. 340/0742673

e-mail: m.stinghen@gmail.com e pianogiovani.altavallagarina@gmail.com

FB: Piano giovani Alta Vallagarina

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA ALTIPIANI CIBRI

Descrizione

Il Piano Giovani degli Altipiani Cimbri rappresenta una possibilità per i giovani e per la comunità per realizzare - venendo finanziati - e partecipare a progetti in favore della stessa.

Chi può partecipare

Tutti, la precedenza verrà data ad aspiranti progettisti residenti sul territorio (Folgaria, Lavarone, Luserna).

Come fare

Contattare il Referente Tecnico-Organizzativo.

Seguire la Pagina Facebook del Piano Giovani degli Altipiani Cimbri per rimanere aggiornati.

Per saperne di più

Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
fraz. Gionghi, 107 - 38046, Lavarone (TN)
tel. 0464/784170

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA BASSA VAL DI NON

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona della Bassa Val di Non, rappresenta una libera iniziativa volta diretta all'attivazione di azioni a favore del mondo giovanile (11-29 anni) ed alla sensibilizzazione delle comunità locali verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il PGZ è uno strumento di cui il territorio si avvale ai fini di promuovere, valorizzare e creare una cultura delle politiche giovanili incentivando le iniziative a favore dei giovani o organizzate da loro, osservando la condizione giovanile del territorio, diventando stimolo per le istituzioni e la cittadinanza attiva, lavorando sulla costruzione dell'autonomia, aprendo alla dimensione globale senza dimenticare il locale e le proprie radici. Il PGZ Bassa Val di Non nasce dalla volontà dei 7 comuni (oggi 5) che ne fanno parte: Campodenno, Denno, Sporminore, Ton, Terres, Cunevo e Flavon (questi ultimi tre oggi fusi nel comune di Contà). Questo Piano nasce da un particolare e favorevole contesto, creato dal progetto di promozione di comunità denominato 7X7 ComunInsieme presente dal 2003 in questo territorio, inteso e interiorizzato ormai da tutta la popolazione come fondamenta della comunità del futuro. Il Tavolo di confronto del PGZ dunque, eredita questa cultura e i suoi valori, che i sindaci dei comuni hanno richiesto di mantenere e incentivare, centrandosi in maniera più specifica sui bisogni della popolazione giovanile.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani sono dedicate principalmente al target under 30 ma i progettisti possono essere sia giovani under 30 che adulti che progettano attività per i giovani o dedicati a temi giovanili di interesse per il mondo adulto. Le idee possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che lavorano con i giovani. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, comune o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Per partecipare e ottenere informazioni contattare il rto – referente tecnico organizzativo che si occupa della raccolta delle istanze dei giovani dell'intera valle e aiuta i progettisti a sviluppare la loro idea, a costruire reti e a fornire indicazioni in merito alle fasi gestionali e burocratiche dei progetti compreso l'aiuto nella collaborazione tra singoli/gruppi informali e realtà strutturate.

Per saperne di più

Referente tecnico-organizzativo

tel. 348/7693098

e-mail: pgz.bassavaldinon@gmail.com

FB: 7x7 ComunInsieme

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA TERZA SPONDA – VAL DI NON “CAREZ”

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona Terza Sponda – Val di Non “Carez” si è costituito il 22 settembre 2006 grazie ad una convenzione sottoscritta dai comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez per la gestione associata delle politiche giovanili e che continuano a tutt’oggi ad essere gli enti componenti il Tavolo del Confronto e della Proposta, attraverso un loro rappresentante (o della giunta comunale o del consiglio comunale). Tra questi viene individuato solitamente a cadenza triennale il Referente Istituzionale. Accanto a loro fanno parte del Tavolo del Confronto e della Proposta i referenti delle cinque locali Pro Loco e cinque giovani rappresentativi dei rispettivi comuni, i rappresentanti delle tre realtà individuate dal Tavolo come le più rappresentative per i giovani (A.S.D. Anaune, Corpo Bandistico Terza Sponda, Unità Pastorale Divina Misericordia). Siede al tavolo senza diritto di voto il Referente tecnico organizzativo.

Il Piano Giovani di Zona “Carez” si è dimostrato, dalla sua istituzione ad oggi, uno strumento in grado di offrire opportunità di crescita personale e culturale ai giovani del territorio, di proporre occasioni di condivisione e di scambio, e ancora di aiutare l’intero territorio a sentirsi unito, a costruire un’identità che andasse oltre il mero confine di paese con l’estensione, dunque, del concetto di comunità. Negli anni il Piano Giovani di Zona ha fatto parlare di sé, si è fatto conoscere, è divenuto soggetto riconosciuto dal territorio (dai comuni, dalle associazioni, dai giovani, dai singoli cittadini) grazie alla sua azione comunicativa efficace e alla presenza sul territorio nei contesti più diversi. Il Piano è divenuto così lo strumento privilegiato, con un riconoscimento da parte di tutti, per fare politiche giovanili sul territorio e per offrire supporto alle amministrazioni nelle questioni che hanno riguardato la sfera del mondo giovanile. Se nei primi anni di vita il PGZ è stato un soggetto finanziatore e sostenitore delle iniziative e azioni progettuali delle varie realtà del territorio, in anni più recenti (a partire dal 2011 in particolare) è diventato invece lo strumento per eccellenza per promuovere e proporre azioni progettuali sul e per il territorio. Ciò nell’ottica di permettere ai giovani del territorio pari possibilità di accesso e partecipazione ai progetti, prima limitata in base al soggetto responsabile. Raggiunto questo obiettivo si intende ora fare, in un certo qual senso, marcia indietro e, forti dell’identità che questo strumento si è costruita negli anni, aiutare il territorio a tornare a progettare, ad essere esso stesso protagonista.

Nei 12 anni di attività sono state affrontate le tematiche più disparate in ambito educativo, formativo, culturale (con una importante percentuale di progetti nel campo dell’arte, del cinema, della fotografia, della musica), di svago, scientifico con la proposizione quasi annuale di viaggi formativi in Italia e all’estero. Nel tempo si è accresciuta la qualità delle iniziative proposte e in particolare nell’ultimo anno si è puntato alla formazione e a favorire la partecipazione dei giovani alla vita “politica” con l’istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani di Novella che è divenuto nuovo interlocutore e intermediario tra i giovani e le amministrazioni.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani di Zona sono rivolte alla fascia 11-35 anni anche se la progettazione può essere fatta da qualsiasi realtà (associativa o ente) la cui attività deve essere comunque rivolta al target di riferimento. Le idee possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che lavorano con i giovani. Nella maggior parte dei casi il soggetto responsabile è il comune capofila nel caso in cui i progetti siano espressione del Tavolo. Diversamente la gestione e la responsabilità rimane in carico al soggetto proponente.

Come fare

Il referente Tecnico-Organizzativo è a completa disposizione del territorio, sia dei giovani, che delle associazioni, che degli enti e può essere facilmente contattato telefonicamente o via mail. È possibile concordare appuntamenti per discutere di proposte e valutare la fattibilità di progetto. Molto spesso il referente Tecnico-Organizzativo incontra i giovani in contesti informali o in occasione dello svolgimento delle loro abituali attività, specie dentro i contesti associativi. Saltuariamente vengono organizzati incontri aperti al pubblico o

riservati alle associazioni per illustrare i bandi annuali. Il RTO supporta nella progettazione, dando indicazioni e suggerimenti, facendosi portavoce con il Tavolo del Confronto e della Proposta.

Per saperne di più

Comune di Cagnò

Via Nazionale, 48 – Cagnò (TN)

tel. 348/7155909

e-mail: piano.carez@hotmail.it

FB: Piano Giovani Carez

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA TRENTO E ARCIMAGA

Descrizione

I Piani Giovani di Zona PGZ, così come definiti dalla Legge provinciale 5/2007, sono spazi privilegiati di costruzione delle politiche giovanili territoriali attraverso Tavoli di confronto e proposta; mirano alla formazione dei giovani, allo sviluppo di competenze attraverso l'esperienza e il fare e a coinvolgere i giovani stessi nella proposta di progetti.

La prima sperimentazione del Comune di Trento sulla progettualità dei Piani Giovani di Zona è del 2008. Negli anni successivi e fino al 2018 le progettualità proposte e realizzate sono state numerose e interessanti: una media di 20 progetti all'anno con punte di 37 progetti nel 2010 e nel 2011.

In questi 10 anni sono stati coinvolti complessivamente più di 50.000 giovani.

TERRITORIO

La città di Trento è stata suddivisa in quattro Piani Giovani di Zona (Gardolo e Meano, Centro Storico - Piedicastello - Bondone e Sardagna, S.Giuseppe/S.Chiera e Oltrefersina, Argentario - Povo - Villazzano). Anche Arcimaga, il Piano Giovani di Zona dei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga e delle Circoscrizioni di Mattarello, Ravina e Romagnano, come i quattro piani di zona cittadini fa riferimento al Comune di Trento. I Tavoli territoriali sono costituiti dall'Assessore alle Attività Sociali con delega Politiche Giovanili o suo delegato, Presidente della Circoscrizione, Coordinatore del Polo Socio-territoriale, Educatore del Polo Socio-territoriale e Membro delle Politiche giovanili. Il Tavolo sovrateritoriale che si occupa della valutazione e approvazione dei progetti è composto dall'Assessore alle Attività Sociali con delega Politiche Giovanili o suo delegato, Presidente Commissione consiliare con delega giovani, Dirigente Servizio comunale con delega giovani, Capoufficio Ufficio Poli socio-territoriali, rappresentante Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme, Membro delle Politiche giovanili.

AMBITI SU CUI PROGETTARE

Per il triennio 2019/2021 sono stati individuati cinque ambiti prioritari di progettazione sui PGZ di Trento e Arcimaga:

- **Informazione e comunicazione:** progetti che valorizzino le reti di collaborazione formali e informali esistenti, creando o rinforzando alleanze e sinergie nella comunicazione, promozione e diffusione dello strumento PGZ a ragazzi e giovani, soprattutto nell'accompagnamento di questi ultimi all'informazione, sia a livello cittadino sia a livello circoscrizionale.
- **Target e partecipazione:** progetti che promuovano l'inclusione sociale della fascia d'età 11/18, fetta sempre più rilevante di giovani fragili, favorendo la loro partecipazione e integrazione in gruppi di pari e lavorando sulla capacità di tali gruppi di accogliere e gestire la diversità.
- **Innovazione sociale:** progetti che mantengano e valorizzino le reti di collaborazione con le associazioni, i gruppi giovanili, il mondo della scuola, l'università, il terzo settore e gli attori della cultura.
- **Sostegno alla progettualità dei giovani in un'ottica di sviluppo all'imprenditorialità:** progetti che sostengano l'autonomia, l'acquisizione di competenze professionali dei giovani adulti e la capacità di tradurre le idee in azione mettendo in campo creatività, innovazione, assunzione di rischi, capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere gli obiettivi.
- **Cittadinanza attiva e globale:** progetti che sostengano la crescita dei giovani come cittadini attivi e responsabili a livello locale e globale, incoraggiandoli a mettere a disposizione di sé stessi e della comunità il loro impegno civico, la loro forza innovatrice e le loro energie.

PROGETTARE INSIEME

I progetti dei Piani giovani di zona sono frutto del confronto su un'idea di progetto tra chi li propone, i Referenti Tecnico organizzativi e/o i referenti dei Comuni, Circoscrizioni e Poli socio-territoriali.

LE FASI DI PROGETTAZIONE

I passi da fare per trasformare l'idea in progetto:

- contattare i RTO per parlare con loro dell'idea di progetto.
- partecipare ai WORKSHOP gratuiti "RACCOLTA IDEE E PROGETTAZIONE" proposti dall'Ufficio politiche giovanili
- inviare la SCHEDA IDEA per ricevere i feedback dai RTO
- valutazione PROGETTI

Date workshop, modulistica, scadenze di presentazione delle proposte progettuali sui Piani Giovani di Zona e i contatti RTO sono pubblicati al sito www.trentogiovani.it

Chi può partecipare

Ragazzi e giovani dagli 11 ai 29 anni .

È possibile aderire sia come progettista, proponendo la propria idea di progetto, sia come partecipante ai progetti PGZ proposti sul territorio da altri giovani.

I destinatari dei progetti possono essere ragazzi e giovani tra gli 11 e i 29 anni residenti nei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme. I progetti possono essere anche destinati a genitori e/o ad altri adulti "significativi" (educatori, animatori, allenatori, insegnanti, ...).

Vedi libretto o esempi di progetti già realizzati sul sito www.trentogiovani.it

Come fare

Contattando RTO e visitando il sito www.trentogiovani.it alla pagina dedicata ai Piani Giovani di Zona.

Per saperne di più

Ufficio Politiche Giovanili

via Belenzani, 13 Trento

tel. 0461 884240

e-mail: ufficio.politichegiovanili@comune.trento.it

sito web: www.trentogiovani.it

FB: Trento Giovani

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA DESTRA ADIGE

Descrizione

Il Tavolo Giovani della destra Adige nasce formalmente nel 2008 per volontà dei comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. Il Tavolo Giovani destra Adige è uno spazio di confronto e proposta per le politiche giovanili della destra Adige, nei comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. Da sempre si caratterizza per la partecipazione dei giovani non solo nella presentazione ed esecuzione dei progetti, ma soprattutto per la loro presenza attiva alle fasi di discussione e definizione delle linee guida. Al Tavolo prendono parte come membri 10 realtà (le cinque amministrazioni e cinque associazioni e gruppi informali) oltre a molti giovani.

L'obiettivo del Tavolo è quello di sviluppare il protagonismo giovanile e si da principalmente in obiettivi: da un lato il sostegno delle associazioni già presenti e dall'altro il coinvolgimento di nuove realtà e nuovi giovani. I progetti approvati e realizzati negli anni, hanno seguito diverse tematiche, secondo le proposte provenienti dai ragazzi stessi. Volendo riassumerle si può parlare di tre filoni: artistico, socialità e impegno civico.

Il Tavolo si incontra dalle 6 alle 10 volte all'anno per confrontarsi sui criteri e sulle modalità per raggiungere gli obiettivi descritti. Momento clou del lavoro è la raccolta, valutazione ed approvazione delle proposte progettuali che i giovani si impegnano a realizzare nel corso dell'anno e che vengono finanziate dal Tavolo dopo una fase di supporto e affiancamento ai progettisti.

Chi può partecipare

Possono partecipare tutti ai momenti di incontro. Per la presentazione delle proposte progettuali, possono presentarsi tutte le realtà associative (formali e non) e anche giovani singoli residenti in destra Adige. Per giovani o realtà di altri comuni, è possibile presentare proposte trovando un partner locale. Le proposte devono interessare la fascia 11-29 ed essere coerenti con il Piano Strategico Giovani elaborato dal Tavolo.

Come fare

Mandare una mail a tavologiovani@comune.villalagarina.tn.it con la richiesta di essere inseriti nell'elenco di convocazione. Presentarsi agli incontri che vengono convocati.

Per saperne di più

Comune di Villa Lagarina

tel. 0464/494200

e-mail: tavologiovani@comune.villalagarina.tn.it

sito web: www.tavologiovanidestradige.com

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA LAGHI VALSUGANA

Descrizione

Il Piano Giovani Zona Laghi Valsugana è nato nel 2007 ed è attivo sul territorio che comprende i Comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna. Il Tavolo del confronto e della proposta è composto dal Referente Istituzionale, dal Referente Tecnico e dal Referente amministrativo dell'Ente capofila, dal Responsabile del Servizio Socio Assistenziale della Comunità, dagli Assessori delle politiche giovanili dei quattro Comuni, dai Coordinatori del Centro Diurno e del Centro di Aggregazione APPM, dal Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme, dal Direttore dell'Opera Armida Barelli di Levico Terme, dal Presidente dell'Associazione Levico...in famiglia, dal rappresentante della Cassa Rurale Alta Valsugana e dal rappresentante del BIM del Brenta. Negli anni il Piano ha promosso progettualità che hanno coinvolto diverse realtà (associazioni culturali, sportive, ricreative, giovanili, oratori, istituti scolastici, Comuni) con l'obiettivo di valorizzare la partecipazione ed il protagonismo giovanile ed approfondendo tematiche variegata: guida sicura, corretta alimentazione, musica e arti in generale, cittadinanza attiva ed impegno, bullismo, lavoro, valorizzazione del territorio. Per l'anno 2019, in coerenza con la riforma delle politiche giovanili, il Tavolo ha redatto il Piano Strategico Giovani (PSG) che prevede l'individuazione di alcune priorità strategiche da promuovere sul territorio. In generale il Tavolo intende promuovere il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva, intesi come possibilità di costruire orizzonti di senso e di responsabilizzazione dei giovani stessi e attivare le diverse realtà del territorio in un'ottica di comunità educante e competente. Nello specifico si intende:

- migliorare la comunicazione con il territorio, inteso nella dimensione istituzionale (Comuni e Scuole) e nelle sue forme associative organizzate e non organizzate (gruppi informali di giovani);
- sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia nei confronti del mondo giovanile anche attraverso un'attivazione dei componenti del Tavolo;
- promuovere l'apertura del Tavolo a rappresentanti del mondo giovanile e dell'associazionismo;
- promuovere attività e progetti che incentivino la dimensione relazionale, il collegamento con il territorio e la valorizzazione dello stesso, ed il dialogo intergenerazionale;
- promuovere progetti che approfondiscano la tematica del bullismo e del cyberbullismo.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani sono rivolte prevalentemente ai giovani nella fascia d'età 11-29 anni, recentemente innalzata a 35 anni, ma possono coinvolgere anche gli adulti che lavorano con e per i giovani e che hanno ruoli significativi nell'ambito della comunità. Possono quindi presentare progetti associazioni, cooperative, Istituti scolastici, Enti pubblici e in generale realtà strutturate. Nel caso in cui le idee progettuali siano proposte da gruppi informali o singoli, il Tavolo si impegna a trovare una realtà cui fare riferimento.

Come fare

Ogni anno il Tavolo del confronto e della proposta fa una o più call con cui informa il territorio dell'opportunità di presentare progetti su tematiche specifiche e secondo modalità definite da apposita documentazione. Il Referente tecnico organizzativo è sempre disponibile ad incontrare coloro che intendono presentare progetti per fornire supporto ed indicazioni in tutte le fasi della progettazione (sviluppo di un'idea, stesura del progetto, realizzazione delle attività e rendicontazione).

Per saperne di più

Referente tecnico-organizzativo

tel. 0461/519622 – 328/6549009

e-mail: silvia.bisello@comunita.altavalsugana.tn.it e pianogiovanilaghi@comunita.altavalsugana.tn.it

sito web: www.comunita.altavalsugana.tn.it

FB: Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA ALTOPIANO DELLA PAGANELLA

Descrizione

AltoPiano Giovani è il Piano Giovani di Zona dell'Altopiano della Paganella nato nel 2006, dall'interesse manifestato dalle Amministrazioni locali: Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, le quali hanno da sempre ritenuto importante investire risorse ed energie a favore del mondo giovanile.

L'Altopiano della Paganella sente molto forte la volontà di creare una comunità educante, e negli ultimi anni molto si è fatto per rafforzare le connessioni e le sinergie tra servizi, realtà del territorio, mondo scolastico e giovanile. Un grande aiuto, in questa direzione, proviene dalle amministrazioni comunali dei cinque paesi e dalla Comunità di Valle, che operano in forte sinergia con il Piano Giovani di Zona per creare un luogo attivo e fruibile da tutte le fasce d'età della popolazione, coinvolgendo nelle loro iniziative tutte le realtà presenti sul territorio: associazioni, ambito sociale, animazione, scuola e famiglia.

L'Altopiano della Paganella può vantare la presenza di piccole aziende a conduzione familiare e di qualche azienda agricola, ma basa la sua economia principalmente sul settore turistico. Fortemente sentita è, infatti, la stagionalità: durante i mesi estivi e invernali, molti residenti sono impegnati in attività alberghiere/turistiche, per tanto la maggior parte delle progettualità vede la sua realizzazione in primavera e nel periodo autunnale. Gli abitanti possono fruire della scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre per le scuole superiori è necessario spostarsi a Mezzolombardo, Cles, Trento e Tione. Infatti, si sta registrando anche un aumento del pendolarismo; giovani adolescenti, universitari e lavoratori si trasferiscono a vivere al di fuori del territorio della Paganella o in altre città per motivi di studio o di lavoro rientrando nel proprio paese solo saltuariamente o nel fine settimana.

Obiettivo principe, è quello di attivare progetti inerenti al tema della cittadinanza attiva, alla valorizzazione del territorio, mantenendo attivo il protagonismo giovanile e la partecipazione diretta dei ragazzi nelle fasi di ideazione, presentazione, realizzazione e valutazione dei progetti.

Elemento fondamentale è costituito dal Tavolo del Confronto e della Proposta costituito da rappresentanti delle istituzioni, mondo giovanile, associazioni che insieme puntano a promuovere il coinvolgimento attivo della popolazione giovane e la sensibilizzazione della comunità ad un atteggiamento positivo nei confronti dei giovani

Il Tavolo è formato da:

- un rappresentante istituzionale per ognuno dei Comuni promotori del Piano;
- un Referente Istituzionale, nominato dall'ente capofila (Comunità di Valle)
- un Referente Tecnico-Organizzativo (RTO) senza diritto di voto;
- Giovani attivi sul territorio nel mondo dell'associazionismo e del volontariato, per ogni Comune del Piano.

Nell'ottica del piano giovani importante è il confronto e la co-progettazione con i giovani, in quanto sono i giovani stessi i promotori di nuove iniziative e progettualità. L'intento del piano giovani è quello di far emergere il protagonismo giovanile, promuovere e incentivare le politiche giovanili attraverso iniziative organizzate dai giovani e a favore dei giovani, permettendo a tutti di mettersi in gioco dando spazio alla propria creatività sviluppando competenze, creando spazi di comunicazione, conoscenza e confronto.

Chi può partecipare

Giovani di età compresa tra 11-35 anni di età;

Giovani adulti;

Genitori con figli tra 11-35 anni di età;

Associazioni che operano a favore di giovani e non;

Associazioni locali, enti, gruppi informali, enti locali.

Le idee progettuali possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che lavorano con i giovani. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, comune o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Contattare L’RTO del PGZ o l’animatore del centro giovani AltRoPianO tramite telefono, e-mail, social, passando presso il Centro Giovani AltRoPianO in Via Priori 14, 38010 Andalo (TN).

Il Rto del Piano Giovani e il Tavolo organizzano inoltre incontri informativi sulla progettazione e forniscono indicazioni anche attraverso il sito www.altopianogiovani.it e alla pagina Facebook del Piano Giovani Altopiano della Paganella e del Centro Giovani.

Per saperne di più

AltRoPianO Spazio Giovani

Via Priori ,14 - 38010 Andalo (TN)

tel. 348/4619086

e-mail: centro.andalo@incontra.tn.it

sito web: www.altopianogiovani.it

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA DI PERGINE E DELLA VALLE DEL FERSINA

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina, nato nel 2006, è stato uno tra i primi Piani attivati in Provincia, con l'obiettivo di promuovere il coinvolgimento diretto dei giovani e per facilitare il cambio di paradigma che sposta la titolarità e la responsabilità delle azioni dagli adulti ai giovani. Fanno parte del Tavolo del Confronto e della Proposta il Referente istituzionale del Comune di Pergine, il referente amministrativo di ASIF Chimelli, la responsabile dello Sportello della gioventù Tidoun@dritta, i referenti dei quattro comuni della valle del Fersina (Sant'Orsola Terme, Frassilongo, Fierozzo, Palù del Fersina), la referente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, i rappresentanti degli istituti scolastici, i referenti di Noi Oratori e di APPM onlus, la referente della Cassa Rurale Alta Valsugana e un rappresentante della Consulta per i giovani del Comune di Pergine.

Negli anni il Tavolo ha cercato di dare sempre più spazio al tema della partecipazione giovanile e agli strumenti per attivare e intercettare i giovani nelle iniziative. I temi prioritari si sono quindi sviluppati, in particolare, attorno ai seguenti assi:

- impegno e protagonismo giovanile: si è data rilevanza ai progetti che dimostrassero di essere sostenuti attivamente dai giovani già nella fase di progettazione o comunque in fase di realizzazione;
- valorizzazione del territorio: si sono valorizzati i progetti che fossero frutto di un lavoro di rete a livello territoriale locale perché elemento strettamente legato alla sostenibilità in termini di partecipazione giovanile.

Inoltre, il Tavolo ha deciso di puntare sul tema trasversale della comunicazione strategica lavorando in termini di facilità di accesso ai contenuti, tempestività nella risposta, incontri diretti e personali, programmi e obiettivi chiari e a termine per coinvolgere i giovani nella produzione, piuttosto che semplicemente nel consumo, dell'informazione. Su questa linea si è mosso il progetto dello Sportello della Gioventù che è lo strumento cardine del Piano Giovani di Zona, situato presso il Centro giovani #KAIROS di Pergine, che intende rappresentare il punto di incontro tra Istituzioni e giovani del territorio, tra richieste e risorse. Lo Sportello è inoltre un punto informativo utile per reperire notizie circa opportunità ed iniziative rivolte ai giovani del territorio ed inoltre vuole fungere da supporto per tutti quei giovani che hanno qualche idea o progetto che vorrebbero concretizzare. Lo Sportello è dotato di un sito web sempre aggiornato www.tidounadritta.eu e di una mailing list con 1200 contatti ai quali viene inviata una newsletter ogni due settimane. Le opportunità per i giovani vengono diffuse anche attraverso il suo profilo Facebook e a quello del Centro Giovani #Kairos, seguito da 1.574 persone (soprattutto in età dai 18 e i 34 anni), e da un nuovo profilo Instagram (seguito da una fascia di età soprattutto di minorenni).

Con il nuovo assetto provinciale si punterà per il prossimo triennio a valorizzare gli spazi e i momenti legati alla cultura giovanile e all'aggregazione, a promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione giovanile, a implementare e rendere più efficaci gli strumenti di comunicazione e diffusione delle informazioni, a trovare soluzioni nuove rispetto al tema della mobilità e accessibilità centro-periferie e, infine, a innovare le modalità operative del Piano Giovani stesso.

Il Piano promuove per i ragazzi dagli 11 ai 35 anni e per gli adulti che si occupano di giovani la possibilità di veder finanziate idee progettuali coerenti con le priorità emerse all'interno del Piano programmatico delle Politiche giovanili denominato Piano Strategico Giovani.

Le informazioni riguardo al Piano Giovani di Zona sono attualmente reperibili sul sito www.tidounadritta.eu.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani di Zona sono dedicate principalmente al target under 35 ma i progettisti possono essere sia giovani che adulti che progettano attività per i giovani o dedicati a temi giovanili di interesse per il mondo adulto. Le idee possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che

lavorano con i giovani. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, Comune o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Per partecipare e ottenere informazioni è possibile contattare il Referente Tecnico Organizzativo che si occupa della raccolta delle istanze dei giovani e sostiene i progettisti a sviluppare la loro idea, a costruire reti e a fornire indicazioni in merito alle fasi gestionali e burocratiche dei progetti compreso l'aiuto nella collaborazione tra singoli/gruppi informali e realtà strutturate.

Per saperne di più

Referente tecnico-organizzativo

Piazza Garbari, 5 - 38057 Pergine Valsugana (TN)

tel. 0461/502350 – 320/4638298

e-mail: clara.briani@comune.pergine.tn.it

sito web: www.tidounadritta.eu

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA PRIMIERO

Descrizione

Il Tavolo delle Politiche Giovanili della Comunità di Primiero, “strumento di lavoro” del Piano Giovani di Zona, ha inizio nel mese di luglio 2005, momento in cui il comprensorio di Primiero è stato individuato dalla Provincia Autonoma di Trento come uno dei territori nei quali avviare un “progetto pilota” per sperimentare questa nuova strategia di lavoro e sviluppo. Dal 2005 ad oggi il Tavolo ha contato più di 40 componenti del Tavolo (rappresentanti della Amministrazioni locali e delle realtà significative che lavorano nel mondo giovanile) e Referenti, impegnati a valutare ed appoggiare più di 70 progetti inseriti nei Piani di Zona attivati, promossi e partecipati attivamente dai giovani della Valle. Attualmente il Tavolo delle Politiche Giovanili di Primiero è composto da: Referente Istituzionale della Comunità di Primiero (Presidente del Tavolo), RTO, Comune di Primiero San Martino di Castrozza, Comune di Sagron Mis, Comune di Mezzano, Comune di Imèr, Comune di Canal San Bovo, Consulta giovani del comune di Primiero San Martino di Castrozza, Istituto Comprensivo di Primiero, Pastorale Giovanile Decanale di Primiero, Unione Sportiva Primiero, Gruppo Sportivo Pavione, Associazione Sport e Tempo Libero, Spazio Giovani di Primiero (APPM), Associazione Ecomuseo del Vanoi. Il Piano Giovani 2018, in accordo con le linee strategiche provinciali ha lavorato in sinergia con le realtà del territorio rendendole sempre più protagoniste del processo, attraverso progetti semplici ma efficaci e coinvolgenti ed anche attraverso un piano di comunicazione più vicino alla realtà giovanile (web, social network, promozione tramite eventi) che si è rivelata più diretta ed efficace. La “fisionomia” del Piano Giovani di Zona si muove determinata anche dagli elementi precedentemente descritti; all'interno dello stesso sono riportate progettualità non solo inerenti l'avvicinamento degli stessi al mondo del lavoro, al mondo dello sport, aventi tematiche educative ma anche progetti che riflettono le tematiche contenute nel documento “Indirizzi strategici per le politiche giovanili nella Provincia autonoma di Trento” e la vision delle politiche giovanili in Trentino come le opportunità digitali, il raccordo con i distretti famiglia, i giovani come protagonisti attivi del territorio e dei processi di transizione all'età adulta.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani sono pensate per giovani under 30 ma i progetti possono essere presentate sia da giovani che da adulti. Le idee possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che lavorano con i giovani. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, comune o altra realtà legalmente costituita. Negli anni precedenti vi erano delle call durante l'anno entro cui presentare i progetti. Dal 2019 la possibilità è aperta tutto l'anno.

Come fare

Per partecipare e ottenere informazioni contattare il rto – referente tecnico organizzativo che si occupa della raccolta dei progetti e supporta nella costruzione di progetti a partire da idee e proposte. Ha in carico inoltre la fase gestionale, burocratica e di rendiconto della progettazione.

Il Rto del Piano Giovani e il Tavolo organizzano inoltre incontri informativi informali sul territorio.

Per saperne di più

Referente tecnico-organizzativo

tel. 346/6120448

e-mail: tpgprimiero@gmail.com

FB: Piano Giovani Primiero

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA VALLE DI CEMBRA

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona Valle di Cembra è nato nel 2007 con l'obiettivo di rendere i giovani protagonisti del territorio. Fanno parte del Tavolo del Confronto e della Proposta il Referente istituzionale, i Referenti dei sette comuni Comuni Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona Lases, Segonzano, Sover, i Referenti delle associazioni giovanili, culturali, imprenditoriali ed economiche, sportive oltre che i Rappresentanti dell'Istituto comprensivo locale e del Bim (Bacino Idrico Montano). Siede al tavolo senza diritto di voto il Referente tecnico organizzativo.

Nel corso degli anni si sono affrontate le tematiche più diverse dalla sicurezza sulla strada all'aggregazione giovanile e intergenerazionale, sempre necessaria in una valle costituita da vari comuni molto frammentati e senza troppi punti di riferimento per i giovani, corsi di danza e musica, eventi, corsi di sub, corsi di arte e mostre, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ma anche tematiche come la lotta al bullismo, la salute, lo sport e la corretta alimentazione, l'orientamento scolastico e, ultimamente anche la possibilità di nuove opportunità di lavoro utilizzando le nuove tecnologie. Con il nuovo assetto provinciale l'impegno per i prossimi anni è quello di mostrare ai giovani le loro potenzialità future e le opportunità di crescita e lavoro in valle, la possibilità e le istruzioni per organizzare al meglio eventi, le maggiori possibilità di accesso al mondo del lavoro attraverso la conoscenza di realtà virtuose, e tanto altro.

Il Piano offre annualmente ai giovani under 30 e a chi si occupa di giovani la possibilità di veder finanziate idee progettuali in linea con il piano strategico giovani approvato dal Tavolo del Confronto e della Proposta. Gli incontri informativi del Piano, le finestre di progettazione annuale e la modulistica sono pubblicati periodicamente sul sito della Comunità Valle di Cembra www.comunita.valledicembra.tn.it.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani sono dedicate principalmente al target under 30 ma i progettisti possono essere sia giovani under 30 che adulti che progettano attività per i giovani o dedicati a temi giovanili di interesse per il mondo adulto. Le idee possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che lavorano con i giovani. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, comune o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Per partecipare e ottenere informazioni contattare il Rto – referente tecnico organizzativo che si occupa della raccolta delle istanze dei giovani dell'intera valle e aiuta i progettisti a sviluppare la loro idea, a costruire reti e a fornire indicazioni in merito alle fasi gestionali e burocratiche dei progetti compreso l'aiuto nella collaborazione tra singoli/gruppi informali e realtà strutturate.

Il Rto del Piano Giovani e il Tavolo organizzano inoltre incontri informativi sulla progettazione e forniscono indicazioni anche attraverso il sito www.comunita.valledicembra.tn.it.

Per saperne di più

sito web: www.comunita.valledicembra.tn.it

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA VAL DI FASSA

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona della Val di Fassa, denominato La Risola, che in ladino significa girandola, è nato nel 2008. Esso è inserito in un contesto territoriale di 6 comuni: Moena, Soraga, Sen Jan di Fassa, Mazzin, Campitello di Fassa, Canazei, l'Ente capofila è il Comun General de Fascia. Il Tavolo del confronto e della proposta si presenta composto da una decina di persone, tra cui il RI (referente istituzionale), il RTO (referente tecnico organizzativo) e altri membri, che sono o sono stati attivi nell'ambito giovanile e conoscono di conseguenza la realtà giovanile del territorio. Con il 2019 l'intenzione è di ampliare il Tavolo alle figure istituzionali di rappresentanza del territorio, assessori dei Comuni e rappresentanti della Scuola Ladina de Fascia, con l'obiettivo di riposizionare il Tavolo a livello di autorevolezza e rappresentatività. Nel corso degli ultimi anni si sono affrontate varie questioni e sono stati proposti progetti centrati su le più svariate tematiche. Si sono sostenuti progetti centrati su: lo sport, la giocoleria, il giornalismo, la politica, il teatro, il volontariato e il lavoro stagionale, la sostenibilità ambientale, l'arte, l'alimentazione e la cucina, la politica e la cultura ladina. I progetti hanno sempre avuto l'obiettivo di porre i giovani al centro della scena, cercando di farli sentire parte attiva nella nostra società, e puntando in particolar modo alla collaborazione tra diverse realtà del territorio, che mettano i giovani in una posizione di partecipanti attivi e propositivi. Il Piano Giovani La Risola offre ogni anno, ai giovani under 30 e a tutti gli adulti significativi del territorio, la possibilità di veder finanziate idee progettuali in linea con gli obiettivi e i bisogni principali del territorio. Le iniziative, il bando progetti e i vari incontri informativi e formativi che vengono proposti, sono pubblicati sulla pagina Facebook del PGZ, sul sito de La Risola e del Comun General de Fascia.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani sono dedicate principalmente ad un target con età inferiore ai 30 anni, ma chiunque può rivolgersi al PGZ proponendo idee o progetti. I progettisti infatti possono essere sia giovani, gruppi informali, adulti significativi che hanno a che fare con i giovani del territorio, associazioni, realtà istituzionali e portatori di interesse in generale. I progetti, che vengono proposti al Tavolo, vengono raccolti secondo dei criteri, è necessario partecipare ad un bando annuale e successivamente avviene una selezione secondo una griglia di valutazione basata su alcuni criteri e obiettivi chiave. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, comune o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Per partecipare ai vari progetti, proporre idee o avere informazioni basta scrivere una mail al PGZ di Fassa o contattare il referente tecnico organizzativo che si occupa della raccolta delle istanze dei giovani dell'intera valle. Il RTO accoglierà eventuali richieste ed eventualmente porterà le stesse in riunione all'attenzione del Tavolo del confronto e della proposta. Il referente tecnico organizzativo ha il compito di accompagnare e seguire i progettisti durante tutto l'iter di progetto, con il Tavolo aiuta i progettisti a sviluppare la propria idea e a trovare soluzioni di collaborazione tra attori del territorio, nonché fornire indicazioni in merito alle fasi gestionali e burocratiche dei progetti. Il PGZ fornisce inoltre indicazioni anche attraverso il sito de La Risola e la pagina Facebook del Piano Giovani.

Per saperne di più

Comun General de Fascia,
Strada di Prè de Gejia, 2 - 38036 SEN JAN DI FASSA (TN)
Telefono portineria Comun General de Fascia 0462/764500
Referente tecnico-organizzativo
tel. 347/6668006

Referente istituzionale

tel. 349/3782832

e-mail: pianogiovani.larisola.fassa@gmail.com

sito web: www.larisola.wordpress.com

FB: Piano Giovani Val di Fassa – La Risola

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA VALLE DI FIEMME

Descrizione

Il piano giovani di zona della valle di Fiemme “Ragazzi all’opera” è nato nel 2006 e si inserisce in un contesto territoriale di 11 comuni, quindi medio/grande, non tanto in riferimento alla popolazione, quanto al numero di istituzioni coinvolte.

Il tavolo per le Politiche giovanili ha lo scopo di orientare le politiche giovanili del nostro territorio e rappresenta al meglio il nostro contesto politico e sociale. Sono infatti rappresentati tutti i comuni della valle, se non direttamente almeno indirettamente, il servizio sociale, i centri di aggregazione giovanile, il decanato, l’APSS, gli istituti scolastici (sia tramite la partecipazione di docenti dei vari ordini di scuola che attraverso la fondamentale presenza degli studenti) e il mondo del credito cooperativo tramite la Cassa Rurale Val di Fiemme.

Il Tavolo è composto inoltre dal Referente Istituzionale che è l’assessore di riferimento della Comunità Territoriale per le politiche giovanili e coordinatore del Distretto Famiglia di Fiemme e da un referente tecnico che svolge un ruolo di coordinamento tra le esigenze locali e le normative provinciali.

Il tavolo si riunisce periodicamente, di solito una volta al mese, e ha come finalità non solamente quella di valutare e promuovere dei progetti di interesse locale, ma anche e soprattutto quella di monitorare la condizione giovanile in valle.

Varie sono state negli anni le tematiche sulle quali presentare proposte ed iniziative, ma alcune di queste sono ricorrenti in quanto risultano tematiche fondamentali per tutti i giovani della nostra valle: ad esempio il tema del lavoro, dell’imprenditoria giovanile, quello del volontariato, della cittadinanza attiva nel senso più ampio del termine, dell’utilizzo corretto e scorretto dei social con una particolare attenzione al cyberbullismo, le dipendenze di ogni genere ed in particolare da droga ed alcool.

Chi può partecipare

Le attività promosse dal Piano Giovani di Fiemme sono rivolte a tutti i ragazzi residenti in valle di Fiemme dagli 11 ai 35 anni.

I progetti possono essere proposti da chiunque, anche da ragazzi/adulti non residenti nel nostro territorio che siano però supportati da un’associazione/ente responsabile con personalità giuridica.

Come fare

Per partecipare ad un progetto o per presentare la Vostra idea sul territorio della valle di Fiemme è sufficiente mettersi in contatto con il Referente Tecnico il quale aiuta concretamente i progettisti nella presentazione del progetto e nel superamento delle difficoltà amministrative e burocratiche. Ogni anno viene aperto un bando – tendenzialmente verso fine anno – al quale si può partecipare presentando la propria idea secondo le modalità previste all’interno del bando stesso. Una volta chiusa la procedura il Tavolo per le politiche giovanili della valle di Fiemme vota i progetti che verranno realizzati nell’anno successivo.

Tutte le informazioni vengono in ogni caso pubblicizzate sulla pagina FB Ragazzi all’opera della val di Fiemme e sui siti istituzionali della Magnifica Comunità di Fiemme e di tutti i comuni della valle.

Per saperne di più

Referente tecnico-organizzativo

tel. 349/4403622

e-mail: pgzvaldifiemme@live.it

sito web: www.comunitavaldifiemme.tn.it

FB: Ragazzi all’opera della val di Fiemme

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA VALLE DEI LAGHI

Descrizione

Il Piano giovani di zona della Valle dei Laghi è nato nel 2007 e fa riferimento al territorio dei comuni di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine. Obiettivo del Piano giovani è quello di sostenere e avviare sul territorio iniziative e progetti per e con i giovani (di età compresa tra gli 11 e i 29 anni) valorizzandone competenze, interessi e idee innovative nonché rispondendo ai bisogni espressi da loro stessi. Al tempo stesso il Piano giovani agisce su tutta la comunità sensibilizzandola rispetto all'importanza di un investimento e inclusione (nei diversi ambiti: sociale, culturale, politico...) della fascia di cittadini più giovani.

Dal 2013 il Piano giovani della Valle dei Laghi è gestito dalla Comunità di Valle (ente capofila) e presenta un organo decisionale denominato "Tavolo del confronto e della proposta" che comprende diversi soggetti rappresentati del territorio. Fanno parte del Tavolo: il referente istituzionale, i referenti politici dei tre comuni, rappresentanti di realtà/associazioni giovanili, culturali, sportive, consulte giovanili, un rappresentante del progetto intercomunale "Comuni...chiamo", un rappresentante della pastorale giovanile decanale e uno della Croce Rossa Valle dei Laghi.

Siede al tavolo senza diritto di voto e con una funzione di coordinarne le attività il Referente tecnico organizzativo (RTO).

Il Tavolo ogni anno raccoglie e valuta diversi progetti presentati dalle diverse realtà del territorio e ne sceglie alcuni da sostenere e finanziare (ogni Piano giovani viene finanziato per il 50% dagli enti locali e ass.ni del territorio e per un altro 50% dalla Pat). Nel corso degli anni le progettualità sviluppate grazie al piano giovani hanno affrontato diverse tematiche: percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro (es. attivazione tirocinii e formazioni specifiche), eventi socio-culturali, esperienze formative che hanno incluso anche viaggi ed esperienze all'estero, corsi di formazione (musica, teatro, videomaking, comunicazione e social media...), progetti di sviluppo di comunità e del patrimonio naturale e sociale del territorio, attivazione di spazi di incontro e aggregazione giovanili e molto altro.

Grazie alle novità introdotte nel 2018 con la modifica dell'assetto provinciale in materia di politiche giovanili, per i prossimi anni sarà possibile realizzare progettualità che mirino in generale alla crescita della comunità attraverso: azioni che mirino in particolare a valorizzare energie, capacità e realtà giovanili già attive o nuove del territorio, sviluppo di tematiche di attualità strettamente connesse alla condizione giovanile (es. avvicinamento al mondo del lavoro), sostegno e supporto a idee innovative. Il Pgz offre ogni anno la possibilità ai giovani under 30 e a chi si occupa di giovani in genere la possibilità di veder finanziate idee progetto che siano in linea con il "piano strategico giovani", un documento ideato e approvato dal Tavolo del confronto e della proposta contenente le "linee guida" in ambito di sviluppo di politiche giovanili sul territorio.

Informazioni sul piano giovani Valle dei Laghi (progetti attivati, opportunità per giovani...), sulle modalità di presentazione di un'idea progetto e modulistica necessaria vengono pubblicati periodicamente sul sito ufficiale del Pgz Valle dei Laghi: <http://pgzvallelaghi.wixsite.com/pgzvallelaghi> e su facebook (<https://www.facebook.com/PGZVallelaghi/>).

Chi può partecipare

Le attività promosse dal piano giovani si rivolgono prevalentemente al target under 30. La possibilità di presentare e sviluppare progettualità indirizzate a giovani o riguardanti tematiche trasversali che possono interessare sia adulti che giovani resta aperta a chiunque (anche a chi avesse superato la soglia dei 30 anni). Le idee progettuali possono essere presentate da associazioni, enti, gruppi informali e singoli che, a vario titolo, si trovano ad avere a che fare con la componente giovanile della comunità.

I progetti scelti ed approvati dal Tavolo del Pgz devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica (ad es. associazione, cooperativa, fondazione, Comune ecc.).

Come fare

Per partecipare basta contattare il referente tecnico organizzativo (Rto), incaricato di raccogliere le varie proposte e istanze provenienti dal territorio. Oltre a ciò l'Rto offre anche un aiuto e supporto ai progettisti nello sviluppo della propria idea progetto, nella creazione di reti o nel fornire in genere suggerimenti e indicazioni in merito alle fasi di stesura, gestione pratico-burocratica del progetto.

Rto insieme al Tavolo organizzano durante l'anno incontri informativi sul piano giovani e sulle possibilità da esso offerte, inoltre si occupa di mantenere aggiornato il sito web

(<http://pgzvallelaghi.wixsite.com/pgzvallelaghi>) e i canali social (pagina Facebook in particolare:

PGZVallelaghi) e segnalare opportunità rivolte ai giovani nel corso dell'anno sul territorio della Valle dei Laghi e a livello provinciale/regionale.

Per saperne di più

Sede Comunità di Valle

Piazza Perli, Vezzano (TN)

Referente tecnico-organizzativo

tel. 3202340152

e-mail: pgzvallelaghi@gmail.com

sito web: <http://pgzvallelaghi.wixsite.com/pgzvallelaghi>

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA COMUNITÀ VALSUGANA TESINO

Descrizione

L'adesione e l'attivazione di un Piano Giovani di Zona è una libera scelta delle autonomie locali di una zona considerata omogenea dal punto di vista culturale, tradizionale, insediativo e produttivo che, raccolta la proposta provinciale, si attivano per sviluppare al meglio l'iniziativa sul proprio territorio.

Per quanto concerne la Comunità Valsugana e Tesino, il Piano Giovani di Zona è stato attivato per la prima volta nell'anno 2006 ed è proseguito negli anni con risultati sempre più significativi, grazie all'adesione ed al supporto assicurato dalle Amministrazioni comunali del territorio, che hanno individuato la Comunità quale Ente capofila dell'iniziativa.

In valle le proposte che si rivolgono al mondo giovanile, sia a livello comunale, sia della Comunità, non mancano, ma è attraverso il Piano Giovani di Zona che si cerca di favorire un nuovo modo di operare, che attivi sinergie ed integrazioni tra competenze diverse.

La nascita di contesti nuovi, di attività stimolanti e soluzioni innovative, la creazione di una "rete territoriale" tra i diversi promotori di attività giovanili e di nuovi canali di comunicazione ed informazione sul territorio con e per i giovani e soprattutto la promozione di esperienze partecipative, del protagonismo sociale e della cittadinanza attiva dei giovani sono quindi i principali obiettivi che i promotori del Piano Giovani di Zona intendono perseguire.

Il Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona è composto:

- dal Referente Istituzionale della Comunità Valsugana e Tesino, quale ente capofila del Piano
- dai rappresentanti istituzionali dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino aderenti al Piano per l'anno di riferimento

Alle sedute del Tavolo partecipano senza diritto di voto:

- il Responsabile del Settore Socio – Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino
- Il Referente Tecnico Organizzativo
- Il Referente Amministrativo

Il Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona della Comunità Valsugana e Tesino ha ritenuto di dare indicazione che i soggetti proponenti indirizzino le proprie progettualità privilegiando in particolare le seguenti tematiche, ferma restando tuttavia la possibilità di proporre attività progettuali anche su altri aspetti:

Cittadinanza attiva e volontariato, arte, cultura e creatività, musica e danza, teatro, cinema e fotografia, tecnologia e innovazione, educazione e comunità, sport, salute e benessere, economia, ambiente e sostenibilità, conoscersi e confrontarsi con il mondo.

Chi può partecipare

Possono presentare progetti giovani tra i 11 e 35 anni, adulti/associazioni/enti che sviluppano progetti per i giovani

Come fare

Annualmente vengono pubblicati dei bandi che riportano tempi e modi per partecipare.

Per saperne di più

Contattare la segreteria del Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino
piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN)

tel. 0461/755565

e-mail: sociale@comunitavalsuganaetesino.it

sito web: www.comunitavalsuganaetesino.it

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA VALLE DEL CHIESE

Descrizione

La Valle del Chiese è la parte inferiore delle cosiddette Giudicarie interiori e costituisce il territorio del bacino imbrifero montano del fiume Chiese. Il territorio di confine si presenta variegato sotto diversi aspetti; i sette comuni mostrano una propria realtà con anche specifici bisogni e aspettative.

Il Piano Giovani della Valle del Chiese nasce nel 2008 a seguito della legge provinciale sui giovani anche se la costituzione del Tavolo delle politiche giovanili del Chiese risale al lontano 2002 quando i comuni del territorio avevano deciso di unire forze ed energie per combattere il disagio giovanile dei paesi di periferia dando vita al progetto sovracomunale “Per un futuro migliore”.

Da allora l’interesse verso progettualità mirate e a vantaggio della fasce più deboli della popolazione è andato sempre in crescendo fino ad arrivare ai giorni d’oggi con interessanti e dettagliate progettazioni rivolte non solo ai deboli ma ai giovani in generale.

Tra le problematiche più importanti che riguardano il mondo giovanile della Valle del Chiese al primo posto risiede il consumo di bevande alcoliche e utilizzo di sostanze in generale. I giovani adolescenti soprattutto di periferia sono i più vulnerabili al fenomeno e per questo da anni il nostro Tavolo si interroga e opera al fine di prevenire e sensibilizzare la popolazione giovane ed adulta su questi temi.

Altro fenomeno emergente è la voglia di spostarsi verso la città o perlomeno verso zone più servite per quanto concerne scuole, servizi, trasporti e momenti culturali.

Fortunatamente forte e consolidato è l’associazionismo di valle dove significativo è il protagonismo giovanile: ancora un buon numero di giovani fa parte di aggregazioni o gruppi spontanei. L’associazionismo di valle continua ad avere uno sviluppo crescente negli anni ponendosi anche obiettivi prettamente sociali.

Il Tavolo del Confronto e della Proposta dal 2008 ad oggi ha sempre cercato di supportare i gruppi affinché potessero proporre ai giovani del territorio interessanti opportunità di crescita e conoscenza.

Il progetto del Tavolo, ovvero il progetto Sportello Giovani prevede annualmente un Piano Comunicazione, Valutazione e Prevenzione. Il Piano Prevenzione è forse il più strutturato: incontri specifici per adulti, genitori e figure educative su tematiche ritenute importanti (utilizzo e abuso alcol, bullismo e cyberbullismo, utilizzo nuove tecnologie, gioco d’azzardo), uscite sul territorio con etilometro, attività mirate con gruppi giovanili. Il progetto ha annualmente una ricaduta importante nel territorio con un significativo apprezzamento da parte della popolazione.

La pianificazione dello Sportello Giovani avviene durante gli incontri del Tavolo e nei gruppi ristretti di lavoro locale. Questa modalità di lavoro si ripete oramai da alcuni anni in quanto ritenuta efficace: il piccolo gruppo lavora meglio e favorisce maggior dialogo e confronto; gli operatori dello Sportello e il Referente Tecnico Organizzativo del PGZ riescono quindi a raccogliere sufficienti stimoli (anche diversi da territorio a territorio) per poi elaborare un piano d’azione che viene successivamente condiviso, discusso e approvato dal Tavolo. Un buon contributo proviene dai referenti comunali e d’ambito (Servizio Socio Assistenziale della Comunità delle Giudicarie, Decanato giovanile, Casse Rurali partner, Istituti comprensivi di valle) i quali partecipano con interesse ai momenti di discussione e confronto. Ma è bene ricordare anche la componente ordinaria del Tavolo ossia i sette comuni della Valle del Chiese (Bondone, Storo, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono Prezzo, Valdaone e Sella Giudicarie) e le numerose associazioni che coinvolgono in attività tanti nostri giovani. Il loro impegno e collaborazione sono fondamentale per la buona realizzazione delle attività.

Chi può partecipare

Al Piano Giovani della Valle del Chiese possono aderire con idee progettuali tutte le associazioni o enti formali che coinvolgo nelle loro attività giovani nella fascia 11-35 anni. I soggetti promotori e/o responsabili delle iniziative possono provenire anche da fuori territorio purchè le loro attività siano rivolte ai giovani residenti in Valle del Chiese.

Come fare

Per partecipare e ottenere informazioni consultare il sito www.futuromigliore.it. Inoltre è sempre a disposizione il Referente Tecnico del Piano dott.ssa Sabrina Amistadi che si occupa della raccolta progettuale e aiuta i progettisti a sviluppare la loro idea, a costruire reti e a fornire indicazioni in merito alle fasi gestionali e burocratiche dei progetti. Il Rto del Piano Giovani e il Tavolo organizzano inoltre incontri informativi locali nel periodo di pianificazione progettuale.

Per saperne di più

Referente tecnico-organizzativo

tel. 333/6489971

e-mail: munialdo@futuromigliore.it

sito web: www.futuromigliore.it

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA ROTALIANA

Descrizione

Il Piano Giovani della Rotaliana, definito Piana Giovani, è nato nell'ottobre 2006 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento. Attualmente Il Piano Giovani di Zona della Piana Rotaliana è una libera iniziativa della Comunità Rotaliana-Königsberg e dei comuni di Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave S.Rocco, S.Michele a/A, Roverè della Luna e Faedo, finalizzata alla costruzione delle politiche giovanili dei paesi aderenti.

Il Tavolo delle politiche giovanili della Piana Rotaliana, che si occupa di raccogliere e coordinare tutte le attività legate al mondo giovanile locale è composto da sei comuni per un bacino d'utenza di circa 30.000 persone, ed è composto dai rappresentanti politici dei comuni del tavolo, e da due rappresentanti del mondo giovanile ed associativo per ogni comune. Negli anni si è visto come sia cresciuto il protagonismo giovanile, se i giovani vengono accompagnati da figure di riferimento positive.

Obiettivi sono lo stimolare la collaborazione delle realtà dei sei paesi e la Comunità intera nella condivisione di politiche e proposte in campo giovanile, favorendo l'integrazione tra i ragazzi appartenenti a più Comuni.

Chi può partecipare

I progetti del Piano Giovani della Rotaliana sono rivolti agli under 30 dei residenti nei comuni aderenti al Piano. In merito al progettista, può essere un giovane, un rappresentante di un'associazione... importante è che il progetto abbia come destinatari i giovani.

Come fare

Il progettista può contattare il RTO Referente Tecnico Organizzativo per avere informazioni o aiuto nella predisposizione dell'idea progettuale da presentare al Tavolo Giovani. Le idee progettuali possono essere presentate al RTO da un giovane, da un rappresentante di una associazione o da un componente del Tavolo, e il progetto deve avere valenza sovracomunale.

Per saperne di più

Referente tecnico-organizzativo

tel. 347/4943982

e-mail: referentepgz@comunitarotaliana.tn.it

FB: piana giovani

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA A.M.B.R.A.

Descrizione

Il Piano Giovani A.M.B.R.A. è uno strumento voluto dai Comuni di Ala, Mori, Brentonico, Ronzo-Chienis e Avio per incentivare e sostenere sul territorio proposte e attività rivolte al mondo giovanile, in particolare quelle organizzate dagli stessi giovani e ragazzi che possono utilizzare proprio il Piano Giovani per concretizzare le loro idee.

Per perseguire questo obiettivo, nel 2005 i cinque Comuni hanno istituito il Tavolo del confronto e della proposta, che raccoglie rappresentanti delle istituzioni e del mondo giovanile: l'elenco aggiornato dei componenti del Tavolo si trova alla pagina www.pianogiovaniambra.it/il-pianogiovani-a-m-b-r-a/

Ogni anno il Tavolo promuove, in linea con il suo "Piano Strategico", un programma annuale di progetti che sono proposti e realizzati da giovani oppure da altri soggetti (associazioni, cooperative, istituti comprensivi, ecc.) e che si rivolgono a un target compreso nella fascia 11-35 anni (quindi pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani-adulti).

Il Piano Giovani rappresenta quindi, per i giovani, un'opportunità di sperimentare, di mettersi in gioco con il proprio talento e le proprie passioni a favore della comunità e dell'innovazione sociale; per gli adulti, un'occasione di aprirsi al mondo giovanile e di collaborare con questo per affrontare in un'ottica diversa, "nuova" le varie sfide della contemporaneità.

I progetti realizzati nel corso degli anni hanno affrontato le tematiche più diverse: avvicinamento al mondo del lavoro, cittadinanza attiva e volontariato, conoscenza del proprio territorio, cultura hip hop, street art, musica, tecnologie e innovazione (robotica, stampa 3d, elettronica, ecc) sostenibilità ambientale, primo soccorso, teatro, fotografia, produzione di video, conoscenza delle istituzioni locali, nazionali ed europee, ecc.

Uno dei progetti che il Piano Giovani sostiene tutti gli anni è l'Infogiovani A.M.B.R.A. Per cercare di dare visibilità non solo ai progetti AMBRA e a quelli provinciali, ma anche a iniziative/servizi di altre realtà che si rivolgono al mondo giovanile. L'obiettivo di questo servizio è quello di informare, indirizzare, orientare per facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani e fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano, anche in maniera individuale, in vari ambiti: formazione, lavoro, tempo libero, volontariato, ecc.

Chi può partecipare

Le varie attività del Piano Giovani sono dedicate principalmente a pre-adolescenti, adolescenti e giovani (under 35): ogni progetto ha un suo target preciso di riferimento, da verificare di volta in volta.

Al "bando per la presentazione di progetti" possono invece partecipare soggetti operanti sul territorio del Piano Giovani A.M.B.R.A. quali:

- associazioni, cooperative sociali, istituti comprensivi, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, parrocchie, fondazioni ed enti senza fini di lucro;
- gruppi informali di giovani e/o adulti costituitisi allo scopo (che dovranno tuttavia far riferimento ad un'associazione o ad altro soggetto privato, in possesso di codice fiscale).

Progetti proposti da soggetti non operanti sul territorio del Piano Giovani A.M.B.R.A. Possono essere ammessi al finanziamento qualora prevedano una collaborazione effettiva con soggetti aventi sede o operanti in uno dei comuni A.M.B.R.A..

Come fare

Per restare informati sulle varie proposte del Piano Giovani A.M.B.R.A. e poter così partecipare ai progetti, è possibile:

- seguire la pagina FB e Instagram
- consultare regolarmente le News del sito

- contattare la referente tecnico-organizzativa: cell e WhatsApp 380/1943385
 - iscriversi alla newsletter (a cadenza mensile) per restare aggiornati su novità e iniziative.
- Per realizzare invece il proprio progetto si deve partecipare al “Bando per la presentazione di progetti” consultabile sul sito www.pianogiovaniambra.it. La referente tecnico-organizzativa è a disposizione per aiutare a sviluppare la propria idea, costruire reti e relazioni sul territorio, fornire indicazioni e supporto in merito alle fasi gestionali e burocratiche dei progetti, ecc.

Per saperne di più

Infogiovani A.M.B.R.A.

via C. Battisti, 1 - 38061 Ala (TN)

(e su appuntamento anche ad Avio, Mori, Brentonico e Ronzo-Chienis presso i Municipi o le biblioteche)

tel. 380/1943385 (anche Whatsapp)

e-mail: info@pianogiovaniambra.it

sito web: www.pianogiovaniambra.it

FB: Piano giovani AMBRA

Instagram: [pianogiovani_a.m.b.r.a](https://www.instagram.com/pianogiovani_a.m.b.r.a).

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA VALLI DEL LENO

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona Valli del Leno è nato nel 2005 con l'obiettivo di conoscere i bisogni dei giovani della valle, aumentare le possibilità di comunicazione tra i giovani dello stesso comune e tra i tre comuni, favorire occasioni di incontro tra giovani e promuovere il protagonismo dei giovani. Fanno parte del Tavolo del Confronto e della Proposta il Referente istituzionale, i Referenti dei tre comuni: Comuni Vallarsa, Trambileno e Terragnolo, i Referenti delle associazioni giovanili, culturali, turistiche, sportive oltre che gruppi informali di giovani. Siede al tavolo senza diritto di voto il Referente tecnico organizzativo.

Nel corso degli anni i progetti che hanno avuto più successo sia dal punto di vista organizzativo che di partecipazione negli anni sono quelli che vedono i giovani come protagonisti nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione. Allo stesso tempo, i progetti che hanno attirato più attenzione da parte dai giovani sono quelli più didattici-formativi; come i laboratori nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo. Quest'ultima tipologia comprende anche quei progetti che avevano come obiettivo la sensibilizzazione di vari aspetti legati al territorio e alla sua cultura.

Con il nuovo sistema provinciale l'impegno per i prossimi anni è quello di favorire momenti di confronto, aggregazione e spazi di protagonismo tra i giovani, spingere i giovani a mettersi in gioco, credere nelle loro idee e far sentire la loro voce, promuovere progettualità che aiutino a sviluppare conoscenze e competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro, alla conoscenza delle nuove tecnologie, allo sviluppo del senso critico e alla crescita in termini socio-culturali e Per ultimo, dare più visibilità al nostro piano giovani.

Il Piano offre annualmente ai giovani under 30 e a chi si occupa di giovani la possibilità di veder finanziate idee progettuali in linea con il piano strategico giovani approvato dal Tavolo del Confronto e della Proposta. Gli incontri informativi del Piano, le finestre di progettazione annuale e la modulistica sono pubblicati periodicamente sulla pagina Facebook del Piano Giovani di Zona "punto in comune" @puntoincomune.pgz

Chi può partecipare

Il Piano Giovani di Zona Valli del Leno è dedicato soprattutto al target under 30, ma i progettisti possono essere, sia giovani under 30 che adulti che progettano attività per i giovani o dedicati a temi giovanili di interesse per il mondo adulto. Le idee possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che lavorano con i giovani. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile (progettista) con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, comune o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Per informazione e partecipazione contattare il referente tecnico organizzativo (RTO) che si occupa della raccolta delle istanze dei giovani del territorio e aiuta i progettisti a sviluppare la loro idea, a costruire reti e a fornire indicazioni in merito alle fasi gestionali e burocratiche dei progetti compreso l'aiuto nella collaborazione tra singoli/gruppi informali e realtà strutturate.

Il RTO del Piano Giovani e il Tavolo organizzano inoltre incontri informativi sulla progettazione e forniscono indicazioni anche attraverso la pagina Facebook @puntoincomune.pgz

Per saperne di più

Referente tecnico-organizzativo

tel. 345/0912280

e-mail: puntoincomune@gmail.com

FB: @puntoincomune.pgz

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA BASSA VAL DI SOLE

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona della Bassa Val di Sole è composto dai Comuni di Malé (2210 abitanti), Dimaro Folgarida (2156 abitanti), Croviana (684 abitanti), Terzolas (626 abitanti), Rabbi (1363 abitanti), Caldes (1089 abitanti) e Cavizzana (242 abitanti). La popolazione del Piano Giovani di Zona equivale pertanto a 8370 abitanti (Fonte: ISPAT - dati aggiornati al primo gennaio 2018).

Di questi, 2188 sono giovani tra gli 11 e i 35 anni d'età (circa il 26.1% dell'intera popolazione).

Il contesto socio economico esprime alcuni aspetti peculiari:

la Bassa Val di Sole si basa su economie diverse: il turismo, l'agricoltura e la zootecnia, l'artigianato, il commercio e il terziario dei servizi. I servizi sono concentrati a Malé, capoluogo amministrativo dell'intera valle. Il settore turistico è piuttosto sviluppato, in particolare nel Comune di Dimaro Folgarida per gli sport invernali e il Comune di Rabbi per il periodo estivo, tanto che il territorio conosce durante l'anno periodi con forte afflusso di turisti, tanto da moltiplicare notevolmente il numero di persone presenti. Tale stagionalità delle presenze ha una forte risonanza su tutto il territorio, sia per quel che riguarda i diversi servizi che per la popolazione in generale, proponendo abitudini e significati che si differenziano a seconda del periodo.

Ogni comune è caratterizzato da un agglomerato principale, perlopiù ubicato lungo il fondovalle, e da frazioni più o meno piccole, molte disposte a mezzacosta. Per quel che riguarda la Val di Rabbi i 35 piccoli nuclei abitativi sono stati raggruppati in tre frazioni principali.

In generale, riferimenti a tradizioni, usi e abitudini fra loro diversi, rimandano a un'identità di zona più di paese che di valle.

La distribuzione di infrastrutture e servizi segue l'andamento a cordolo della valle principale, con un'intensità maggiore intorno ai centri più importanti; nell'ambito dell'istruzione, in bassa Val di Sole è presente un Istituto Comprensivo che racchiude scuole elementari e medie mentre non vi sono scuole secondarie di nessun genere: la sede scolastica più vicina è il Centro di Formazione Professionale ENAIP Alberghiera a Ossana e le scuole superiori sono presenti a Cles oppure a Trento.

Nel corso degli anni si è assistito ad una polarizzazione del target dei partecipanti attivi alle azioni progettuali del Piano Giovani: da una parte giovani tra gli 11 ed i 16 anni d'età, dall'altra giovani tra i 20 e i 29 anni. Per la prima fascia solitamente i progettisti sono degli adulti significativi o provenienti da realtà che lavorano con i giovani; i quali si prendono in carico l'Azione progettuale, raccolgono i bisogni del territorio e stilano un progetto inerente i desideri e le necessità dei ragazzi. Per la seconda fascia si tratta invece di giovani del territorio interessati ad una tematica, sulla quale progettano e che poi gestiscono tutti gli aspetti specifici (progettazione, realizzazione e rendicontazione).

I progetti che hanno riscosso maggior successo negli anni sono stati quelli svolti nel periodo estivo per i ragazzi tra gli 11 ed i 16 anni e i progetti presentati da giovani adulti (20-29) in merito a tematiche riconducibili alla ricerca attiva del lavoro, all'imprenditorialità giovanile, alla promozione di se stessi e delle proprie competenze.

Gli obiettivi che il Piano Giovani di Zona vuole raggiungere nel prossimo triennio sono:

- promuovere sani stili di vita e di relazione tra i giovani e generare benessere sociale e psicologico tra di essi (11-22 anni) contro bullismo e dipendenze;
- incentivare nuove forme di imprenditorialità giovanile (green jobs, cooperative di comunità, coworking, target 20-29/35 anni) e welfare generativo;
- sostenere il passaggio all'età adulta con diversi metodi progettuali e formativi;
- rafforzare il legame con il territorio e migliorare la conoscenza tra i giovani del suo patrimonio naturale e culturale, nonché del suo capitale sociale (es. volontariato);
- sviluppare nei giovani una maggiore consapevolezza del loro ruolo nella comunità e società come cittadini attivi anche nel campo del volontariato;

- aumentare la capacità di pensiero critico e problem solving;
- stimolare la partecipazione dei ragazzi alla vita ed alla creazione di azioni del Piano Giovani;
- aumentare la sensibilità degli adulti (amministrazioni, imprese, semplici cittadini, ecc.) verso le problematiche e alle necessità del mondo giovanile;
- migliorare ed incentivare la collaborazione tra diversi soggetti/attori del territorio così da ottimizzare le risorse esistenti;
- favorire il dialogo, lo scambio e la comunicazione nell'ambito territoriale, a diversi livelli;
- favorire la conoscenza del Piano giovani di Zona come opportunità per il territorio;
- sostenere l'innovazione e l'originalità delle politiche giovanili e dei progetti;
- rafforzare la capacità del Tavolo del Confronto e della Proposta di proporre e sostenere politiche giovanili efficaci e dialogare con i giovani.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani sono dedicate principalmente al target under 30 ma i progettisti possono essere sia giovani under 30 che adulti che progettano attività per i giovani o dedicati a temi giovanili di interesse per il mondo adulto. Le idee possono essere presentate da gruppi informali e singoli, associazioni giovanili o che lavorano con i giovani. I progetti approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, comune o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Contattare il Referente Tecnico-Organizzativo al 346/4207983, oppure scrivere una mail a pgvsole@appm.it, per presentarsi e fissare un appuntamento.

Gli incontri possono avvenire presso la sede dello Sportello (a Dimaro Folgarida – p.za Madonna della Pace, 4) oppure presso il paese dei richiedenti.

Per saperne di più

P.zza Madonna della Pace, 4 - Dimaro Folgarida (TN)

tel. 0463/723384 – 346/4207983

e-mail: pgvsole@appm.it

FB: piani giovani val di Sole

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA VIGOLANA

Descrizione

Il Piano Giovani di Zona della Vigolana nasce del 2006, con un percorso che prosegue anche oggi con l'obiettivo che "I giovani sono risorsa per presente e il futuro: dunque, vanno sostenute e valorizzate innanzitutto le loro competenze e risorse, promuovendo il loro processo di crescita e consapevolezza, pur senza far loro mancare adeguati supporti psicologici, di orientamento, di formazione extrascolastica e, laddove il caso, di servizio sociale" e che va sostenuta "la capacità progettuale e creativa dei giovani, promuove la loro rappresentanza nella società, sia come singoli sia nelle libere forme associative".

Nel corso di 12 anni di attività sono stati presentati più di 150 progetti all'interno dei quali troviamo diverse tematiche affrontate, da aspetti culturali ricreativi, viaggi, corsi di arte, mostre, ma anche progetti di sviluppo di idee imprenditoriali al sostegno delle attività familiari e lo sportello Ti ascolto

Dopo una analisi dei risultati ottenuti nei primi 12 anni di attività e la ridefinizione degli obiettivi futuri che ha visto coinvolto sia i progettisti che i componenti del tavolo e gli amministratori che ne hanno fatto parte, nel 2018 viene rivista la composizione del Tavolo del Confronto e della proposta che ad oggi è formato da un rappresentante della Pubblica Amministrazione; il referente tecnico (senza diritto di voto); un rappresentante di APPM, che attualmente ha in gestione il Centro di Aggregazione Giovanile; un rappresentante della Scuola e soprattutto i giovani, di età compresa fra i 25 ed i 35 anni, con un certo legame con il territorio locale, "esperti" di Politiche Giovanili (perché si sono occupati di Politiche Giovanili; perché hanno o hanno avuto esperienze di associazionismo, di volontariato, di educazione, di vicinanza con il mondo del sociale, ecc.; perché hanno svolto un percorso di studio affine; perché sono stati Progettisti, ecc.).

Secondo la proposta formulata in via definitiva, il Tavolo sarà composto da un minimo di 9 persone ed un massimo di 13 persone (escluso il referente tecnico). L'obiettivo è far sì che le future strategie per le politiche giovanili siano pensate ed analizzate dai giovani.

Secondo i nuovi criteri e le nuove modalità operative previste dalla LP, nel corso del 2019 verranno lanciate diverse call per cercare di offrire opportunità di crescita, sviluppo di attività ricreative e di socializzazione attività artistiche ma anche rafforzare il concetto di cittadinanza attiva.

Gli incontri informativi del Piano, le call annuale e la modulistica sono pubblicati periodicamente sul sito della Comune Altopiano della vigolana www.comune.vigolana.tn.it e al sito delle politiche giovanili www.altopianovigolana.it.

Chi può partecipare

Tutti i giovani dagli 11 Ai 29 anni, ma anche tutte le associazioni e o i gruppi informali, la scuola.

Come fare

Per partecipare ed ottenere informazioni rivolgersi in biblioteca o presso il Centro giovani Rombo.

Tutte le attività e le proposte sono pubblicati periodicamente sul sito della Comune Altopiano della Vigolana www.comune.vigolana.tn.it e al sito delle politiche giovanili www.altopianovigolana.it.

Per saperne di più

tel. 349/4573985

e-mail: micbon@tin.it

sito web: www.altopianovigolana.it

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio -

educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA ALTA VAL DI NON

Descrizione

Il Piano Giovani Alta Val di Non nasce nel 2007 come strumento di partecipazione dei giovani alla vita della propria comunità. Nasce dalla volontà delle amministrazioni comunali di lavorare in sinergia a favore dei giovani. Le amministrazioni che partecipano sono: Amblar - Don, Castelfondo, Cavareno, Dambel, Fondo, Malosco, Romeno, Ronzone, Ruffrè Mendola, Sanzeno e Sarnonico. Componenti del Tavolo sono gli assessori alle politiche giovanili dei comuni coinvolti e invitati al Tavolo sono i ragazzi residenti. Il Tavolo lavora in sinergia con altri attori del territorio (parrocchia, istituto scolastico, associazioni giovanili) per dare, di volta in volta, risposta alle sollecitazioni provenienti dai giovani residenti, espresse sia in gruppo che singolarmente. Inoltre si cerca di dare input tramite progettualità esterne, per sondare altre aree di interesse e arricchire culturalmente il territorio.

Oltre ai ragazzi, il Tavolo cerca di rispondere al bisogno delle famiglie di avere strumenti per comprendere e dialogare coi giovani organizzando annualmente progettualità su temi specifici, come il disagio, le dipendenze, il bullismo.

Chi può partecipare

I ragazzi interessati possono presentare i loro progetti al Tavolo, che seleziona e si fa promotore delle attività in esse contenute. Altri progetti avvertiti come significativi dal Tavolo vengono realizzati e, in base al progetto, si identifica un target. I partecipanti ai progetti si concentrano nella fascia di età 11 – 14 anni e poi 25 – 35. Il Tavolo sta lavorando con i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado per colmare questi gap anagrafici, andando a realizzare progettualità avvertite come significative da loro stessi.

Come fare

Si possono presentare progetti al RTO oppure ai singoli amministratori alle politiche giovanili dei Comuni coinvolti, per un primo feedback. I bandi e le attività vengono caricati nelle bacheche dei singoli Comuni e sulla pagina Facebook del Piano Giovani stesso. Se si desidera ricevere aggiornamenti specifici è sufficiente inviare una mail con il proprio nome/cognome/numero di telefono a pgzaltavaldinon@gmail.com.

Per saperne di più

e-mail: pgzaltavaldinon@gmail.com

FB: “Non Uno di Meno” piano giovani Alta Val di Non

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

Descrizione

Il contesto territoriale nel quale il Piano Giovani Giudicarie Esteriori (SPACE FOR YOUTH) si trova ad operare è una realtà frammentata. I 5 comuni, che ne hanno dato vita 6 anni fa, possono vantare 53 frazioni per un totale di 8.373 abitanti. Questi abitanti mantengono in vita attualmente 120 tra associazioni ed enti che rappresentano il cuore pulsante della vita della comunità locale. Queste associazioni si contraddistinguono per differenti caratteristiche. Chi organizza un evento/attività all'anno o chi nessuno. Chi svolge attività monotematiche o chi affronta argomenti eterogenei. Abbiamo le associazioni che si legano indissolubilmente al proprio "campanile" o "loco" e chi invece cerca di rappresentare la valle intera. Caratteristica quest'ultima di alcune delle associazioni di più recente nascita, come l'ASD Comano Mountain Runner che nell'ultimo periodo, più di tutte, è riuscita a rappresentare la valle creando rete e unità tra molti soggetti esistenti. Oltre alle caratteristiche specifiche abbiamo anche quelle più trasversali. Per citare le positive si riscontra una grandissima presenza di giovani tra le fila delle realtà. Si svolgono un gran numero di eventi ed attività che non sempre sono la sagra o la festa estiva, ma attività innovative e nuove.

Tra gli aspetti meno positivi invece si rileva la difficoltà di collaborare, sia tra realtà simili o in giorni dell'anno in cui c'è surplus di eventi. Si riscontra una scarsa conoscenza del territorio tra i giovani, delle particolarità enogastronomiche, delle particolarità storiche e turistiche, degli enti presenti e del loro funzionamento.

Ultimo elemento riscontrato è che i progetti, le attività e gli eventi del territorio (salvo sport e musica tra altri) si concentrano principalmente in estate legati al turismo.

Oltre a questi aspetti rilevati dai rappresentanti del Tavolo, che rappresentano almeno due associazioni o enti a testa, in questi sette anni il Piano Giovani locale ha potuto raccogliere altre osservazioni interessanti.

Il Piano Giovani delle Esteriori ha contribuito a realizzare con i suoi bandi 42 progetti che hanno toccato le seguenti tematiche: sport di montagna, montagna, clima, attualità (confini territoriali, utilizzo e lettura dei media, expo 2015), fotografia, storia locale, musica, cittadinanza attiva, teatro, disabilità, acqua, economia domestica. Molti corsi di formazione e uno sguardo attento ed attivo verso il mondo e le attualità. Per quanto riguarda il periodo di realizzazione i progetti del Piano Giovani hanno visto nella primavera il periodo preferito per la loro realizzazione.

La presente riflessione è stata formulata sia partendo dall'esperienza diretta dei giovani rappresentanti del Tavolo ed anche dall'esperienza del Piano Giovani dal 2012.

Chi può partecipare

Tutti i giovani tra gli 11 ed i 29 anni delle Giudicarie Esteriori.

Come fare

Partecipando agli eventi organizzati con il Piano Giovani dalle realtà del territorio.

Per saperne di più

Frazione Santa Croce, Municipio del Comune di Bleggio Superiore (TN)

e-mail: pianogiovaniesteriori@gmail.com

sito web: pianogiovaniesteriori.blogspot.com - eventigiudicarie.it

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA ROVERETO

Descrizione

Il Piano Giovani di Rovereto rappresenta una possibilità per i giovani e per la comunità di realizzare, attraverso un finanziamento, dei progetti in favore dei giovani e della comunità.

Nell'autunno del 2015 l'amministrazione ha costituito il Network delle associazioni giovanili ed il Network dei servizi per i giovani.

Chi può partecipare

Giovani tra gli 11 e i 29 anni (organizzatori, partecipanti attivi e fruitori).

Come fare

Contattare il Referente Tecnico-Organizzativo.

Per saperne di più

Ufficio cultura, sport e politiche giovanili

Servizio istruzione, cultura e sport

corso Bettini, 43 (palazzo Alberti) - 38068 Rovereto (TN)

tel. 0464/452 256 (centralino)

e-mail: cultura@comune.rovereto.tn.it

sito web: www.roveretogiovani.it

Riferimenti

L.P. n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)" di data 28 maggio 2018.

PIANO GIOVANI DI ZONA BASELGA DI PINÈ, BEDOLLO, CIVEZZANO E FORNACE

Descrizione

Il piano giovani BBCF è nato nel 2011 con l'obiettivo di rendere le amministrazioni comunali più vicine ai bisogni dei giovani del proprio territorio permettendo loro di essere protagonisti e avere un'occasione di cittadinanza attiva.

Il Tavolo del Confronto e della Proposta negli anni ha visto un profondo rinnovamento al proprio interno, includendo come membri stabili ben 12 giovani provenienti dai quattro Comuni di riferimento del PGZ. La presenza di questi peer-leaders, motivati e fortemente

connessi con svariati gruppi informali e associazioni operanti con i giovani, ha creato l'auspicata "cinghia di trasmissione" tra il PGZ e il territorio.

Fanno parte del Tavolo del Confronto e della Proposta il Referente istituzionale, i Referenti dei quattro comuni: Bedollo, Baselga di Pinè, Civezzano e Fornace, i giovani peers del territorio, i referenti degli Istituti Comprensivi di Baselga di Pinè e di Civezzano e un rappresentante del CAG territoriale che copre i 4 Comuni. Siede al tavolo senza diritto di voto il Referente tecnico organizzativo.

Nel corso degli anni i membri del Tavolo hanno lavorato nell'ottica di pubblicizzare il progetto realizzando una pagina Facebook su cui vengono pubblicate opportunità e proposte per i giovani e gruppi Whatsapp con i singoli progettisti per permettere un confronto e una risposta veloce con entrambe le Referenti Tecnico Organizzative del Tavolo.

I progetti in questi anni hanno visto affrontati temi quali: lavoro, creatività, espressione, dialogo intergenerazionale e volontariato il tutto dai giovani per i giovani e hanno avuto come assi strategici:

- cura e consolidamento di relazioni fiduciarie attivati con i giovani (gruppi informali e associazioni);
- consolidamento e coesione del Tavolo del Confronto e della Proposta;
- riconoscibilità del Piano Giovani di Zona e delle politiche giovanili attraverso i progetti approvati e gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie.

Con il nuovo assetto provinciale l'impegno per i prossimi anni è quello di attivare un processo per creare le condizioni tali per cui tutte le generazioni possano trovare il loro spazio. Anche il mondo adulto può essere coinvolto specialmente in momenti di incontro e riflessione. In particolare gli assi di contenuto principali che ci si pone per i prossimi due anni sono:

- Il protagonismo giovanile nel fare, attraverso l'attivazione di laboratori, di momenti formativi, ...
- Responsabilità e partecipazione attiva alla vita della comunità
- Conoscenza dell'ambiente, montagna, riqualificazione del proprio territorio
- Incentivare una progettazione rivolta alla genitorialità
- Creare l'abitudine alla partecipazione attiva, e alla stimolazione di interesse della fascia 11-15 anni
- L'attenzione degli amministratori e di tutti i membri del Tavolo ad una formazione continua su temi quali: comunicazione, tecnologia, informatica, coinvolgimento nelle attività proposte, stimolo, ascolto...

Il Piano offre annualmente ai giovani da 11 a 29 anni e a chi si occupa di loro la possibilità di veder finanziate idee progettuali in linea con il piano strategico giovani approvato dal Tavolo del Confronto e della Proposta.

Il bando per la proposta dei progetti si trova sul sito dei quattro Comuni partecipanti e viene inviato a tutte le associazioni del territorio e pubblicato sulla pagina Facebook e Instagram (da quest'anno) del Piano Giovani BBCF.

Chi può partecipare

Le attività del Piano Giovani sono dedicate principalmente ai giovani tra gli 11 e i 29 anni. Possono partecipare al bando di presentazione progetti gruppi di giovani, in forma libera o associata, amministrazioni comunali, associazioni, istituzioni scolastiche, altre realtà o enti operanti nel territorio dei Quattro Comuni. I progetti

approvati e finanziati devono essere gestiti da un soggetto responsabile con personalità giuridica costituito in forma associativa, cooperativa, fondazione, Comune o altra realtà legalmente costituita.

Come fare

Per partecipare al bando o ottenere informazioni contattare le RTO che si occupano di raccogliere le istanze del territorio e supportare i progettisti nella stesura del progetto e presentazione al Tavolo del Confronto e della Proposta.

Seguire la pagina facebook Piano Giovani BBCF per tenersi sempre aggiornati su bandi, iniziative, eventi proposti dal Piano Giovani e Politiche Giovanili in generale.

Per saperne di più

Referenti tecnici-organizzativi

tel. Alessia 349/4062308 o Talita 342/7733063

e-mail: pianogiovanibbcf@gmail.com

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

9 PROGETTI SPECIFICI



PROGETTI SPECIFICI

Descrizione

I progetti specifici sono azioni promosse dall'Ufficio Incarico speciale per le Politiche giovanili della Provincia, realizzate dallo stesso o affidate all'esterno tramite incarichi a soggetti esterni (ad esempio associazioni).

I progetti specifici si presentano spesso come progetti sperimentali e riguardano tematiche trasversali quali: memoria, cittadinanza attiva, innovazione e creatività, legalità, cittadinanza europea, musica, etc.

Alcuni esempi realizzati:

Promemoria_auschwitz.eu

Piattaforma delle resistenze contemporanee

Campi della legalità

Festival dei giovani dell'Euregio

Ultima fermata Srebrenica

Operation daywork

Trentino Brand New

TN Infinity Massive

Chi può richiedere

Per la partecipazione è richiesta un'età compresa tra i 16 e i 35 anni, a seconda della natura del progetto e secondo eventuali altri requisiti specificati dall'avviso di partecipazione e selezione.

Come fare

Presentazione della domanda di partecipazione ed eventuale successiva selezione o altre modalità, secondo quanto definito per il singolo progetto.

Verificare le modalità di partecipazione dal portale web delle politiche giovanili:

www.politichegiovanili.provincia.tn.it.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Incarico speciale per le Politiche giovanili

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

tel. 0461/497200 fax. 0461/499270

e-mail: politichegiovanili@provincia.tn.it

sito web: www.politichegiovanili.provincia.tn.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta Provinciale n. n. 473 in data 23 Marzo 2018, Criteri e modalità di finanziamento di progetti non prevedibili e dei progetti di rete nei Piani giovani di zona e d'ambito per l'anno 2018 - Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 "Fondo per le politiche giovanili"

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 189 di data 22 febbraio 2016, Approvazione del nuovo atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 (legge provinciale sui giovani).

Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino).

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità.

10 FORMAZIONE POLITICHE GIOVANILI PROVINCIALI



FORMAZIONE POLITICHE GIOVANILI PROVINCIALI

Descrizione

L'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia promuove annualmente, attraverso l'Ufficio Incarico speciale per le Politiche giovanili, una proposta formativa riservata agli attori delle politiche giovanili che operano sul territorio provinciale, in attuazione alle azioni definite nei diversi Piani Giovani di Zona (PGZ) e d'Ambito (PGA). La formazione può prevedere momenti formativi frontali, workshop, partecipazione ad incontri all'interno di eventi strutturati e di respiro provinciale, regionale o nazionale e attività formative co-progettate anche con le Politiche Giovanili della Provincia di Bolzano.

Chi può richiedere

La partecipazione è riservata agli attori delle politiche giovanili che operano sul territorio provinciale all'interno dei Piani Giovani di Zona e d'Ambito con particolare attenzione ai RTO (Referenti tecnici organizzativi con possesso di certificazione di manager territoriali incaricati) e ai RI (referenti istituzionali).

Come fare

La proposta formativa è presentata ai destinatari in un incontro riservato all'inizio di ogni anno.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Incarico speciale per le Politiche giovanili

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

tel. 0461/497200 fax 0461/499270

e-mail: politichegiovanili@provincia.tn.it

sito web: www.politichegiovanili.provincia.tn.it

Riferimenti

L.P. n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007 (art. 2 “Interventi delle politiche giovanili”), della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio - educativi e modificazione dell’articolo 41 della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 2, relativo commercio)” di data 28 maggio 2018.

11 SERVIZI INFORMATIVI DEDICATI AI GIOVANI



SPORTELLO GIOVANI CIVICO 13

Descrizione

Nato da un progetto condiviso tra la Provincia ed il Comune di Trento, è uno spazio virtuale ma anche reale, in Via Belenzani a Trento, dove trovare informazioni sulle opportunità rivolte ai giovani in tema di percorsi verso l'autonomia: casa, associazionismo, tempo libero, mobilità internazionale, eventi culturali. Il nuovo spazio aiuterà i ragazzi ad orientarsi in un panorama territoriale ricco di occasioni sostenendoli nello sviluppo di competenze da mettere in campo per sperimentare in prima persona esperienze di autonomia. Lo Sportello per i giovani si pone anche come luogo di incontro e proposta progettuale.

Chi può richiedere

Questo luogo dedicato all'informazione e all'orientamento è dedicato ai giovani che qui possono trovare tutte le notizie che li riguardano in modo unitario e semplice.

Come fare

Lo Sportello si trova nel cuore della città a Palazzo Thun, in via Belenzani 13.

E' aperto il martedì dalle 15 alle 18, il mercoledì dalle 15 alle 19 e il giovedì dalle 10 alle 18.

Per saperne di più

Sportello giovani "Civico 13"

via Belenzani, 13 Trento

tel. 0461/884840; 3510183973

e -mail: civico13@comune.trento.it

sito web: www.politichegiovanili.provincia.tn.it - www.trentogiovani.it

Riferimenti

LP 14 febbraio 2007, n. 5 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)" e s.m.

WWW.TRENTINOFAMIGLIA.IT – IL SITO PER LE FAMIGLIE

Descrizione

Il sito www.trentinofamiglia.it è il portale ufficiale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Il sito vuole offrire in modo esaustivo la dimensione in cui opera l'Agenzia: il territorio, i suoi servizi, gli stakeholders, le comunità, che sono aggregati assieme secondo il principio che la famiglia è il cuore nevralgico per la crescita di un territorio, della collettività e della sua economia. L'Agenzia sostiene con forza l'obiettivo di favorire la famiglia attraverso nuove politiche di benessere familiare e con strumenti innovativi e, uno fra questi, è il portale www.trentinofamiglia.it.

Il sito si presenta nella homepage come una grande vetrina che comprende al suo centro le news incorniciate da una girandola di sezioni dedicate ai progetti e/o agli eventi nevralgici per l'ente provinciale.

Le sezioni in alto sono dedicate a: breve presentazione dell'Agenzia con recapiti dei dipendenti; elenco della normativa e delle pubblicazioni curate dall'Agenzia, le sue partnerships, nonché una finestra sulla sfera "family", che comprende: la rete dei Distretti famiglia, i marchi "Family in Trentino", "Family audit", "Esercizio amico dei bambini", gli standard familiari e i sistemi premianti.

Il portale si completa dalla presenza a destra di sezioni monotematiche che fanno focus sulle iniziative di maggior rilievo portate avanti dall'Agenzia: Festival della famiglia, Sportello famiglia, Estate giovani e famiglia, Convention dei Comuni, Ski family, Buoni di servizio, Per il mio futuro giovani, Servizi socio-assistenziali.

Al centro, infine, le notizie in breve che riassumono i progetti più inediti e i servizi per le famiglie portati avanti dall'Agenzia: contributo tariffe famiglie numerose, assegno regionale alla famiglia, agevolazioni trasporto pubblico per le famiglie, ticket sanitario gratuito dal terzo figlio, il Dossier dello Sportello famiglia.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

via don G. Grazioli, 1 Trento

tel. 0461/493144 – 493145 fax 0461/493131

sito web: www.trentinofamiglia.it



Provincia autonoma di Trento

Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT
Piazza Venezia, 41 – 38122 Trento
Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

